Numero a otto pagine - Lire 25

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Anno VII - N. 1977 - Domenica 12 aprile 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854
INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044
Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8880; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

DISCORSO A VIDALI

IL DISCORSO che stiamo per fare è particolarmente rivolto a Vittorio Vidali.

La personalità di Vidali, nella scala gerarchica del comunismo internazionale, è sempre stata piuttosto in vista, ma negli ultimi tempi egli si è, diremmo così, «provincializzato», «burocratizzato». La sua attività politica ed organizzativa appare infatti sempre più strettamente intonata ai temi d'obbligo del cominformismo comunista.

D'altro canto non ci risulta che egli abbia spezzato il cordone ombelicale che lo tiene in diretto contatto con Mosca. La sua forza personale è principalmente qui. Ma qui è anche la grossa responsabilità che gli pesa sulle spalle, specie in questa fase di avvenimenti sensazionali che proprio partendo da Mosca stanno invadendo il mondo. Una responsabilità di cui non può evitare le conseguenze.

Da quando il «compagno» Malenkov si è messo a spaccare a una a una le sacre tavole staliniane, come se si trattasse di ingombranti testimonianze di un passato da allontanare il più possibile nella storia, Vidali non può non essersi accorto — anche se non vuole confessarlo — che la politica estera russa sta evolvendosi e trasferendosi su nuove basi; la possibilità di intese — per ora parziali, ma non per questo di minor importanza per la vita internazionale e la risoluzione dei problemi tuttora aperti — fra Oriente ed Occidente aumenta di giorno in giorno, vincendo la diffidenza e le riserve di coloro che per incompatibilità ideologica, per accidia o per interessi turbati, risultano pessimisti.

Poichè già in altre circostanze potemmo constatare come egli fosse aggiornato sui casi del regime dittatoriale del maresciallo Tito, e nel parlarne non si lasciasse ispirare soltanto dalla passione polemica contro il transfuga, dovremmo ritenere che non gli siano sfuggiti i primi cautissimi segni del revirement che si va manifestando a Belgrado. Egli dovrebbe saperne molto più di quanto si è potuto intuire attraverso i discorsi di Kardelj, di Bebler e i commenti dei circoli ufficiosi della capitale jugoslava.

Che la Jugoslavia, anche nei giorni più duri e minacciosi del suo dissenso con Mosca, lasciasse sospettare piuttosto una crisi d'incompatibilità di natura precaria che un suo distacco definitivo dal regime comunista russo, determinato da un nuovo radicale orientamento politico del maresciallo Tito, è una realtà storicamente dimostrabile. Infatti se i comunisti di osservanza moscovita vogliono essere obiettivi debbono riconoscere che la eresia di Tito non è mai stata — e nemmeno oggi lo è — di carattere ideologico. L'impostazione programmatica del regime jugoslavo ha un'architettura marxista-leninista a mutare la quale a nulla hanno finora servito i buoni consigli dei bravi laburisti britannici. E in quanto al modo di governare il paese, i sistemi del maresciallo Tito — salva la diversità delle nomenclature, accentuata per nascondere le parentele — sono nè più nè meno quelli del suo maggiore fratello e maestro Stalin.

Stalin era tutta la Russia, come Tito è tutta la Jugoslavia. Nessun problema era risolto in Russia se a risolverlo non fosse Stalin con il diritto d'imporre, come fior di logica e di coerenza, le più smaccate contraddizioni e i più clamorosi voltafaccia. Così nella vicina «repubblica federativa», dove coerenza e dirittura politica non sono mai state a lungo di casa.

Le recenti memorie autobiografiche del maresciallo Tito, e tutto il castello propagandistico costruito intorno ad esse con la compiacenza (stavamo per dire «complicità») di alcuni grandi editori occidentali, quando trattano dei rapporti fra la Jugoslavia e la Russia, non sono che la storia di una polemica personale fra Tito e i suoi diretti collaboratori da un lato, e il maresciallo Stalin dall'altro. La polemica non sfiora mai, nemmeno di passaggio, il tema ideologico. Anzi in molti punti sembra di assistere ad una gara per stabilire a chi spetta il titolo esclusivo dell'ortodossia marxista-leninista. Oggi Stalin non c'è più e molti fatti sbalorditivi, avvenuti a Mosca nelle ultime settimane, giustificano l'ipotesi che l'oligarchia moscovita, capeggiata da Malenkov, tende addirittura a una revisione dello stalinismo dalle fondamenta, sino a volerne cancellare il mito dalla coscienza sovietica.

Di fronte a ciò Kardelj ha detto: «Gli avvenimenti ci dànno ragione». Poco prima Tito si era espresso in termini di malcelata simpatia per i nuovi dirigenti sovietici. Questo è il gioco che si vede dal di fuori. Ma il di dentro, malgrado la prudenza, rivela già uno stato d'animo tendenzialmente collaborazionista verso la nuova Russia malenkoviana. Kardelj sarebbe pronto a riprendere il treno per Mosca. Comunque negli ambienti più ristretti della dittatura titina esiste un vero e proprio stato di tensione, determinato dal fatto che Belgrado è oggi isolata e che gli Stati satelliti, nonostante la mutata temperie, non sono disposti a permetterle di riattivare i contatti con la Mecca del comunismo.

Di fronte all'ipotesi, tutt'altro che cervellotica, di un tentativo a fondo del maresciallo Tito di riprendere la sua posizione di un tempo nello schieramento comunista della media Europa e della penisola balcanica, con un riavvicinamento a Mosca, quasi favorito dal machiavellismo anglo-laburista e dalla ingenua accondiscendenza americana, che cosa pensa di fare il «compagno» Vidali? La domanda che gli rivolgiamo riguarda soprattutto il destino del Territorio Libero, che mentre potrebbe trovare non poco giovamento dalle nuove situazioni, che vanno maturando in seguito alla distensione internazionale in atto, vede, d'altro canto, quanto verrebbe ad accentuarsi la minaccia della dittatura jugoslava sulla nostra terra se Malenkov e il suo Governo facessero credito alle avances titine per un ripresa di rapporti amichevoli.

Al «compagno» Vidali ci sembra di poter dire che questa è l'ora sua. Se la sua autorità non è decaduta con la morte di Stalin, se anzi, come si dice, i suoi rapporti personali con Malenkov e con Beria sono saldati da un'amicizia che ha la sua base nella comprensione reciproca, è urgente che egli esca dal suo isolamento burocratico con un programma che non sia la solita ripetizione meccanica delle formule d'ufficio sfornate a Mosca in passato, soprattutto ai fini della polemica con l'Occidente. Metta da parte i suoi sdegni a freddo contro il «Governo nero» di Roma e consideri la situazione con mentalità storica. Egli deve convincersi che se Mosca continuasse a sostenere l'idea dello staterello indipendente e, quindi, ad opporsi al ritorno di queste nostre care terre e città alla Patria comune, se egli restasse nella posizione negativa in cui, più per dovere di obbedienza che per intima convinzione, è rimasto sinora, la Jugoslavia, e in modo particolare il maresciallo Tito, avrebbero diritto di considerarlo il più diretto e più utile alleato del loro scandaloso e insidioso trasformismo.

Quale azione illuminatoria si propone di svolgere il «compagno» Vidali perchè il maresciallo Tito e i suoi Kardelj non arrivino a Mosca prima di lui, con le lusinghe e gl'intrighi in cui sono maestri e con il furore megalomane che scaldano in seno, per cui, ieri provocatori e guerrafondai, oggi offrono il dono della colomba e dell'ulivo ai potenti «boiari» che detengono lo scettro ereditato dal grande zar bolscevico scomparso?

Non sono domande indiscrete. Non sono pretesti per creare imbarazzi a un uomo che occupa un posto di responsabilità e del quale non condividiamo le idee politiche. Ciò che ci muove è la preoccupazione per la sorte di questa regione. La nuova Italia non è imperialista. Può garantire alla minoranza etnica del Territorio Libero la pienezza dei diritti politici, culturali, giuridici, sociali e religiosi. Può assicurare l'autonomia, come in Alto Adige, dove i tedeschi, contrariamente alle chiacchiere faziosamente fatte circolare, vivono soddisfatti e si mostrano tutt'altro che animati dal desiderio di vedere la terra dove sono nati staccarsi dal nesso dello Stato italiano. Una regione d'Italia, con ordinamenti autonomistici come la Sicilia e la Sardegna, alle porte dell'Oriente europeo e della Balcania, non tarderebbe ad essere l'incontro — sempre auspicato e mai realizzato — fra latini e slavi, gli uni rispettosi degli altri nella parità dei diritti e su un piano di collaborazione, che, una volta depurata dagli equivoci di un malinteso nazionalismo, darebbe i migliori risultati in tutti i campi, nella vita sociale come nella cultura, nell'industria e nei commerci.

Ecco un punto, «compagno Vidali», su cui Oriente e Occidente dovrebbero finalmente intendersi. In quanto alla Jugoslavia, dovete riconoscere che essa ha mangiato anche troppo. Sarebbe già un grande risultato per la causa della pace se essa riuscisse a digerire tutto quello che le hanno lasciato inghiottire ai tempi in cui Molotov credeva in Tito come oggi vi credono Eden e quel simpatico collezionista di dittatori che risponde al nome del grande Winston Churchill.

PLEBISCITI

SE DOBBIAMO credere a quanto riferivano ieri le agenzie di stampa in una corrispondenza da Belgrado, la «Borba» vorrebbe attribuirci la paternità della richiesta di un «plebiscito sino a Zara». Sfidiamo i controllori titini, che risiedono numerosi nella nostra città, a trovare una sola copia del nostro giornale in cui sia traccia di simile aspirazione. Nel nostro articolo intitolato «Un'idea inaccettabile», cui evidentemente la «Borba» ha creduto di dover rispondere, noi ci siamo limitati ad affermare che Parenzo, Rovigno, Pola, Dignano, Pisino, Albona, Fiume, Lussino e Zara sono città italiane quanto Trieste, Capodistria, Isola e Pirano. E questa è una verità etnica, geografica e storica che la tracotanza del dittatore di Belgrado non può revocare in dubbio. Di plebiscito non abbiamo parlato, anche perchè avendo l'amministrazione jugoslava trasformato alcune delle città da noi ricordate in sepolcri imbiancati, «un plebiscito sino a Zara» riguarderebbe purtroppo soltanto i morti.

RIPRESI I CONTATTI FRA LA DIPLOMAZIA AMERICANA E QUELLA RUSSA

Bohlen giunto a Mosca

L'Ambasciatore degli S. U. non smentisce, nè conferma l'esistenza di un messaggio di Eisenhower a Malenkov - La posizione di Taft circa la continuazione del riarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 11

I nomi di Eisenhower e Malenkov sono stati menzionati un'altra volta, all'Ambasciata americana a Mosca subito dopo l'arrivo di Bohlen nella sua nuova residenza. Gli è stato chiesto se avesse un messaggio speciale del Presidente destinato a Malenkov e il nuovo Ambasciatore ha risposto di non poter dire nulla sull'argomento e che ogni notizia in proposito deve venire dalla Casa Bianca, non da lui. Una risposta del genere può essere interpretata in diversi modi: 1) che Bohlen abbia fin dall'inizio stabilito una «linea», quella delle labbra chiuse o al più di risposte che scartano la sostanza della domanda; 2) che Ike gli abbia effettivamente consegnato un messaggio speciale per il Premier sovietico, ipotesi questa che fa riaffiorare le voci di un incontro fra i due. Vi è una terza ipotesi, più sottile e più interessante: che di messaggi speciali per Malenkov Ike ne abbia firmati più di uno con l'ordine a Bohlen di consegnare quello che riterrà più adatto dopo i primi assaggi del terreno o di non consegnarlo affatto se il primo momento non fosse propizio.

La firma per l'accordo sullo scambio dei prigionieri invalidi, un commento della «Pravda» sull'argomento, descritto verso la conclusione dell'armistizio, la preannunciata liberazione di alcuni cittadini americani internati da nordcoreani, sono tutti fatti che hanno contribuito a dare una spinta agli ottimismi, soprattutto a quelli popolari. I diplomatici invece classificano i tre elementi citati come «gesti di poco o nessun significato pratico mentre mettono in guardia contro quello compiuto da Viscinski giovedì notte col suo discorso che ha rimesso in tavola la lettera della Convenzione di Ginevra e la relativa richiesta che tutti i prigionieri siano restituiti, anche quelli che non lo vogliono.

Seguono poi senza soverchi entusiasmi gli sviluppi della «chiarificazione» contenuta nella lettera di ieri da Nam Il a Clark, chiarificazione che dimostra soltanto una cosa: che i cinonordisti non intendono rinunciare al loro principio di riavere tutti i prigionieri. Una cosa è tuttavia evidente: i comunisti vogliono riprendere la seduta plenaria dei negoziati armistiziali perchè dicono, senza negoziati non si può risolvere la questione del rimpatrio.

Molto importante, per i suoi riflessi internazionali, un aspetto interno della vita politica americana. La settimana scorsa Taft in una intervista televisionata, aveva detto che non avrebbe chiesto tagli sulle spese militari, idea confermata poi nel colloquio da lui avuto con Adenauer. Oggi è andato più in là ed è stato più preciso. Parlando della situazione internazionale e dei suoi possibili effetti sui bilanci statali, il senatore ha rilevato i seguenti punti:

1) Ha detto che delle economie sui bilanci delle Forze armate americane si possono fare; che si possono tagliare quattro miliardi di «grasso inutile» sui 46 miliardi chiesti da Truman, senza intaccare la saldezza della muscolatura;

2) un armistizio in Corea non porterebbe un miglioramento internazionale sufficiente per effettuare riduzioni sostanziali degli armamenti. L'armistizio potrebbe essere rotto da un momento all'altro e bisogna mantenersi forti;

3) gli attuali «gesti» pacificatori sovietici non vanno presi al loro valore nominale, essendo necessario sospettare che la Russia cerchi di assopire gli Stati Uniti.

A quest'ultimo proposito gli è stato ricordato che il Presidente pochi giorni or sono aveva detto che le proposte sovietiche andavano accettate al loro valore nominale finchè non se ne foosse accertato la falsità. Taft ha detto di essere d'accordo col Presidente, ma ha detto che se le proposte devono essere accettate al loro valore nominale, devono essere seguite, valorizzate e sondate, ma non soltanto come una scusa perchè in base ad esse si modifichino le spese militari.

LEO REA

Il petrolio iraniano

CONCLUSO UN ACCORDO fra la Persia e il Giappone

Teheran, 11

Il Ministro degli Esteri persiano Hussein Fatemi ha reso noto oggi che il suo Governo ha firmato un accordo per la vendita di petroli con la società giapponese «Idemitsu Kosan», proprietaria della nave attualmente sotto carico ad Abadan. Altre petroliere giapponesi sono in rotta verso quel porto. Fatemi ha aggiunto che altre quattro navi cisterna dovrebbero giungere fra breve ad Abadan per caricare petrolio.

A Tokio il direttore amministrativo della «Idemitsu Kosan», Keisuke Idemitsu, commentando le notizie sulle azioni giudiziarie che la «Anglo-Iranian» intenderebbe intentare contro qualsiasi acquirente di petrolio persiano, ha detto di «non avere mai sognato che l'acquisto di petrolio iraniano potesse nuocere alle relazioni tra il Giappone e la Granbretagna». «Noi — egli ha aggiunto — riteniamo che il Giappone possa agire come una valvola di sicurezza. Noi acquistiamo il petrolio e così impediamo che esso cada in mani russe».

Il Presidente del Parlamento iraniano Ayatollah Kashani ha inviato oggi al Primo Ministro Mossadegh una lettera in cui, dopo aver affermato che il Governo è responsabile della sicurezza dei deputati, i quali godono dell'immunità parlamentare, chiede che i deputati dell'opposizione siano autorizzati a portare armi da fuoco per difesa personale nell'eventualità di attacchi da parte di dimostranti filo-governativi.

DOPO LA FIRMA DEL PRIMO ACCORDO IN COREA

Considerato imminente l'inizio della fase finale

Sul fronte è ripresa però l'attività bellica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Munsan, 11

Alle 12,8 locali di stamane è stato firmato il primo accordo di liquidazione della lunga guerra coreana riguardante lo scambio dei prigionieri feriti ed ammalati. E' auspicio di tutti che sia il preliminare di intese più vaste e conclusive del conflitto.

L'accordo è stato firmato in sei copie — due in inglese, due in cinese e due in coreano — dal generale Lee Sang-cho per il comando comunista e dall'ammiraglio Daniel per quello delle Nazioni Unite. Esso sanziona l'impegno dei nordisti di restituire seicentocinque prigionieri nella misura di cento al giorno e degli alleati di fare altrettanto per cinquemilaottocento prigionieri al ritmo di cinquecento quotidiani.

Data d'inizio dello scambio sarà il 21 aprile ma l'ammiraglio Daniel, dopo aver apposto le sei firme ha detto che il comando alleato è pronto a cominciare le operazioni di scambio tra settantadue ore.

Lee Sang-cho ha detto che saprà domani se potrà fare una analoga dichiarazione.

Il comando delle Nazioni Unite è restato fermo inoltre sul punto che lo scambio dei prigionieri deve restare la condizione preliminare della ripresa delle trattative armistiziali. Con la firma di stamane a Panmunjon lo scambio, agli effetti politici, deve considerarsi avvenuto.

E' così libero il terreno per passare a discutere d'altro. Lee Sang-cho ha dichiarato apertamente che ci si deve mettere d'accordo con la massima sollecitudine per la ripresa dei negoziati, perchè i comunisti hanno sempre dichiarato che il rimpatrio dei feriti e degli ammalati deve portare «la più ampia soluzione dell'intera questione dei prigionieri di guerra».

Non sarebbe affatto da escludere, a giudicare da alcune indicazioni di questa sera al campo-base che lunedì stesso si gettino le basi preliminari della ripresa vera e propria delle trattative armistiziali. Il comando alleato non aveva considerato soddisfacenti le offerte comuniste al riguardo, ribadite da Nam Il nella lettera di ieri, che nella seconda parte ripeteva i concetti espressi giorni fa dal Primo Ministro cinese Chou En-lai. Ma una successiva interpretazione ha indotto il generale Clark ad autorizzare la ripresa dei negoziati a Panmunjon.

Le affermazioni fatte da alcune persone del seguito di Lee Sang-cho in questi giorni, gli incitamenti partiti da alcuni corrispondenti comunisti, ed altre indicazioni di stamane farebbero ritenere che il comando comunista non intenderebbe restare fermo sulle posizioni espresse nella lettera di Nam Il e non sarebbe alieno dal fare altre concessioni per liquidare il maggior problema di tutti i prigionieri rapidamente e con una certa facilità, sì da poter completare lo spazio ancora bianco del progetto d'accordo di armistizio e giungere così alla cessazione delle ostilità.

I comunisti sono certi che le trattative avranno inizio lunedì o martedì e stanno mettendo in ordine le baracche a Panmunjon. Panmunjon è stata l'unica località coreana che abbia guadagnato dalla guerra. Era un gruppo di cinque capanne cadenti con il tetto di paglia ad un crocevia fangoso e polveroso ed oggi ha strade asfaltate, una dozzina di ampie tende, due grandi baracche moderne ed una spianata per il parcheggio delle macchine. Ha l'illuminazione elettrica, fornita da poderosi gruppi elettrogeni, quelli stessi che di notte alimentano i riflettori impiegati ad indicare il perimetro della zona neutrale, della «città santa», come dicono gli aviatori alleati.

A pochi chilometri da Panmunjon però la lotta si è riaccesa improvvisa, per iniziativa avversaria. A cima «Carson» si è lottato tutta la notte per respingere un attacco cinese e più ad oriente, dove esiste un grosso caposaldo avanzato, battezzato «Texas», le truppe comuniste sono riuscite a metter piede ancora una volta nelle posizioni alleate. Cosicchè all'alba le forze sudiste hanno dovuto di nuovo «attaccare». Ne è scaturito un combattimento sanguinoso: per l'undicesima volta il caposaldo è stato ripreso.

Nel cielo vi è stata una ripresa della guerra aerea. Dodici superfortezze volanti hanno battuto depositi e concentramenti di truppe presso Sinanju sul fiume Chong-Chon con bombardamenti a tappeto. I piloti, al ritorno, hanno riferito di aver lasciato i bersagli in fiamme. Più a nord, la caccia aerea americana ha abbattuto tre «Mig 15» comunisti.

I.N.S.

La guerriglia in Indocina

FORZE COMUNISTE penetrate nel Laos

Hanoi, 11

Un portavoce militare francese ha questa sera dichiarato che potenti forze d'infiltrazione comuniste sono penetrate nello Stato indocinese di Laos. Circa 30 mila ribelli si sono ammassati a poche miglia dal confine e l'Alto comando si chiede se sia in corso la prima offensiva rossa dopo la recente «ondata di pace».

Secondo notizie giunte dall'interno, il «movimento d'infiltrazione» ha puntato al sud, dal territorio vietnamita, verso la città di Sam Neuan. Qui la fitta giungla e il terreno montuoso permetterebbero agli attaccanti di spingersi a poche miglia dal centro citato senza essere quasi notati.

Un'altra colonna composta di robusti elementi della 240.a e 320.a divisione comunista si è diretta ad occidente dal porto di Vinh, sul Golfo del Tonchino.

Se la mossa vietnamita sfociasse in una invasione in grande stile di Laos, che finora è rimasto immune dalla guerra, il Premier Souvanna Thouma ha lasciato comprendere che si appellerà alle Nazioni Unite per fronteggiare l'aggressione.

Laos è uno dei tre Stati indipendenti che costituiscono gli Stati associati dell'Indocina. La città di Sam Neuan si trova a 120 miglia a sud-ovest di Hanoi e a circa 23 miglia nell'interno di Laos.

TOGLIATTI TEME L'INSUCCESSO delle agitazioni pre-elettorali

Il leader del PCI avrebbe consigliato a Di Vittorio una "prudente posizione di attesa,, - La riunione a quattro dei partiti democratici si terrebbe domani

Roma, 11

Il segretario generale della CGIL, on. Di Vittorio, ha avuto un lungo colloquio alle Botteghe Oscure con il segretario del PCI, on. Togliatti. I due esponenti comunisti — a quanto apprende l'agenzia «Roma» — hanno esaminato gli aspetti dell'azione agitatoria che il PCI e la CGIL intendono condurre a fini propagandistici nel campo dei dipendenti pubblici in vista delle elezioni politiche del 7 giugno.

A quanto apprende l'agenzia «Roma» l'on. Togliatti ha consigliato al segretario della CGIL di mantenere una «prudente posizione di attesa» sia in rapporto al nuovo atteggiamento dell'Unione Sovietica, sia perchè, prima di imbarcarsi in avventure come quella del recente sciopero generale, è opportuno — secondo il leader comunista — aspettare che al prossimo consiglio nazionale del PCI i segretari federali portino alla tribuna le loro recenti esperienze agitatorie e chiariscano le cause di talune sfasature, che secondo l'apparato centrale si sarebbero verificate tra le organizzazioni periferiche del partito e le locali Camere del lavoro. Tali sfasature si sarebbero fatte sentire maggiormente a Milano, Genova, Torino, Bologna, Bari, nonchè in numerosi centri minori sia del Nord che nel Mezzogiorno.

Non si può ancora dire se verrà o meno attuato lo sciopero generale degli statali che i sindacati rossi hanno intenzione di effettuare come protesta contro la mancata accettazione da parte del Governo della richiesta di un acconto di cinquemila lire per i pubblici dipendenti. Il dilemma sorge dal fatto che l'on. De Gasperi ha recisamente affermato — e un discorso analogo ha fatto ai ferrovieri — che non è possibile al Governo, ora che le Camere sono chiuse, di procedere a una concessione extra-parlamentare contraria a ogni buona norma di finanza statale.

Questo lascia presumere che sia sua intenzione rimandare il problema all'esame delle nuove Camere, non appena si insedieranno, unitamente a quello della riforma dell'amministrazione statale prevista dalla legge-delega. La CGIL non è però d'accordo su questo punto e nella riunione del suo comitato esecutivo, indetta per lunedì prossimo, prenderà una decisione.

Per le elezioni sono ormai pronti i candidati. Infatti quasi tutti i partiti hanno pressochè approntato le liste da presentare al suffragio degli elettori per la Camera e per il Senato.

Diciannove partiti o gruppi o movimenti stanno rompendosi la testa in questi giorni, per mutare o modificare il simbolo scelto per le elezioni. Hanno poco tempo, 4 ore in tutto, e lunedì dovranno ripresentare i simboli corretti. La commissione infatti ha loro rinviato i contrassegni o perchè rappresentavano dei doppioni o perchè potevano facilmente indurre in equivoco, troppo simili apparendo a quelli di altri partiti (sembra che tra i più folti di somiglianze vi fossero quelli d'ispirazione monarchica e quelli di ispirazione comunista).

L'ufficio competente del Ministero degli Interni ha restituito oggi, per la sostituzione, ai rispettivi depositanti, 19 contrassegni di lista, i quali risultavano del tutto o in parte uguali ad altri ormai noti e da sempre usati da autentiche formazioni politiche. Quanti hanno presentato contrassegni impugnati e dichiarati improponibili, hanno tempo sino a lunedì mattina per mutare il loro simbolo. Sono stati restituiti — a quanto risulta — i seguenti contrassegni: unione socialista indipendente di Cucchi e Magnani, impugnata dal PSI; movimento sociale democratico italiano, troppo simile al MSI con «fiamma e base»; partito monarchico nazionalista d'Italia; associazione amici dell'unità; movimento sociale monarchico italiano; partito radical socialista; partito nazionale rurale; partito lavoratori monarchici; partito nettista italiano; rinascita politica italiana; unione dei democratici cristiani indipendenti; movimento nazionale italiano; partito contadini d'Italia; gruppo indipendente nazionale; partito nazionalista italiano; movimento pro divorzio e monarchici nazional-sociali partiti federali (P.N.F.).

I segretari dei quattro partiti del centro democratico si incontreranno con ogni probabilità — a quanto si apprende — nella giornata di lunedì prossimo per concordare la progettata presentazione di un unico candidato in alcuni collegi senatoriali. E' probabile anche che verrà presa in esame la opportunità di elaborare un manifesto elettorale comune da indirizzare al paese.

Circa possibili accordi tra i partiti democratici per le candidature senatoriali si pensa — osserva l'APE — che essi non siano preclusi dalle dichiarazioni pubblicamente rese di assoluta autonomia. In tesi generale è ovvia la tendenza agli schieramenti separati, ma la legge per il Senato che con il 65 per cento dei voti di ciascun collegio fa conquistare il seggio senza utilizzo dei resti deve far riflettere quei partiti, che unendosi possono raggiungere e superare tale cifra, che la politica è fatta di realtà concrete e non di affermazioni teoriche.

I quattro partiti del centro nel 1948 riportarono in oltre cento collegi più del 65 per cento dei voti ma erano separati e solo in poco più di dieci casi il meccanismo uninominale diretto entrò in funzione. Vi sarà questa volta maggior saggezza? E' sperabile, ed anche se questo in virtù della forza elettorale avvantaggi più la Democrazia cristiana che i partiti minori, è pur vero che nelle elezioni della Camera dei deputati il meccanismo è tale che mentre i minori aumenteranno i propri seggi la Democrazia cristiana vedrà certamente diminuire i propri.

Le idealità di difesa democratica che hanno indotto tutti i democristiani a guardare al di sopra dei propri interessi di partito, debbono valere — si opina — per l'intera coalizione, in vista delle elezioni dell'altro ramo del Parlamento.

Emigrazione negli Stati Uniti

CENTOMILA ITALIANI ammessi fuori quota?

Roma, 11

Centomila emigranti italiani saranno probabilmente ammessi negli Stati Uniti fuori quota in data non lontana. Questa notizia sarà data nell'edizione di domani del «Daily American» di Roma, che l'ha ricevuta da fonte ufficiale.

Secondo l'informazione del giornale americano di Roma, alla ripresa dei lavori della Camera dei rappresentanti, che avverrà lunedì prossimo, verrà presentato un disegno di legge che contempla l'ammissione negli Stati Uniti di 380 mila emigranti europei fuori contingentamento, così ripartiti: 150 mila profughi tedeschi ed austriaci, 100 mila italiani, 25 mila fra greci e olandesi. I rimanenti emigrati verrebbero ripartiti fra altre nazionalità.

Il disegno che è stato redatto dietro intervento ed incoraggiamento della signora Clara Boothe Luce, sarà presentato dal deputato repubblicano Joseph L. Carrig, che rappresenta alla Camera uno dei collegi della Pennsylvania.

Il disegno Carrig dispone che le leggi in corso in materia di immigrazione e naturalizzazione non debbano essere applicate alle persone contemplate nel nuovo progetto, dato il suo carattere contingente e speciale. Esso stabilisce che non dovranno verificarsi discriminazioni di carattere razziale, religioso ed etnico nella selezione degli emigranti. In tale selezione sarà accordata la preferenza ai braccianti agricoli, ai lavoratori edili, ai lavoratori delle industrie dello abbigliamento ed altre categorie di lavoratori di cui gli Stati Uniti potranno aveve bisogno. Preferenza sarà data anche alle famiglie degli immigrati, ai figliastri, ai figli adottivi, ai congiunti di sangue dei cittadini americani o di residenti legali negli Stati Uniti.

È morto Kidric

Il decesso sarebbe dovuto a leucemia - Il «pianificatore» della Jugoslavia era da tempo in disgrazia?

Belgrado, 11

E' deceduto oggi, in seguito a leucemia, il dott. Boris Kidric, direttore degli uffici per la pianificazione del Governo jugoslavo. L'annuncio dato da Radio Belgrado è stato improntato a particolare solennità. Dopo la lettura della notizia sono stati eseguiti l'«Internazionale» e diversi brani funebri.

Boris Kidric era Presidente della commissione economica del Consiglio esecutivo federale, membro della Segreteria generale dei comunisti jugoslavi (ex Politburo) ed «eroe nazionale». Aveva 41 anni essendo nato a Lubiana nel 1912. Figlio di un professore universitario rappresentava un elemento di origine borghese fra i rivoluzionari jugoslavi, al pari dell'attuale Segretario agli Esteri Popovic.

Dopo alcuni anni di carcere riuscì, nell'anteguerra, a riparare in Russia. A Mosca frequentò con Kardelj, Togliatti ed altri, l'alta scuola politica del partito comunista. Fu poi commissario politico dell'Armata slovena di liberazione. Durante il conflitto fra Tito ed il Cominform del 1948 si schierò, come membro del Politburò, dalla parte del Maresciallo. Ebbe allora l'incarico di organizzare l'industrializzazione del paese. Da un anno era gravemente malato di leucemia.

Per la morte di Kidric, il Consiglio esecutivo federale della Repubblica popolare jugoslava ha decretato un lutto nazionale di quattro giorni. Per tutto il periodo di lutto, cinema e teatri resteranno chiusi. Nei locali pubblici non potrà essere suonata musica leggera. Tutte le manifestazioni sportive sono state sospese.

Proprio in questi giorni — singolare coincidenza — il Governo jugoslavo ha annunciato la revisione del sistema di collettivizzazione agricola, che Boris Kidric aveva impostato e diretto fin dal 1945. Si dice anzi che in seguito a questa sottintesa sconfessione del suo operato Kidric fosse mal visto nell'«entourage» di Tito.

La portaerei «Forrestal»

Rinviata la costruzione del motore atomico

Washington, 11

Negli ambienti del Congresso e della Commissione per la energia atomica si ritiene che per ragioni di economia la costruzione del reattore atomico che avrebbe dovuto fungere da mezzo propulsore per la portaerei «Atomica» sarà rinviata a data imprecisata.

Il reattore avrebbe dovuto essere installato sulla terza portaerei della classe «Forrestal» (60.000 tonnellate) di cui sono in corso di costruzione i primi due esemplari.

LE DIRETTIVE DI EDEN A JEBB per la riunione del Consiglio di sicurezza

Necessità di rinforzare il «fronte unico» dell'Occidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 11

Il Ministro degli Esteri Eden è rimasto sulla breccia fino all'ultimo minuto, fino alla vigilia dell'intervento chirurgico che è fissato per domani. Malgrado il supremo controllo del Foreign Office sia temporaneamente assunto da Churchill, è al lettino della clinica londinese dove Eden è ricoverato che si discutono i nuovi grossi problemi della politica estera inglese. Tra gli altri visitatori era il Sottosegretario permanente al Foreign Office, Strang, che si è intrattenuto con Eden oltre due ore. E' dal lettino della clinica londinese che sono partite le nuove direttive per il delegato britannico alle Nazioni Unite Sir Gladwyn Jebb. Si attribuisce grande importanza negli ambienti londinesi alle dichiarazioni che Jebb farà lunedì alla tribuna dell'ONU. Il delegato britannico non toccherà soltanto la questione del disarmo, sulla quale nell'ultima seduta, rispondendo alla proposta di Viscinski, egli aveva assunto un atteggiamento che socialisti e liberali qui hanno criticato come eccessivo e troppo rigido. Sir Gladwyn Jebb affronterà anche il problema più vasto aperto dall'ultima mossa sovietica di pacificazione, come pure quello che sta per diventare il più acuto e il più penoso per la solidarietà dell'Occidente, il problema politico della Corea.

L'accordo firmato oggi a Panmunjon dovrebbe portare senza difficoltà alla ripresa dei negoziati di armistizio, i quali a loro volta rimetteranno sul tappeto l'intricato nodo della politica asiatica.

Nulla è trapelato sulle direttive che sono state impartite a Sir Gladwyn Jebb. Il Governo di Washington è tenuto al corrente: poco prima di discutere a lungo col segretario permanente al Foreign Office, il Ministro degli Esteri nella sua stanza di ammalato riceverà l'ambasciatore americano.

L'impressione dei circoli londinesi è che su ambedue gli scacchieri, Asia ed Europa, di fronte ad ambedue gli antagonisti coalizzati — Mosca e Pechino — l'Inghilterra desideri porre in evidenza la piena solidarietà della strategia politica dell'Occidente. Le ragioni sono ovvie. Nel mondo in cui Mosca viene accumulando le manifestazioni di buona volontà e dal Cremlino ci si aspettano nuove iniziative serie e importanti, interesse dell'Occidente è di stringere le fila, di presentare alla Russia e alla Cina un fronte unico.

Ciò che Mosca e Pechino hanno offerto negli ultimi tempi non va al di là di un «modesto acconto» nella grande partita del dare e avere tra Oriente e Occidente. La politica estera britannica ha accusato ricevuta, ha detto grazie, ma ci tiene a far capire al mondo comunista che se esso veramente desidera sistemare l'intera partita deve andare ben più in là.

La necessità di un fronte unico è avvertita a Londra come un imperativo categorico. Si riflette persino nelle reazioni a episodi che in tempi meno decisivi avrebbero seriamente agitato le acque del Tamigi. Le dichiarazioni che un misterioso portavoce del Dipartimento di Stato ha fatto giorni addietro, sulla politica estera americana nei confronti della Cina, rappresentavano per orecchie britanniche poco meno che una enormità. Ma hanno avuto un'eco irrilevante. Anche dopo che il misterioso portavoce è stato identificato senza possibilità di dubbio nella persona dello stesso Foster Dulles, e quest'ultimo, sconfessato da Eisenhower, ha ritenuto opportuno andare in vacanza, per togliersi d'imbarazzo i commentatori londinesi lasciano perdere il tema allettante.

Per la Granbretagna, come ha dichiarato ieri notte il Sottosegretario agli Esteri, Nutting, accentuando forse un po' troppo l'antitesi, Mosca non rinunzia ai propri obiettivi. Il Cremlino ha sempre di mira l'espansione della sfera d'influenza sovietica nel mondo, e fomenta i germi dello scontento e della rivolta in Asia e in Africa, e cerca di staccare l'America dall'Europa, e in particolare dall'Inghilterra medesima. E' sempre pronto Churchill ad andare incontro a metà strada, come Eisenhower, a Malenkov, se le prospettive appaiono tali da giustificare l'avventura, ma il consiglio di Londra è più che mai quello della prudenza.

CARLO TROTTER

Attive ricerche in Carinzia dell'aereo inglese scomparso

Villaco, 11

Non si hanno notizie ancora del piccolo aereo da turismo scomparso ieri nel tentativo di battere un primato nel volo Londra-Belgrado. Si ritiene che il piccolo aereo sia precipitato sulle Alpi del confine fra l'Italia e la Jugoslavia. La stazione meteorologica austriaca di Monte Dobratsch riferisce che è stato udito un aereo, fra le 15.55 e le 16 di ieri, transitare durante una bufera di pioggia. Dato che non erano previsti passaggi di altri aerei nella zona, si ritiene che si trattasse del piccolo apparecchio del pilota inglese Tom Hayhow. La polizia austriaca della zona è stata messa su un piede di allarme. Le autorità britanniche stanno preparando squadre di ricerca. Il Monte Dobratsch si trova a 10 km. a sud-ovest di Villaco e a soli 10 km. dal punto in cui si uniscono i confini italiano, jugoslavo e austriaco.

CRONACA DELLA CITTA'

Agitazione politica all'Ilva

Il punto di vista della C.d.L. sui provvedimenti disciplinari nei confronti degli scioperanti ai CRDA - L'indennità di emergenza agli statali

I Sindacati Unici minacciano una nuova agitazione all'ILVA, ed hanno già deciso uno sciopero per dopodomani, martedì, in coincidenza con l'agitazione promossa negli altri stabilimenti siderurgici nazionali dai Sindacati comunisti. Gli scioperi sono dichiarati in difesa degli operai licenziati o licenziandi presso la ferriera di Terni e in altre fabbriche dell'ILVA, ma in effetti tradiscono un chiaro movente politico, intendendo i comunisti manifestare così contro il Piano Schuman e l'unificazione europea del sistema carbo-siderurgico.

La Camera del Lavoro, da noi interpellata, ha dichiarato di essere contraria a quest'azione dei Sindacati Unici, denunciandone appunto la finalità politica; essa invita pertanto i lavoratori a non aderire allo sciopero.

In merito ad un altro sciopero politico indetto di recente dai Sindacati Unici (in occasione dell'approvazione al Senato della nuova legge elettorale), la Camera del Lavoro ha fatto ieri un passo presso i CRDA, protestando contro i provvedimenti presi dalla direzione dei Cantieri nei confronti dei lavoratori, pochi in verità, che hanno partecipato allo sciopero. Il Sindacato metallurgici della C.d.L. ha ribadito la contrarietà dei Sindacati democratici agli scioperi dichiaratamente politici come quello indetto dai comunisti, al quale del resto non aveva aderito. Ha contestato però alla direzione dei CRDA il diritto di giudicare sulla legittimità o meno dello sciopero e quindi di prendere dei provvedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori. Il giudizio, conclude la C.d.L., spetta alla legge che potrà essere emanata dagli organi costituiti e respinge pertanto ogni provvedimento che sia frutto di un giudizio soggettivo del singolo datore di lavoro.

Va segnalata ancora, in relazione alla notizia della costituzione di un «Comitato di coordinamento sindacale degli statali», che la Camera del lavoro ed i Sindacati degli statali ad essa aderenti non fanno parte di detto Comitato. Ciò, dichiara la segreteria camerale, non esclude che, in circostanze del tutto particolari e contingenti, possa esser realizzata una contemporaneità nell'azione, impregiudicata l'autonomia di decisione dei Sindacati di categoria. Per quanto concerne gli sviluppi dell'azione relativa all'indennità di emergenza, la Camera confederale del Lavoro ed i Sindacati ad essa aderenti invitano gli statali a non prestar fede alle diverse e contrastanti voci tendenziose artatamente diffuse nei posti di lavoro, e a respingere le speculazioni intentate da alcuni giornali per scopi puramente politici; confermando essere acquisito il principio della corresponsione dell'indennità di emergenza, come da lettera del Sottosegretario al Tesoro del 27 gennaio u. s. e successive del 5 e 28 marzo u. s. della Presidenza del Consiglio dei Ministri; chiariscono che, a seguito dei loro ripetuti interventi finora operati presso le competenti autorità locali e nazionali, si ha fondato motivo di ritenere prossima l'emanazione del provvedimento, i cui particolari di applicazione formano oggetto delle trattative in corso fra il Governo nazionale e gli organi di Governo locale.

Concluso il Congresso di diritto penale

UN LEGITTIMO AUGURIO PER LE FUTURE INIZIATIVE

Con l'esaurimento dell'ultimo tema in discussione — «La revisione processuale» —, alla quale discussione hanno partecipato l'avv. Morgera, il prof. Pannain e lo avv. Failla del Foro di Caltagirone, si sono conclusi ieri mattina i lavori del Congresso di diritto penale. Il prof. Pannain, ideatore del Congresso, ha ringraziato i convenuti, ai quali è stata anche offerta una colazione all'albergo Excelsior. Nel primo pomeriggio, i congressisti hanno lasciato la città.

A Congresso ultimato, ci sia concesso fare alcune considerazioni che prima sarebbero sembrate irriguardose verso i congressisti intervenuti, e ai quali Trieste sente di dover rivolgere un cordiale ringraziamento e l'espressione della sua stima. Vogliamo dire cioè che sarebbe stato più opportuno far affluire, in occasione del Congresso, una più folta e più autorevole rappresentanza del pensiero giuridico italiano a Trieste, città che sta a cuore a tutti gli italiani e dove, soprattutto nel campo della giustizia, l'applicazione del diritto penale subisce da anni un serio pregiudizio, anche per il mancato controllo da parte di quella suprema giustizia regolatrice che è la Corte di Cassazione. A Trieste, vogliamo dire, un Congresso a carattere nazionale avrebbe dovuto allineare i nostri grandi maestri del diritto penale, i quali si identificano nei nomi di Enrico de Nicola, Francesco Carnelutti, Enrico Altavilla, Vincenzo Manzini, Alfredo de Marsico, Enrico Gonzales, Alfredo Jannitti, Giacomo Delitala, Giuseppe Maggiore — e non ultimo Ernesto Eula, procuratore generale della Corte di Cassazione —; uomini tutti che, per altezza d'ingegno e nobiltà di sentire, non avrebbero certo respinto l'invito a partecipare al Congresso triestino. E' dunque segno che, o il sistema d'inviti o i criteri organizzativi, sono stati in qualche modo manchevoli. Questo nostro rilievo nulla intende togliere al dovuto riconoscimento di prestigio delle personalità intervenute; esprime solo il rammarico per la mancata partecipazione di coloro che, con la loro presenza, avrebbero potuto completare l'armonia e l'efficacia del Congresso stesso. Concludiamo con un augurio per una migliore fortuna delle future iniziative.

Manovre primaverili delle truppe anglo americane

Dal 13 al 17 aprile le truppe americane e britanniche di stanza a Trieste svolgeranno le loro annuali manovre di primavera. A queste manovre parteciperanno anche aerei alleati.

Due gloriosi Caduti onorati al C.M.M.

Prima dell'inizio dell'annuale assemblea dei soci, che ebbe luogo ieri l'altro, alla presenza della rappresentanza dell'Associazione Marinai d'Italia, nella sala maggiore del Circolo M.M. «N. Sauro», si è svolta una breve, toccante cerimonia per la consegna, ai familiari superstiti, delle tessere «ad honorem» alla memoria delle Medaglie d'oro della Marina comandante Antonio Zotti e cap. Armando Crisciani. Il presidente del sodalizio, dott. Tullio Velicogna, nel porgere ai familiari le artistiche pergamene intestate al nome dei due valorosi Caduti, ha celebrato le loro gloriose gesta leggendo le motivazioni per le quali venne concessa loro la massima onorificenza al valor militare. La cerimonia è stata seguita con commosso raccoglimento dai numerosi soci presenti, mentre dagli altoparlanti squillavano le note della Marcia della Marina.

Battaglione britannico destinato in Corea

Il I Battaglione del North Staffordshire Regiment partirà in giugno per l'Inghilterra e, dopo una breve permanenza, s'imbarcherà per raggiungere la Divisione del Commonwealth in Corea.

Il Battaglione del North Staffordshire Regiment è giunto a Trieste due anni fa in febbraio. Alla fine di maggio arriverà a Trieste il I Battaglione del Suffolk Regiment, il quale prenderà il posto del Northhamptonshire Regiment, che ha lasciato questa città non molto tempo fa. Ad esso farà seguito in giugno il II Battaglione dei Lancashire Fusiliers, che darà il cambio al North Staffordshire Regiment.

Il caffè offerto dalla Colombia distribuito agli Enti assistenziali

In seguito all'interessamento di S. E. Arturo Gomez Jaramillo, presidente della «Federacion Nacional de Cafeteros de Colombia» e del comm. Severo Bruno Vailati, rappresentante economico della Repubblica di Colombia a Milano, è pervenuta recentemente alla Presidenza di Zona una partita di 20 sacchi di caffè per complessivi kg. 1325 di peso lordo, per essere distribuito gratuitamente agli enti ed opere assistenziali compresi nell'elenco ufficiale della Prefettura. All'arrivo della merce a Trieste, si presentarono vari problemi da risolvere, tra cui principale quello del pagamento del dazio e dei vari diritti doganali (circa lire 660.000), delle spese di ritiro, deposito e distribuzione, oltre a varie altre formalità. Avendo il G.M.A. concesso la franchigia per il dazio e la licenza d'importazione «franco valuta», per la copertura delle altre spese si è interessata la Prefettura.

Ieri mattina il Presidente di Zona, alla presenza del Direttore Superiore dell'Amministrazione, S. E. Vitelli, dei rappresentanti del Vescovo, del Sindaco e degli Enti beneficiati, ha proceduto all'assegnazione del caffè tra i 33 Enti assistenziali in rapporto al numero dei rispettivi ricoverati, che assommano a 4356, nonchè alla «Banca del Sangue». Il dott. Miceli ha colto l'occasione per rivolgere un vivo ringraziamento all'Ambasciatore di Colombia a Roma, S. E. Alvaro Gomez, ed agli altri rappresentanti di questa Repubblica, che hanno voluto dimostrare in modo così tangibile la loro simpatia per Trieste.

Il comm. Vailati, impedito di presenziare alla cerimonia causa la concomitanza dell'inaugurazione della Fiera a Milano, si è fatto rappresentare dal sig. Primo Rovis, titolare della «Torrefazione Cremcaffè» di via Udine 18, il quale si è offerto di provvedere alla tostatura gratuita del caffè per i vari enti che avessero difficoltà a farlo con mezzi propri.

SEGNALAZIONI

Le condizioni in cui è abbandonata la galleria di piazza Foraggi-Largo Baiamonti sono veramente deplorevoli: forse che fanno paura, tutto il fondo stradale irregolare e a gran tratti sconvolto e una pericolosa semioscurità. Quotidianamente si verificano ribaltamenti di motociclisti e un grave imbarazzo coglie gli automobilisti nell'attraversamento della galleria. Come si ricorderà, appena costruita la galleria era diventata una calamità per il traffico a causa del suo fondo stradale levigato ma troppo scivoloso; ora addirittura fa, ripetiamo paura. Appare inspiegabile tanta trascuratezza, e forse essa è dovuta all'ancora non ben definita attribuzione della galleria stessa al Genio Civile oppure al Comune, per cui ora l'impianto è privo di tutela o quasi. Si tratta però di una galleria che ha grandissima importanza per il traffico cittadino, e doveroso appare pertanto l'urgente intervento delle autorità. Da parecchio tempo, inoltre, la galleria è stata teatro di continui lavori e scavi per varie opere di canalizzazione, con un disagio quindi che perdura da molto e che le pietose condizioni in cui la galleria è stata ridotta, minaccia ora di rendere oltremodo grave. Provvedano quindi le autorità e intervenga soprattutto subito chi ha la responsabilità della sicurezza del traffico.

Pensioni I.N.P.S.. Continuano a pervenirci richieste di chiarimenti circa lo spostamento della data di pagamento degli assegni mensili, portata dal giorno 1 al 16 del mese. Il provvedimento è a carattere nazionale, e permanente: è stato cioè fissato con legge, e motivato con la situazione di disagio e di sovraffollamento che altrimenti presentavano gli uffici postali, dove nei primi giorni del mese sono in pagamento anche le pensioni statali.

FIERA DI MILANO
Riduzioni ferroviarie gite e treno turistico

L'UTAT informa che sono entrate in vigore le riduzioni ferroviarie per la Fiera di Milano. Domenica 19 corr. verrà effettuato un treno turistico per Milano, viaggio andata e ritorno lire 2020. Dai 24 al 26 aprile gite in autopullman a Milano ed al Lago d'Iseo e Garda. Informazioni e prenotazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2.

SPETTACOLI

Il quartetto Koechert alla Società dei Concerti

Già dalle prime arcate si è capito che Rudolf Koechert, Willi Buchner, Oskar Riedl e Josef Merz hanno nel sangue il senso del quartetto. Esso si estrinseca nell'intimo raccoglimento di spiriti concordi che si abbandonano al piacere di dialogare in comunione di intendimenti. Piacere spontaneo ed immediato, di confidenze amichevoli, dette per illuminare un problema unico e comune. Così, senza complicazioni intellettualistiche, sono riusciti ad esprimere quello che sentivano con felicità di immagini. In questa luce abbiamo creduto di vedere iersera il quartetto Koechert impegnato al Ridotto, per la Società dei Concerti, in un programma di alto valore musicale. Nella prima parte il «Quartetto in si bem. magg. K. V. 458» di Mozart e quello in fa min. op. 95 di Beethoven. Delizioso il primo per la serena aria che vi spira, sublime il secondo per lo stato di grazia che ne ha illuminato il momento della creazione, sì che esso è concepito in quell'atmosfera pura che sarà caratteristica degli ultimi quartetti beethoveniani. In fine il vibrante palpito di Smetana del «Quartetto in mi min.». Festeggiatissimi, dopo ogni brano, i concertisti hanno dovuto concedere un fuori programma per i fervidi applausi alla conclusione del concerto.

G. d. F.

Recita d'addio al Verdi della Compagnia Ricci-Magni

Al Teatro Verdi, oggi alle 17, la Compagnia Renzo Ricci - Eva Magni prenderà congedo dal pubblico triestino con la replica di «Letto matrimoniale».

Stamane il concerto popolare

Stamane, alle ore 11, avrà luogo al Verdi, l'ultimo concerto sinfonico popolare di primavera dell'Orchestra filarmonica triestina, diretto dal m.o Luigi Toffolo, con la partecipazione del pianista Giorgio Vidusso. Verrà eseguito il seguente programma: Parodi: «Villanella»; Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orchestra; Ciaikowsky: Sinfonia N. 6 in si minore (Patetica).

La Compagnia Macario martedì al Rossetti

Per martedì prossimo viene annunciata la prima rappresentazione al Politeama Rossetti della rivista «Pericolo rosa», due tempi e 24 quadri di Rovi-Puntoni-Verde nell'interpretazione della Compagnia di spettacoli comici Macario. Il ritorno del popolare comico è vivamente atteso: della Compagnia fa parte quest'anno una nuova e graziosa soubrette, Nicla Di Bruno, e con lei vedremo Marina Doge, Flora Lillo e Vera Nandi. Inutile dire che con Macario rivedremo anche la sua insostituibile «spalla», il simpaticissimo Carlo Rizzo, uno dei beniamini del pubblico rivistaiolo. Belle donnine e ballerini di classe completeranno lo spettacolo, che ha già riscosso un vivissimo successo nelle maggiori città italiane.

La pianista Onida al Liceo musicale

Nella sala maggiore del Liceo Musicale, in via Carducci 24, avrà luogo martedì alle ore 21, un concerto della pianista Pietrina Onida, che si presenta per la prima volta al pubblico triestino. Il programma del concerto comprende la Sonata K. 457 di Mozart, la Sonata «Appassionata» di Beethoven, la «Piccola Rapsodia d'Autunno» di Margola, il «Notturno» in mi bemolle di Davico e tre pezzi dalle «Gedichte der See» di Bloch. Al concerto si accede con invito che può essere richiesto alla segreteria del Liceo.

Replica de «Il complesso di Filemone» al Circolo Cantieri. La Compagnia del «Piccolo Teatro» del Circolo CRDA, replicherà «Il complesso di Filemone» di Luc, oggi alle 16.30.

Il Circolo studenti italiani presenta domani tre documentari, alle ore 19 nella sede di Corso 27. I tre documentari: «La televisione», «Principii di elettricità», «Un anno in Corea», vengono proiettati per i soci del C.S.I. e per i simpatizzanti.

Profondamente commosso per il tributo d'affetto e di omaggio manifestato alla mia cara, indimenticabile Consorte

Maria (Marion) Tomaselli

n. AMODEO

ringrazio sentitamente e di cuore tutti coloro che hanno voluto prendere parte al mio immenso dolore ed in particolare: la Lega Nazionale, tutti i tassametristi di Trieste con speciale riguardo ai Gruppi «Aquila» e «Roma», l'affezionata impiegata signora Bruna Tomio, la distinta famiglia Cossu, la ditta Millo & Minelli, i dipendenti ed operai della ditta Riccardo Vecile, i dipendenti della ditta Giovanni Tomaselli, la famiglia Tendella, i fratelli Bordon, l'avv. Antonini, l'avv. Presti, l'avv. Jacuzzi, l'avv. Dell'Antonia, le tre infermiere private che durante i lunghi sei mesi di malattia le furono ininterrottamente vicine, gli amici e conoscenti tutti.

A mia cognata Anita Tomaselli serberò eterna riconoscenza che più di una sorella si è prodigata con amore ed affetto ad alleviare le inevitabili sofferenze del terribile male dall'inizio alla fine.

EMILIO TOMASELLI

Trieste, 12 aprile 1953.

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo con questo mezzo la nostra sentita riconoscenza a tutte le persone che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Giovanni Agostino Postir

Ringraziamo in modo particolare la popolazione di Romans e d'altri Comuni friulani, che con tanto cordoglio, e numerosa, partecipò all'estreme esequie del nostro caro Estinto.

Famiglie POSTIR

RINGRAZIAMENTO

La moglie, la figlia e i genitori ringraziano di cuore parenti, amici e tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore per la perdita del caro

Remigio Silvestri

La FAMIGLIA

Nella ricorrenza del terzo anniversario della scomparsa di

Carlo Ressetta

la moglie INES, unitamente ai parenti lo ricorda con infinito rimpianto.

La S. Messa in suffragio avrà luogo lunedì 13 corrente alle ore 8 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiarazione di morte presunta

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizia di ANTONIO PELLASCHIARI fu Giorgio e fu Scher Elena, nato a Capodistria il 20 maggio 1883, arrestato da elementi jugoslavi e deportato ad Aidussina il 20 maggio 1945, la comunichi al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. dott. Ruggero Sandri

PRETURA DI TRIESTE

Vendite giudiziarie

Il 17 corr. ore 16 in via A. Volta 10 si procederà alla vendita di macchinari da falegnameria.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il 14 corr. ore 15 via Lavatoio 5 venderò mobili salotto, stanza pranzo ed altro.

L'Ufficiale Giudiziario

Il 16 corr. ore 16 via Hermet 4 venderò salotto completo, lampada e mobili cucina.

L'Ufficiale Giudiziario

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA di immobile all'incanto

Si rende noto che il giorno 9 maggio 1953 ad ore 11 nella sala n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto in unico lotto al prezzo base di lire 3.180.800 dell'immobile sito in via Soncini 65 (P. T. 511 di Servola), composto di pianterreno uso magazzino e un piano elevato uso abitazione (grande atrio, 4 vani grandi e bagno, costruzione 1947). Condizioni di vendita visibili presso la cancelleria del Tribunale (stanza 240) ogni giorno dalle 9 alle 12.

L'avv. Mario Davanzo HA TRASFERITO IL SUO STUDIO in VIA MAZZINI 19, I p. Telefono 6150

DIRIGENTE COMMERCIALE CERCA IMPORTANTE SOCIETA' RAMO ALIMENTARI eventualmente desideroso migliorare proprie condizioni. Indispensabile assoluta competenza, lunga pratica, primarie referenze. Assicurasi riserbo. Stipendio, cointeressenza. Offerte dettagliate Cassetta 869/Z., UPI.

Il Salone VILLA offre alla sua spett. clientela a scopo pubblicitario PERMANENTI a caldo L. 700 a freddo tipo americane L. 1000 (servizi a parte) Lavorazione accuratissima Profumeria Salone VILLA G. GALLINA 6, tel. 93922

FANGHI ORIGINALI di MONTEGROTTO TERME Istituto Dr. RINALDI

CANDELE **K·L·G** Meravigliose per AUTO MOTO - MICROMOTORI — SI SCOMPONGONO — SI REGISTRANO — SI PULISCONO

DELIBERE DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

IL TRATTAMENTO DI PENSIONE ai salariati dello Psichiatrico

Perfezionata l'attrezzatura di un reparto

La Deputazione provinciale, nel corso delle sue ultime sedute, sotto la presidenza del dott. Cleva, ha adottato una serie di importanti deliberazioni nei settori di sua competenza. Ne segnaleremo le maggiori:

In materia di personale, oltre ai provvedimenti ricorrenti d'ordinaria amministrazione, la Deputazione ha deliberato di aprire il concorso interno a due posti di cantoniere stradale della Provincia, concorso che è riservato esclusivamente al personale non di ruolo già in servizio presso la Provincia, trattandosi di nuovi posti derivanti dalla vigente riforma degli organici provinciali. Inoltre, è stato risolto un problema di grande interesse per una categoria di dipendenti e di ex dipendenti provinciali, e precisamente per i salariati dell'Ospedale psichiatrico provenienti dal Comune di Trieste, ai quali era già stato riconosciuto il diritto ad un trattamento di pensione da parte dell'Ente, pari all'80% di tutti gli emolumenti goduti in attività di servizio. Con l'attuale nuovo provvedimento è stato disposto l'agganciamento della loro pensione agli emolumenti goduti in attività di servizio, in modo che le pensioni seguano le sorti degli stipendi di attività con tutte le variazioni in più o in meno. La nuova disposizione, che comporterà una maggiore spesa di lire 2.500.000 annue per il bilancio provinciale, recherà un non lieve beneficio ai 76 pensionati provinciali di questa categoria, i quali verranno a fruire degli aumenti salariali derivanti, sia dalla riforma degli organici, sia dall'applicazione della legge n. 212. Il provvedimento s'intende soggetto alla superiore approvazione.

Nel campo dell'attrezzatura dell'Ospedale psichiatrico, è stato disposto di affidare ad uno specialista l'incarico dell'anestesia con curarizzazione nell'elettrourto-terapia. Con tale perfezionamento tecnico terapeutico, si viene ad alleviare notevolmente le sofferenze dei pazienti, che in numero rilevante vengono sottoposti a tale cura. E' stato in pari tempo predisposto l'acquisto di un apposito impianto in dotazione all'Ospedale psichiatrico.

Sindacalisti triestini in visita negli Stati Uniti

In questi giorni a Roma fra la Mutual Security Agency, il Comitato interministeriale per la ricostruzione, il Centro sviluppo economico Trieste e la Camera confederale del Lavoro è stato concordato l'invio negli Stati Uniti di un gruppo di sindacalisti, per ragioni di studio.

Di tale iniziativa beneficeranno due gruppi della nostra città, di otto sindacalisti ciascuno; il primo di tali gruppi partirà tra giorni alla volta di Roma da dove proseguirà in aereo per New York.

Durante il loro soggiorno, i componenti la missione visiteranno i principali centri industriali e le varie organizzazioni sindacali statunitensi.

L'Unione nazionale mutilati per servizio, sezione provinciale di Trieste ed Istria, piazza della Borsa 4, comunica a tutti gli invalidi per servizio che essi hanno diritto all'assistenza sanitaria, protetica e ospedaliera dell'Opera nazionale mutilati ed invalidi di guerra, nelle stesse forme e modalità prescritte dall'Opera stessa per gli invalidi di guerra. Gli interessati possono rivolgersi alla citata sezione dell'U.N.M.S. nei giorni di martedì e venerdì, dalle 17 alle 19, per tutte le informazioni e delucidazioni del caso.

Desolato trapasso nel solitario fienile

Tra cumuli di paglia e fieno, un pover'uomo ha esalato ieri l'ultimo respiro. Si tratta di Vittorio Bandelli, di 54 anni, il quale da tempo dormiva in un fienile sovrastante uno stallo che sorge nei pressi dello stabile n. 67 di via Montecucco. L'infelice doveva essere solo al mondo, e la gente del posto lo conosceva semplicemente per «Mario». Per appurare le sue esatte generalità, la Polizia ha dovuto interrogare mezzo rione. Quest'uomo senza passato e senza avvenire, andava e veniva dal fienile; lavorava a giornata presso diverse aziende, e a sera si ritirava in quella che ormai era diventata la sua casa. Da qualche giorno il Bandelli era un po' sofferente, e verso le 17 di ieri un giovanotto, che sovente gli regalava qualcosa — Marino Velicogna, di 34 anni — raggiungeva il fienile per rendersi conto delle condizioni del poveretto. Coperto con un po' di paglia e con indosso una maglia e un paio di sdrusciti calzoni, il Bandelli era ormai cadavere. E' stata chiamata la CRI, il cui medico di turno ha accertato che il solitario trapasso era dovuto presumibilmente a peritonite. Poco dopo è intervenuta la Polizia, e gli agenti hanno inutilmente cercato i documenti del Bandelli. In un consunto portafogli, egli aveva soltanto quattro banconote da cento. Aveva per amici soltanto i cavalli che quando la bara è uscita dalla stalla, hanno seguito con lo sguardo i becchini che portavano via il loro silenzioso amico.

Uno strano malessere ha colto improvvisamente verso le 18 Barbara Friedrich, di 82 anni, oriunda dalla Cecoslovacchia, ed ella, parlando a stento, ha annunciato a sua figlia che si coricava. Mentre la vecchia signora si distendeva sul letto vestita, la figlia telefonava alla CRI, ma, all'arrivo del sanitario la Friedrich era già spirata per paralisi cardiaca.

Gli strappa di mano i quattrini e fugge

Immerso nella lettura d'un giornale, Zvonimiro Sini, di 69 anni, abitante in via dello Sterpetto 4, sostava iersera nello sgabuzzino della casa dove disimpegna la mansione di sorvegliante. Saranno state all'incirca le 20.45, quando un giovanotto sui venticinque anni è entrato nell'atrio dello stabile e, avvicinatosi al Sini, gli ha mostrato un talloncino bianco che l'uomo ha ritenuto essere un tesserino di riconoscimento. Mentre gli faceva vedere il singolare documento, il visitatore precisava al Sini d'essere un funzionario di Polizia. Il giovanotto incominciava poi a chiedergli quali fossero le sue condizioni economiche, lo stipendio che percepiva e l'ammontare della pensione. Il discorso, imperniato interamente sul tema denaro, non ha insospettito il Sini, anzi, ad un certo punto, per convincere il finto poliziotto che le sue condizioni erano tutt'altro che floride, il Sini ha estratto di tasca il portafogli e, dopo aver sfilato dai pieghi undici biglietti da mille, li ha fatti vedere a quello Sherlock Holmes da strapazzo, dicendogli che con quei soldi doveva tirare avanti sino alla fine del mese. Ma l'altro, appena adocchiate le banconote, con mossa fulminea si è buttato addosso al Sini, gli ha strappato il fascio di mano, e si è allontanato precipitosamente. Riavutosi dalla sorpresa, la vittima si è buttata nella scia del rapinatore, ma ha dovuto desistere ben presto dall'impresa, in quanto il malvivente s'era eclissato nella notte.

LE CONFERENZE

Sabatino Lopez rievocato dal figlio

Sotto gli auspici della «Dante Alighieri», Guido Lopez ha tenuto ieri l'annunciata conferenza sulla figura e l'opera di suo padre, l'illustre commediografo che fu sempre un fedele amico di Trieste e a Trieste venne più volte, sia per assistere alle recite delle sue commedie, sia per recare al pubblico triestino la sua parola al tempo stesso scherzosa e sentita, sempre fluida e cordiale. Le stesse doti hanno caratterizzato la conferenza del figlio Guido, che un po' leggendo dalle fresche pagine di ricordi del padre, un po' rievocando fatti e aneddoti della sua vita, ha veramente riportato a Trieste, in tutta la sua interezza e umanità la immagine paterna. Insegnante, critico drammatico, commediografo, conferenziere, Sabatino Lopez portò in tutte le molteplici attività della sua lunga vita, una integrità morale, uno spirito arguto, una fedeltà ai suoi ideali artistici e al teatro, che Guido Lopez ha messo ieri in piena evidenza nella sua rievocazione bilanciata fra il sorriso e la commozione; così da indurre alla fine il pubblico a un caloroso e affettuoso applauso, rivolto al figlio e alla memoria del padre.

Domani sera, alle ore 19 nell'aula magna del Liceo «Dante» (via Giustiniano 5), avrà luogo, sotto gli auspici dell'Università popolare, una conferenza del prof. Giuliano Gaeta, docente universitario di storia del giornalismo, sul tema: «Pasquino e pasquinate». L'illustre studioso concittadino, noto per le sue originali ricerche nel campo del giornalismo e sull'opinione pubblica, ivi compresa la satira politica, sociale e quella del costume, intratterrà l'uditorio sulla tipica e mordace figura di Pasquino, «statua parlante».

Per iniziativa dell'Istituto di storia del diritto, martedì, alle ore 18, il prof. Erich Genzmer, dell'Università di Hamburg, terrà, presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università (via Fabio Severo 158) una conferenza sul tema: «Il diritto romano come fattore costitutivo della civiltà europea».

A chiusura delle celebrazioni leonardesche, il prof. C. Mutinelli per invito della locale sezione dell'A.I.M.C., terrà, nella sala del Liceo «Dante (g. c.), martedì alle ore 19, una conferenza con proiezioni su «Leonardo pittore».

Il corso di formazione sindacale promosso dalle ACLI, a cui hanno aderito una cinquantina di lavoratori delle nostre officine ed uffici sarà inaugurato domani con una prolusione tenuta da don Guzzetti, direttore dell'Istituto superiore di studi sociali dell'Università cattolica di Milano. Il noto studioso parlerà sul tema: «Mete ed obiettivi dell'azione cristiana». A questa prima lezione, che si terrà alle ore 20, nella sala «Toniolo» di piazza S. Giovanni 5, anzichè in via Battisti n. 22, come precedentemente annunciato, sono invitati a parteciparе, oltre ai lavoratori iscritti, i sindacalisti e tutti coloro che si interessano ai problemi del lavoro.

L'Esattoria delle I. I. D. D. avverte i contribuenti che il giorno 10 corr. è scaduta la II rispettivamente la V rata delle imposte e tasse e che vi è tempo per il pagamento, senza incorrere nella indennità di mora a tutto il giorno 18. Gli sportelli per tale periodo rimangono aperti anche nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30.

I nonni GUANIN annunciano con gioia la nascita della nipotina

ELISABETTA

Trieste, 11 aprile 1953

Si è chiuso il corso antinfortunistico per edili

DISTRIBUITI PREMI PER COMPLESSIVE 525.000 LIRE

Con la consegna dei diplomi e dei premi ai frequentatori del corso, si è chiuso ieri sera il primo ciclo di lezioni di cultura antinfortunistica dedicate agli assistenti edili. L'iniziativa, promossa dal Ministero del Lavoro, è stata attuata nella nostra città con lusinghieri risultati, grazie all'impegno dei frequentatori del corso, e all'accurata organizzazione curata dal Comitato regionale per la prevenzione infortuni dell'I.N.A.I.L. e dell'E.N.P.I. Durante la cerimonia conclusiva, le finalità del corso sono state sottolineate dal direttore dell'I.N.A.I.L., dott. Benussi-Gambel, e dal presidente del Comitato, l'ispettore del lavoro Minnucci. Quest'ultimo in particolare ha elogiato lo zelo dimostrato dagli assistenti edili nella frequentazione del corso e nei brillanti esami finali, ed ha ringraziato gli insegnanti e le aziende, la Associazione industriali e il Gruppo costruttori edili per il contributo dato alla riuscita dell'iniziativa.

Il programma del corso comprendeva lezioni tecniche, di carattere igienico-sanitario, nonchè esercitazioni teorico-pratiche nei cantieri di lavoro, attraverso le quali gli assistenti edili sono stati preparati nella tecnica della prevenzione antifortunistica. 33 su 34 assistenti hanno superato gli esami finali, e a tutti sono stati distribuiti i diplomi e i premi, questi ultimi varianti da un massimo di 35 a un minimo di 5 mila lire, per un totale di 525 mila lire. Alla manifestazione sono intervenuti il capo Dipartimento per l'assistenza sociale prof. Schiffrer, il Sovrintendente scolastico prof. Rubini, l'Ispettore del lavoro dott. De Lucia, rappresentanti di enti e associazioni, tra i quali quelli delle piccole industrie e della Società degli ingegneri e architetti.

ASTERISCHI

NOZZE D'ORO

Festeggiano oggi il 50.o anno di matrimonio Giustina e Giovanni Piccoli attorniati dai figli, nipoti e parenti tutti. Auguri e rallegramenti.

LAUREA

Il giorno 27 u. s. si è laureata in chimica presso la nostra Università, con voti 107 su 110, la signorina Eliana Raccogli, discutendo con il chiarissimo prof. Martino Colonna una tesi sugli N-Ossidi della Idrazide Isonicotinica. Alla neo dottoressa rallegramenti ed auguri.

BALLO STUDENTESCO

alla Ginnastica oggi pomeriggio dalle 17 alle 20.30

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso l'Istituto Italia. Rivolgersi in Largo Barriera Vecchia 16, I piano, solo il lunedì alle 18 precise.

ORE DELLA CITTA'

★ Orario odierno del piroscafo di Muggia: partenze da Muggia per Trieste: 13.45, 17, 19.15, 20.30; da Trieste (piazza Unità) per Muggia: 14.30, 17.45, 19.45, 21.15; da Muggia per lo Scalo Legnami: 12.50, 15.15, 18.30; dallo Scalo Legnami per Muggia: 13.20, 15.40, 18.45.

★ Oggi al Circolo Poligrafici, via Trento 2, ballo alle 16.30 e 20.30

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi fino alla data 20 agosto se a scadenza normale, e 30 novembre se a scadenza ridotta e lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 10 agosto se a scadenza normale e 30 novembre se a scadenza ridotta.

La "Festa di primavera,, mercoledì al "Savoia-Excelsior,,

Le sale del «Savoia-Excelsior» si aprono, nel pomeriggio di mercoledì, per la «Festa di Primavera» che segna l'inizio del «Grande Concorso Pinocchio» dotato di 150 ricchissimi premi, con le figurine accluse negli appositi sacchetti di prodotti Vidiz. Ci sarà una sfilata di elegantissimi modelli per bambini a cura della Ditta De Rosa, con la gentile collaborazione di un gruppo di allieve della Scuola di danza Maria Panzini-Sonia Marmoglia. Prenotazione posti e vendita biglietti da domani presso il negozio De Rosa, Corso 10.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	68	81	32	77	76
CAGLIARI	17	13	51	73	76
FIRENZE	67	38	53	33	16
GENOVA	71	67	55	73	33
MILANO	22	55	87	34	53
NAPOLI	84	27	80	67	82
PALERMO	81	68	3	85	43
ROMA	61	65	19	6	56
TORINO	81	62	75	44	80
VENEZIA	81	83	43	69	67

STATO CIVILE

del giorno 11 aprile 1953

MORTI: Coslovich Marco a. 32; Ganan ved. Serra Francesca a. 67; Stokelj Francesco a. 61; Sajn ved. Trampuz Carolina a. 84.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stefani Luciano elettricista con Toscan Nives insegnante musica; Premuti Silvano autista con Del Zio Maria impiegata; Sirotich Renato autista con Bersenda Vittoria sarta; Cosic Renato autista con Chisena Italia casalinga; Zgonc Stanislao bracciante con Sosic Vlasta casalinga; Lucci Stelio commesso con Rosin Veneranda.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mauro Giuseppe Antonio maresciallo P. S. con Sbisà Anna casalinga; Viezzoli Luigi fabbro nave con Tunno Andreina magliaia; dott. Morgante Eugenio impiegato con Bergamo Fiorella impiegata; Paganella Dario perito elettrotecnico con Lanza Verbena casalinga; Bonifacio Livio commerciante con Scordilli Lucia impiegata; Messerotti Giorgio impiegato con Riosa Licia impiegata; Fonda Bruno autista con Corsi Ondina casalinga; Dilizza Giusto bracciante con Roiaz Chiara casalinga; Orsi Nerino meccanico con Brunetta Maria casalinga; Zorzet Luciano sarto con Bernetti Romana magliaia; Winter Mario impiegato con Zoffo Nella casalinga; Di Chiara Silvio impiegato con Fifaco Nives impiegata; Carpinteri Lino giornalista con Ctoros Maria Novella casalinga; Zerjal Francesco falegname con Gori Stanislava casalinga; Marini Giuseppe geometra con Dibiagio Elda ragioniera; dott. Mosterts Guido ingegnere con Banfield Maria Gilda studentessa; Orzan Giuseppe pittore con Poian Anna casalinga; Ceppa Rodolfo meccanico con Valenti Gianna casalinga; Jogan Danilo tranviere con Radesich Giulia casalinga; Zebochin Lucio fotografo con Sturmann Stella casalinga; Sain Vittorio agricoltore con Udovicich Alfride operaia; Schak Renato impiegato con Strizzolo Maria casalinga; Bukavec Giovanni geometra con Saber Silvia casalinga; Fittaioli Giuliano con Spazzafumo Liliana; Gurian Duilio meccanico con Baicich Antonia casalinga; Bergamo Stelio tipografo con Scotti Margherita impiegata; Cosulich Carlo dirigente banca con de Favento Nicoletta casalinga; Migliacci Carlo falegname con Bergamo Giuliana sarta; Crevatin Pietro bracciante con Stemberger Maria domestica; Bertoia Tullio perito industriale con Mazzaroli Iolanda studentessa univ.; Macri Arduino impiegato con Tomaz Fulvia impiegata; Abrami Francesco tranviere con Zahar Maria casalinga; Lotta Rinaldo con Maggi Liliana.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 14.0, minima 12.3; umidità 58 per cento; pressione 764.3 in aumento; temperatura del mare 12.0.

Oggi: Domenica in Albis. — Il sole sorge alle 5.26, tramonta alle 18.47. La luna sorge alle 4.22, tramonta alle 17.25.

Maree: OGGI: alta ore 8.20, cm. 38 sopra il l. m.; bassa ore 14.10, cm. 46 sotto il l. m.; alta ore 20.35, cm. 59 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 3.5, cm. 52 sotto il l. m.; alta ore 9.5, cm. 38 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Chi ama le gite in motoscooter non dimentichi di portare con sè un impermeabile in nylon leggero, pratico, elegante, resistentissimo, che sta comodamente in una tasca. I MAGAZZINI DEL CORSO presentano un vasto assortimento di impermeabili in nylon da L. 15.000 in su, in una ricca gamma di colori e di modelli. MAGAZZINI DEL CORSO, Corso 1, piazza della Borsa.

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Radiocronaca dell'inaugurazione della Fiera di Milano; 12.30: Ritmi di successo; 13.30: Selezione; 14.15: Teatro dei ragazzi: Fiabe del risveglio di primavera; 14.45: Canzoni; 15: «L'uomo dal cavallo grigio» — di Theodor Storm — Compagnia di prosa di Torino della Radio italiana; 15.45: Sulle ali dei ricordi — cantano Alma Danieli e Italo Juli; 16: Curiosando in discoteca; 16.30: Radiocronaca sportiva; 17.30: Concerto sinfonico diretto da André Cluytens; nell'intervallo: Notizie sportive e radiocronaca dell'arrivo della corsa ciclistica Parigi-Roubaix; 19.30: Qualche ritmo; 20.35: Carrellate su Hollywood; 21: Dieci canzoni gaie da salvare; 22.30: Domenica sport; 23: Concerti del Gruppo strumentale triestino; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 14.30: Musica operistica; 20: Complesso Ceragioli; 21: Chicchirichì, radiorivista; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del pianista W. Backhaus.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 14: Gli assi della canzone; 15: Autostop; 15.45: La via dei trionfi: Gino Bechi; 16.15: Una vita per il teatro: Molière; 17: Orchestra d'archi Savina; 17.30: Musica da ballo.

RADIO SIEMENS MILANO

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione di prosa. 17: Renzo Ricci-Eva Magni in «Letto matrimoniale» di J. De Hartog.
PICCOLO TEATRO PROSA CRDA. 16.30: «Il complesso di Filemone».

ROSSETTI. 14: «Ali del futuro» (Oltre la barriera del suono) con Ann Todd, Ralph Richardson, Dinah Sheridan.
EXCELSIOR. 15: «La casa del corvo» con Joseph Cotten, Barbara Stanwyck, Louis Calhern. E' un film Metro. Precede Incom. Ult. 22.
NAZIONALE. 14: «Ivanhoe», il colossale technicolor Metro con Robert Taylor, Elizabeth Taylor. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): un capolavoro eccezionale in technicolor: «Prigionieri della palude» con Jean Peters, Jeffrey Hunter, W. Brennan, C. Smith. Segue Incom d'attualità con la corsa all'ippodromo di Agnano.
FENICE. 15: «La frontiera indomita» con Joseph Cotten, Shelley Winters e Scott Brandy. Un grande film interpretato da grandi attori. E' un technicolor Universal.
ARCOBALENO. 14.30: «La donna dalla maschera di ferro», film Fox con Luis Hayward, Patricia Medina, a colori. Segue Settimana Incom 926, tutto a colori.
ASTRA ROIANO. 15: «Parigi è sempre Parigi» con Fabrizi, Lucia Bosè, Ave Ninchi, un brillantissimo Minerva. Ult. 22.
GRATTACIELO. 14 (ult. 22): «Koenigsmark» con Silvana Pampanini e Jean Pierre Aumont. Segue Giornale Sport.

ALABARDA. 14.30: «Il cacciatore del Missouri», stupendo technicolor Metro con Clark Gable, Ricardo Montalban. Ultimo giorno.
ARISTON. 14: «Ti avrò per sempre», spettacolare ed entusiasmante technicolor Metro. Musiche, canzoni e brio, con l'affascinante Esther Williams.
ARMONIA. 14: «Vittoria sulle tenebre» A. Kennedy, P. Dow. Il tanto atteso capolavoro Universal. Varietà «La Triestina» in «El vecio cotoler».
AURORA. 14.30: Seconda settimana di entusiastico successo del capolavoro M. G. M. «Cantando sotto la pioggia», con Gene Kelly, Doblie Reynolds e Donald O'Connor. Il trionfo del genere musicale in technicolor.
GARIBALDI. 13.30: Grande successo de «La cieca di Sorrento» con Antonella Lualdi, Paul Campbell.
IDEALE. 14.30 (ult. 22): «Inganno», spettacolare di profonda umanità con N. Gray, G. Ferretti. In parte girato a Trieste con alcune componenti della Polizia Civile.
IMPERO. 14.15: Seconda settimana di grande successo del capolavoro Minerva «La presidentessa» con Silvana Pampanini e Carlo Dapporto. A generale richiesta proseguono le repliche.

ITALIA. 13.30: «Altri tempi», un capolavoro del buon gusto, con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica e Amedeo Nazzari. R.K.O.
MARE. 14.30: «Nancy va a Rio», divertente technicolor Metro con la dinamica Jane Powell, Ann Sothern.
MODERNO. 10 e 11.30 due rappresentazioni popolari: «L'assassino misterioso» con Gianni e Pinotto. — Ore 14: «Tempo felice» con Charles Boyer, Louis Jordan e Linda Christian. Vietato ai minori di 16 anni.
SAVONA. 14: «Il mondo nelle mie braccia», spettacolare technicolor con Gregory Peck e Ann Blyth.
SECOLO. 14: «La saga dei Forsyte», technicolor con Errol Flynn e Greer Garson.
VIALE. 10 e 11.30: Mattinata con i più noti comici degli ultimi 50 anni, Mezzo secolo di risate, con il film «Tutto il mondo ride» con Charlot, Ridolini, Harold Lloyd, Fatty, Stan e Ollio, Macario, Totò, ecc.
VIALE. 14.30: «Sciacalli nell'ombra» con Van Heflin e Evelyn Keyes. Un film appassionante e avvincente. Prima vis. Produz. United Artists.
VITTORIO VENETO. 14: «Perdonami se mi ami», Loretta Young, Jeff Chandler. Capolavoro Universal. Seconda settimana di successo.
AZZURRO. 14: Un film memorabile, grandioso, umano, emozionante: «Okinawa», technicolor Fox. La più realistica interpretazione di Richard Widmark. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «Il principe ladro», Tony Curtis, Piper Laurie in un meraviglioso technicolor Universal.
FERROVIARIO (S. Vito). 14.30: «In nome di Dio», John Wayne, Pedro Armendariz. Capolavoro in technicolor.
MARCONI. 14: «Là dove scende il fiume», spettacolare technicolor con interpreti d'eccezione: James Stewart, Arthur Kennedy.
MASSIMO. 14.30: «Prigionieri delle tenebre», impetuosa e passionale vicenda d'amore con Milly Vitale, Folco Lulli e Armando Francioli.
NOVO CINE. 14: «Un vagabondo alla Corte di Francia». Nuova edizione del più famoso cappa e spada, nella brillante interpretazione di Ronald Colman e Frances Dee.
ODEON. 13.45: «Bellissima». E' la storia di una madre che ama troppo la sua bambina e che per lei compie i sacrifici più grandi. La più grande interpretazione di Anna Magnani. Al suo fianco Walter Chiari.
RADIO. 14.30: «La maschera del vendicatore», grandioso, avvincente technicolor con John Derek e Antony Quinn.
VENEZIA. «I rinnegati», in technicolor. I banditi più feroci del West.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior. Orchestra di St. Germain de Prés.

Nella orologeria-oreficeria **Buda** (Barriera) Via Oriani 5 IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA *i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni*

TINTORIA **A. F. ZIBERNA** SPECIALIZZATA IN PULITURA DI TAPPETI, COPERTE, COLTRINAGGI, PIUMINI, TAPPEZZERIE IN GENERE
Stabil. Via Monte Cengio 2, Telefono 6520.
Negozi: Piazza Borsa 10. Tel. 8769 Via Battisti 20. Tel. 6282 P.za Dalmazia 3. Tel. 5137

Pesa bambini NOLEGGIO 350 MENSILI Telefono N. 31-049

VIAGGI E TRASPORTI
CIT PIAZZA UNITA' 6 Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni
AUTOLINEE DA TRIESTE per:
MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8, via Mantova, Cremona, Piacenza.
UDINE via Monfalcone ore 7.30.
VENEZIA ore 6.30, 7.30, 12, 17.30.
LINEE REGOLARI PER LA MONTAGNA
BRESSANONE - COLLE ISARCO - INNSBRUCK mercoledì sabato.
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera.
TREVISO - BASSANO - TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.
VENDITA BIGLIETTI:
CIT PIAZZA UNITA' 6 Telefoni 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO
Badate ai vostri reni.
SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.
Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti, ovunque raccomandano
le PILLOLE FOSTER

Dott. N. GIGLIA MEDICO CHIRURGO DENTISTA Protesi e cure con i sistemi più moderni — ore 9-13, 15-20 Via Torrebianca n. 43, II piano (angolo via G. Carducci), tel. 71-18

Dott. GLAUCO BASSI perfezionato in flebologia a Parigi Riceve per sole MALATTIE delle VENE e loro complicazioni (vene varicose, flebiti, piaghe ecc.) tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, ore 16-19 - Telefono N. 26-808 Via dell'Orologio N. 6 — Trieste

EMORROIDI Ragadi - Vene varicose - Piaghe CURA SENZA OPERAZIONE Dr. DALLA VEDOVA TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4 MERCOLEDI' ore 9-11

Dott. SIMONIS Specialista Chirurgo Operatore Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021 Abitazione: Telefono 23703

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE E VENEREE Via Rossini 14 — Telefono 74-24 Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE e VENEREE Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12 V.le XX SETTEMBRE 24-II Telefono N. 96336

Dott. DE GIACOMI Specialista malattie VENEREE E PELLE Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20 e per appuntamento Via Cicerone 11 — Telefono 2-34-19

Dott. SENIGAGLIESI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30 Piazza della Borsa N. 10, IV p. Telefono 2-45-66

Dott. Ernesto Zar SPECIALISTA MALATTIE PELLE E VENEREE Ore 11-13 - 17-19 Festivi 11-12 Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA VENEREE E PELLE Ore 11.30-13.30 e 18-20 VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III TELEFONO N. 96384

Dott. Goldschmidt PELLE E VENEREE Via S. Francesco 3-1 (Policlinico) Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06 Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19

LO SCRITTORE
della disgregazione

QUAL è la ragione che ha consigliato a Cesare Pavese d'andarsene dalla vita nel modo che si sa? La cronaca non la disse, a suo tempo, nè i commenti di poi furono chiari in proposito. Si pensò che il «diario» dello scrittore avrebbe potuto aprire uno spiracolo; ma anch'esso — o la parte d'esso che è stata portata a conoscenza dei lettori — ha lasciato la situazione qual era. Così opinano almeno coloro i quali, tra noi, non amano le mezze parole nè le mezze tinte, e vogliono che il pane, quando se ne parla, si chiami pane, non, ad esempio, vino. Abituati a individui i quali si dànno, prima di morire, il pensiero di lasciare, magari al questore, un biglietto di chiarimento, molti restano a disagio davanti a Pavese, che non ha lasciato alcun biglietto.

Ma che non abbia lasciato nulla non è vero. I suoi libri dove li mettete? Non sono sempre stati, i libri, rivelatori delle cose che l'autore non abbia voluto dire o che non si sia preoccupato di dire con la solita chiarezza?

A questo punto, il lettore tragga, per piacere, dalla pagina di un suo scrittore, quale che sia, un giro di parole e lo rilegga; poi legga, insieme con noi, quest'altro che togliamo da una pagina di Pavese: «Combinammo d'andare a ballare. La lasciai sotto i portici. Stava in piazza Castello». Quindi, ci si chieda senza perder tempo: che cosa è avvenuto nello spazio spirituale che si allarga tra il giro di parole, costruito, bilicato, conchiuso, tolto dalla pagina del vostro scrittore, e questo, messo insieme come un muro a secco, nel quale le parole si aggiungono a somiglianza delle pietre, appunto, che si tengono per il peso, senza calce nè malta? Meglio ancora: che cosa è successo nello spirito di Cesare Pavese perchè lo scrittore si riducesse a scrivere così, come uno che addizioni quattro più quattro?

Una cosa da nulla, sembra: si è disgregato il periodo. Non anche il pensiero? e non anche, ma sì, la coscienza? Nel leggere, vediamo che lo scrittore si perde, ove un po', ove di più, nei particolari, nella folla delle cose: si direbbe, per non pensare a una molestia. Del resto, proprio confessa: «Io ci pensavo giorno e notte e avrei voluto che la gente non mi parlasse più di lui». Anche si sente che s'interessa di tutto per vincere lo stufo. Ma perchè è stufo? Egli stesso non lo sa; e ignora del pari perchè si senta come un cane, senza voglia di sapere degli altri. I quali, se li guarda, gli ribattono il chiodo. Un suo amico, che riesce a fare a meno di chiunque e non dice quattro parole in un discorso, gli toglie anche la voglia di rivolgergli domande intorno a cose che pure interessano, sotto sotto, il suo destino. Se parla con un altro, le battute del dialogo, pure rispondendosi, omettono sempre qualcosa, una parola.

Egli dice, ad esempio: «D'or innanzi, se voglio sonare mi metto da solo». «Anche da solo» gli si osserva «non è allegro». Che importanza può avere la differenza che passa tra le due battute? Quella, forse, di schivare la confidenza. Infatti, lo scrittore, o chi per lui, sèguita per conto suo a chiedersi: «Potevo dirgli ch'ero stufo della vita che facevo e che avrei preferito suonare per vivere?». Nella domanda trema il pensiero che, se pure avesse parlato chiaro, non sarebbe stato capito. D'altronde, si capisce lui? Impigliato nella siepe delle cose che frastagliano la sua vita, sa solo che «farebbe qualcosa» e, nei rapporti con gli altri, più che cercar di comprendere e d'esser compreso, si affida alle affinità elettive: pratica, infatti, chi gli somigli e senta, come lui, il di più di parole, delle quali cerca di fare il minor uso possibile, sostituendole ora con un'occhiata, ora con un gesto. «Lui» scrive a prova «mi guardava senza batter gli occhi. Certe risposte non le dava. Rispondeva così stando zitto. Gli chiesi una volta se nessuno veniva a trovarlo. Lui mi mostrò con gli occhi un mazzetto di fiori in un bicchiere accanto al letto». Tuttavia, salta agli occhi il suo insistere su un tema: e l'insistenza fa sì che egli spenda pur le parole che non ha detto, con un'aggiunta notevole, al pari di certuni i quali, parlando, si rifanno di prolungati silenzi; e lo scritto ne prende un'aria di cicaleccio.

Talvolta dice, come a tagliar corto: «Sarà»; e la parola ha il suono di una sorte. Nel velo della sua noia, traluce un guizzo: è come se si chiedesse: «Che s'ha da fare? Perchè fare?». Confessa, infine: «Sarà che ho voglia di fare niente». Anche la ragazza, in fondo, a che gli vale?

Questo pensare come rifuggendo dal pensare è la caratteristica di una letteratura narrativa: quella cosiddetta neorealista e raccomandata, per giunta, dalla critica letteraria del cominform. La quale letteratura narrativa, stando alla nostra memoria, fece la sua prima apparizione, in Italia, nel 1934, con «La pioggia sulla collina», racconto pubblicato in Pan di Ugo Ojetti e del quale non mi sovviene il nome dell'autore. Due giovani, lui e lei, parlano allo stesso modo che le foglie si muovono ai soffi dell'aria: c'è, in loro, un interno sgretolamento e un che di vegetale e di animale insieme: si esprimono per reazioni, proprio come avviene nella natura. Non posseggono la realtà, ma ne sono posseduti: e vanno. La vita li trascina come un fiume, dove cadono le foglie; e loro sono foglie. Che c'è da sperare? Si lasciano andare sempre. Ma lo scrittore, mentre narra questa decomposizione dell'individuo, tuttavia costruisce. Per contro, Cesare Pavese, dopo diciotto anni, decompone anche il discorso. «Combinammo» dice «d'andare a ballare». Soggiunge: «La lasciai sotto i portici». Aggiunge: «Stava in piazza Castello». Spesso gli avviene di dire tra due punti, come in questo esempio: «Se avessi avuto la chitarra». Non lo vedete, quando parla così, con gli occhi vuoti di sguardo? Quando si riprende, esorta: «Andiamo ancora in qualche posto».

Se no, che potrebbero fare? O si lasciano portare dal vento, andando a saltelloni, come anfibi, legando e spezzando senza posa il filo del loro pensiero, o sono destinati a finire prima del tempo, sull'esempio di Cesare Pavese. Il quale era iscritto al partito comunista, e questo ci teneva a dirlo un suo scrittore. Senonchè lo sgretolamento della personalità e della stessa realtà circostante operato dallo scrittore è andato, come si vede, tant'oltre, facendo di Pavese, più che un comunista e più che un neorealista, il figlio di un secolo, il nostro, che non si salverà se non al patto che trovi la capacità di ricostruire l'uomo.

Un lavoro, naturalmente, che gli scrittori neorealisti non sanno nemmeno da dove cominciare.

AL KOR

LEGGENDA E REALTA' DELLA «CAPITALE DEL VIZIO»

E' molto diversa la vita parigina dall'idea che se ne fanno i turisti

Parigi non è in fondo altro che un insieme di piccole città dove la gente ama vivere in borghese tranquillità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, aprile

I turisti che vengono a Parigi per qualche giorno o per qualche settimana, rimangono abbagliati dalle luce e dalla animazione notturna di Place Pigalle, dei Grands Boulevards e dei Champs-Elysées. A mezzanotte, vi è folla come in pieno giorno, una folla allegra e rumorosa che passeggia, gremisce i caffè, i bar, i ristoranti e i ritrovi notturni. I turisti se ne torneranno poi alle loro case ai loro paesi convinti che a Parigi la gente è senza pensieri e passa da un divertimento all'altro, da una notte di baldoria all'altra.

Equivoci sottintesi

E' l'immagine di Parigi che riscuote maggior credito nel mondo. Un viaggio a Parigi, anche se compiuto per ragioni di studio, assume sempre, nella fantasia popolare, un sottinteso equivoco e galante. Parigi, le donne nude, i facili piaceri di Pigalle, lo champagne, i «films cochons», e via dicendo. I turisti sarebbero assai delusi se qualcuno dicesse loro che Parigi è, in fondo, una città di provincia, e che Pigalle, i Grands Boulevards, i Champs-Elysées, sono degli specchietti per le allodole. Se non ci fossero i turisti dalle fantasie accese, desiderosi di tuffarsi a capofitto nei divertimenti e nella perdizione, Parigi andrebbe a letto alle nove di sera. La metropoli è come uno di quei porti d'oriente che si illuminano improvvisamente e si agitano solo al momento dell'arrivo di una nave. Ma nel porto di Parigi, le navi arrivano ad ogni minuto, e le luci sono costantemente accese.

Per guarire in parte dalle sue illusioni, il turista dovrebbe entrare in una delle tante «boites-de-nuit» dai nomi e dall'aria demoniaca, prima dell'arrivo della nave, cioè del torpedone dell'agenzia che organizza la crociera «Paris by night», o dei taxi che trasportano i ricchi e curiosi provinciali. Nel locale, la noia ristagna come una densa nebbia. Tutti sbadigliano, i camerieri, i suonatori, le «entraineuses» e le ballerine nude. Tutti hanno una gran voglia di andarsene a letto. Improvvisamente, uno dei portieri accorre. «Sono qui, arrivano» grida con voce strozzata. L'atmosfera diventa di colpo elettrizzante. L'orchestra attacca un «mambo» o una «samba» indiavolata, le «entraineuses» si dànno un po' di cipria e di rossetto, i camerieri assumono delle pose più corrette, e le ballerine nude si preparano ad entrare nella pista. Dove regnava la noia più nera e più lugubre, soffia una ventata di follia: tutti cantano, tutti ridono, tutti diventano simpatici. E il turista se ne va con il cuore gonfio di rimpianto, invidiando i parigini che hanno tutto questo ben di dio a loro disposizione.

Già Ernest Renan aveva messo i suoi lettori in guardia contro certo carattere artificioso di Parigi: «La Roma di Nerone... una città come la Parigi dei nostri giorni, artificiale, costruita su ordinazione, dove si mira soprattutto ad ottenere l'ammirazione dei provinciali». Dal canto suo, Madame de Girardin aveva scritto: «In fatto di pettegolezzi, non esiste nell'universo una città che sia più piccola città *di Parigi. Roma è nulla in paragone, è una pic*cola città semplice, *mentre Parigi è una collezione di* piccole *città che lottano tra di loro per immaginazione e curiosità».*

Per conoscere veramente Parigi e per non rimanere accecati dal mito della «città diabolica» che Siebecker aveva definito «la capitale dei sette peccati capitali», bisogna vivere qualche tempo in una delle cento e cento «piccole città» che formano come un mosaico sulle due rive della Senna. Un amico lucchese, venuto ad abitare a Parigi, dopo qualche mese ci diceva con tono scettico: «Per me, è come essere a Lucca. Esco di casa per andare al caffè, duecento metri più lontano, oppure al cinema del quartiere. Mi succede raramente di varcare i limiti di questo territorio». Non è una battuta. Centinaia di migliaia di parigini vivono, al pari del nostro amico lucchese, entro le frontiere del loro piccolo mondo rionale. Quando vanno al lavoro o all'ufficio, prendono la ferrovia metropolitana, e acquistano di Parigi una conoscenza essenzialmente sotterranea. Leggono distrattamente i nomi delle stazioni, e Pigalle, Opéra, Montmartre, Rond-Point des Champs-Elysées non dicono loro nulla di speciale. Questi nomi che fanno battere il cuore e sognare milioni di persone fin negli angoli più remoti del mondo, nel parigino non risvegliano nessuna curiosità.

Di sera, tra le sei e le sette, le vie di una delle tante «piccole città», Auteuil, Passy, Terner, Vaugirard, eccetera, si animano. Dalle stazioni del «métro» escono a gruppi uomini e donne di ritorno dall'ufficio o dal lavoro e ragazzi di ritorno dalla scuola. Poi, le strade sono di nuovo deserte. Le luci si accendono dietro le imposte, radio e televisione creano una trama sonora, il silenzio delle strade viene interrotto dal passaggio di qualche automobile o di qualche motocicletta. Alle nove, la «piccola città» dorme. I rari passanti affrettano il passo o per tema di qualche cattivo incontro, oppure per non giungere in ritardo alla rappresentazione serale del cinema di quartiere. Caffè e ristoranti sono pressochè vuoti, e i pochi clienti hanno una espressione di noia sul volto.

Mutate abitudini

L'associazione parigina dei proprietari di ristoranti ha pubblicato recentemente una statistica relativa alla frequenza della clientela. Tale statistica mostra che la clientela dei ristoranti si è dimezzata dal 1938 ad oggi. Naturalmente, sono i parigini che disertano i ristoranti, perchè il numero dei turisti è aumentato rispetto al 1938.

Non è possibile stabilire con esattezza quanti sono i parigini che frequentano le «boites-de-nuit» e i «cabarets». Questi locali di lusso sono sempre stati degli specchietti per i turisti e per i forestieri, ma prima della guerra i parigini si lasciavano ugualmente attrarre. Gli abitanti della capitale avevano preso l'abitudine di terminare in una «boite» o in un «cabaret» una serata cominciata al ristorante o a teatro. Oggi, i parigini che non vanno quasi più al ristorante e meno di frequente al teatro, trascorrono raramente la notte in un locale di lusso. La guerra ha contribuito a modificare le abitudini dei parigini. Poi, dopo la guerra è venuta la crisi economica. I ristoranti famosi e i ritrovi di lusso non sono più alla portata delle borse dei parigini medi. Il pranzo, in uno di questi ristoranti, si aggira sui 3000 franchi per persona. Il prezzo di una bottiglia di champagne in un «cabaret» alla moda è di 5200 franchi. Una notte «parigina» significa una spesa minima, per due persone, di 15.000 franchi. Ora, il reddito medio di un impiegato o di un funzionario di stato si aggira intorno agli 80.000 franchi mensili. In queste condizioni, come meravigliarsi se i quartieri dove ferve la vita notturna sono frequentati esclusivamente, o quasi, dai turisti e dai forestieri? Se un giorno o l'altro la fonte del turismo dovesse prosciugarsi, le luci al néon di Montmartre, di Pigalle, dei Grands-Boulevards, dei Champs-Elysées si spegnerebbero, i ritrovi si chiuderebbero, e parecchie decine di migliaia di persone si troverebbero sul lastrico.

Provinciali mancati

I parigini non hanno i mezzi per alimentare le industrie notturne. Ma a parte le loro impossibilità materiali, essi non sono, per carattere e per gusto, troppo portati verso queste forme di distrazione. In fondo, ogni parigino è un provinciale mancato, che sogna la vita tranquilla e pettegola delle piccole città e la pace dei campi. Il parigino vive a Auteuil o al Parc Monceau come vivrebbe in una cittadina brettone o provenzale. Prima che Saint-Germain-des-Prés diventasse il «quartiere nero» e un centro di attrazione per i turisti, lo scrittore Leo Larguier l'aveva chiamato «mon village». Nei mille «villages» che formano Parigi, tutti si conoscono, gli abitanti trascorrono una esistenza tranquilla e casalinga, il bistro, il cinema rionale e i baracconi della fiera foranea rappresentano le vere grandi evasioni. Di domenica, se la stagione è clemente, i «provinciali» di Parigi partono con tutti i mezzi, dalla bicicletta al treno e all'automobile, verso le verdi campagne dell'Ile-de-France e le sue romantiche foreste.

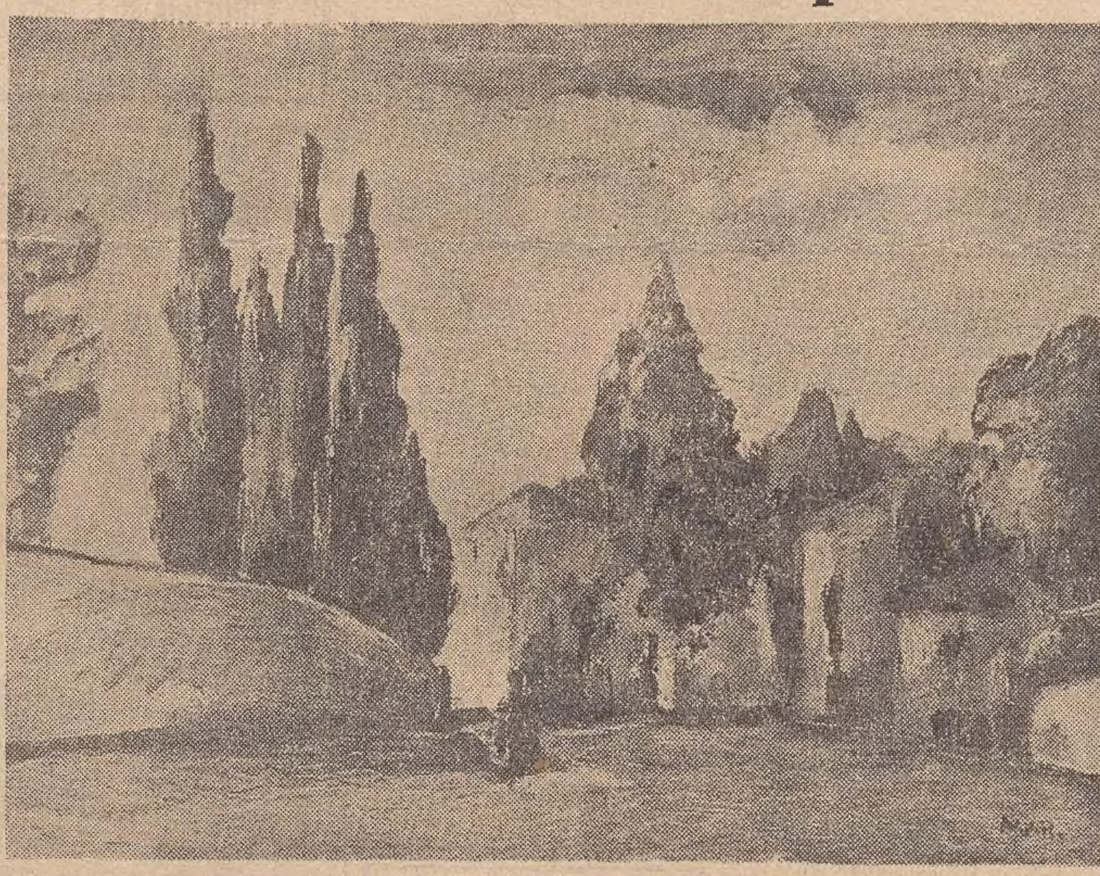
Si trova, in Turghenieff, questa osservazione: «Quel che spinge gli stranieri, soprattutto i giovani, verso Parigi è — se ne rendano essi conto o no — il segreto desiderio di scoprirvi infine la vera chiave dell'enigma umano. A pari delle altre città, nemmeno Parigi la rivela, ma non avendola trovata qui non la si cerca altrove e ci si lascia andare allo scetticismo, alla indifferenza, alla rassegnazione. Questa rassegnazione, muta e come vergognosa di sè, ogni parigino la porta celata in fondo al suo essere».

L'osservazione dello scrittore russo è valida anche oggi. I parigini sono diventati scettici e indifferenti di fronte alle seduzioni della città. Mentre da tutte le parti del mondo i turisti e i pellegrini affluiscono nella «Mecca del piacere», i parigini sentono piuttosto l'impulso opposto. Il loro sogno segreto è di finire i propri giorni in qualche angolo tranquillo di provincia. «Chi non ha passato una notte a Parigi non ha vissuto» ha detto Louis Blanc. I parigini hanno passato troppe notti a Parigi per credere ancora nel mito.

BRUNO ROMANI

UNA BRILLANTE INIZIATIVA DELL'ON. ANTONIO LA ROCCA

Arte e industria alleate in una Mostra di pittura



MORASCO: «PAESAGGIO TOSCANO»

Roma, aprile

Roma è la città delle mostre. Ce n'è di tutti i generi. Però da qualche tempo ce n'è una che va sempre più incrementandosi: quella che tende a valorizzare l'arte moderna in genere e l'attività degli artisti contemporanei in particolare. Da questo punto di vista si potrebbe dire che Roma non soltanto ha superato Firenze, Milano e forse anche Venezia (fatta, naturalmente, eccezione della Biennale), ma si è messa alla pari con Parigi. Quando si pensi che solo attraverso alle mostre si alimenta il mercato artistico, si comprenderà la soddisfazione con cui pittori e scultori viventi seguono il succedersi e l'aumentare delle mostre romane, molte delle quali di carattere personale, con interventi sempre attivi e incoraggianti della critica nazionale e internazionale. Non è raro il caso che artisti italiani, dopo un'esposizione delle loro opere in una delle gallerie di via del Babuino o di via Sistina, abbiano la gradita sorpresa di vedersi invitati a Parigi, a Londra e a New York.

L'arte in Italia è in reale progresso almeno dal punto di vista del crescente interessamento del pubblico. Se ne è avuta una testimonianza con l'iniziativa presa dall'on. Antonio La Rocca, il noto grande industriale di Bari, il cui nome è legato a quella trionfale iniziativa del Mezzogiorno che fu ed è la Fiera di Bari, e della quale egli coperse per molti anni la carica di presidente.

Antonio La Rocca è un innamorato delle arti figurative, in tutta la gamma delle sue manifestazioni, ma con particolare riferimento alla pittura del secolo scorso e di questo. La raccolta dell'800 pittorico che egli possiede è certamente fra le più ricche d'Italia. A darne prova basterebbero le opere che egli ha inviato alla «retrospettiva» della Mostra del Mezzogiorno, che in questi giorni richiama il grande pubblico romano nel Palazzo dell'Esposizione di via Nazionale: opere di maestri come Antonio Mancini — di fronte alle quali quelle dei maestri francesi potrebbero figurare alla pari, non di più — De Nittis, Cammarano, Gigante, Palizzi, Postiglione ed altri.

Da tempo La Rocca accarezzava l'idea di legare la sua attività industriale ad una manifestazione d'arte. L'idea è stata realizzata in questi giorni con una *Prima mostra di «Quadri premio»*, tuttora aperta nella Galleria Giosi di via del Babuino con un successo di pubblico e di critica superiore a quello che il geniale organizzatore si riprometteva di conseguire.

Che cosa sono i «Quadri premio»? Opere di pittura che la Ditta Lorenzo La Rocca di Bari ha commissionato per conto proprio a maestri viventi di chiara fama, allo stesso modo che usavano i mecenati del buon tempo; con la differenza che tali opere non resteranno al committente, ma verranno donate ai clienti della Ditta: il che significa non soltanto aprire un nuovo campo di attività agli artisti, ma allargare il gusto dell'arte e, in modo particolare, l'amore per la pittura a sempre più vasti ambienti della vita sociale del Paese.

Questa è la *prima mostra*. Da ciò risulta evidente l'intenzione dell'on. La Rocca di continuare. L'incoraggiamento che il pubblico e la critica gli hanno dato, lo impegnano non solo a ripetere il riuscitissimo esperimento, ma ad ingrandirlo. E chissà che non vengano anche gli imitatori. Certo è che i clienti della Ditta omonima hanno mostrato di gradire parecchio questo genere di premio; anzi di preferirlo ad altri. Il che comprova che il diffondersi delle opere d'arte può essere anche un problema di organizzazione e di intelligenti iniziative.

Nella mostra figurano artisti come Briante, Canevari, Cangiullo, Colella, Fossani, Lomi, Marasco, Pagliazzi, Pollastrini, Polverini, Rizzo e Tato. Complessivamente alcune centinaia di opere scelte con encomiabile eclettismo.

Felice incontro con l'Italia

Tre grandi personaggi del cinema mondiale, Jennifer Jones, David O. Selznick e Vittorio De Sica, mentre esprimevano ai giornalisti la speranza di realizzare insieme un buon film facendo STAZIONE TERMINI. *Ora il film è finito: la prima collaborazione cinematografica italo-americana ha dato frutti eccellenti. I due protagonisti, Jennifer Jones e Montgomery Clift, sotto la guida di Vittorio De Sica hanno realizzato quella che sarà chiamata da tutti «La più bella storia d'amore del secolo». Il film ideato e sceneggiato da Zavattini e prodotto da De Sica, produttore associato Girosi, è presentato da David O. Selznick e distribuito in Italia dalla Lux Film*

Spazzolarsi i denti subito dopo i pasti con

IL DENTIFRICIO COLGATE RINFRESCA L'ALITO e ARRESTA LA CARIE!

Esistono le prove conclusive che spazzolarsi i denti subito dopo i pasti con il Dentifricio Colgate è il metodo migliore finora conosciuto per arrestare la carie.
Infatti il Metodo Colgate arrestò più carie a più persone di quanto mai riportato nella storia dei dentifrici.

Tubo grande L. 190
Tubo medio L. 100

COLGATE - LA PASTA DENTIFRICIA PIÙ VENDUTA NEL MONDO!

LA MESSA PASQUALE ALLE CARCERI DEL CORONEO

La voce dell'ergastolano era fusa nel mistico coro

Anche nelle carceri del Coroneo si celebra la Pasqua. In serenità e in preghiera. Dietro i vetri colorati della cappella, a malapena s'intravedono le sbarre; di più spiccano, sul giallo appannato, le sagome scure dei colombi: un'ala che sbatte, una coda che s'incurva contro la finestra chiusa. Ma neanche verso i colombi, verso queste creature che possono volare lontano, si volgono gli occhi degli uomini raccolti per la Messa. Guardano il crocifisso dell'altare, la pala tutta d'oro, molti il libretto di preghiere. Sembra che nessuno voglia fissare le finestre chiuse, sottile implacabile diaframma tra il reclusorio e lo spazio libero, in cui corre, fugge l'uomo senza ceppi, assapora la stanchezza delle distanze. Paura di sentirsi, guardando, impotenti; paura della nostalgia? Forse. Ma è anche possibile che non guardino la luce del giorno, appena quadrettata dalle sbarre, semplicemente perchè ora importa di più un'altra luce.

Il mondo non sempre dimentica, raramente perdona. Chi esce di qui sa di dover scontrarsi con la diffidenza, col sospetto, con il rancore. Ha espiato, ma è tanto difficile ricominciare, ricominciare tutto da capo, non al punto dell'interruzione: «In nome della legge... eccetera». (Dev'essere per questo che molti ricominciano al punto sbagliato). Ma c'è chi non domanda spiegazioni sul passato: il crocifisso dell'altare, per esempio, conforta senza voce; il sacerdote con le parole; nè l'uno, nè l'altro, se un uomo prega, risponde: «Mi dispiace, lei ha rubato, lei ha la fedina penale sporca, provi a ripassare».

Davanti alla religione tutti sono colpevoli e tutti figli prediletti. Uomini. Nel coro, un giovane che ha da scontare trent'anni per omicidio; un altro ha truffato: quatro anni o, peggio, 1480 giorni. Eppure in questo momento chi lo pensa o lo ricorda? Probabilmente neppure loro stessi, neppure l'ergastolano che due ore fa imprecava con gergo da carcerato. Ora cantano: «Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth». E quello che piega e modula e smorza la sua voce di tenore nel «Panis angelicus» ha un canto troppo ispirato per non commuoversi, oltre che commuovere. Quale altro artista, anche se di fama consolidata da mille successi di palcoscenico, arriverebbe agli stessi risultati?

Officia il Vescovo, come sempre in queste occasioni. E quando si rivolge ai «cari amici» trova ogni volta la parola giusta, un calore paterno, una delicatezza, una semplicità tale, che molti si schiariscono la voce per confondere un sentimento di cui hanno non vergogna, ma pudore e riguardo, come d'una cosa troppo fragile e preziosa, un cristallo. Oggi, richiama alla mente di tutti una figura spesso ignorata, certo non gloriosa, Simone il Cireneo. Se ne tornava tranquillo a casa dal lavoro, quando s'imbattè nell'imprevisto corteo. Una folla urlante, in testa un uomo insanguinato, coronato di spine. E gli imposero di caricarsi sulle spalle una croce, senza complimenti, anzi a spintoni. Probabilmente accettò di malanimo, pensando in cuor suo «proprio a me doveva capitare». Ma non disse così più tardi, apprezzò anzi il sacrificio di quel giorno e la santa invidia che lo circondava. «Figli miei — soggiunge il Vescovo — capita a tutti d'incontrare il Signore che dice: portala con me la mia croce. E' possibile rispondere di no? Può aver nome malattia, sofferenza, carcere; ma è una via aperta verso il riscatto, l'eternità».

E quanti scelgono questa via. Alla Comunione è un accalcarsi silenzioso alle transenne, un rinnovarsi continuo della schiera inginocchiata. Poi le Cresime. Son sedici i cresimandi, non più ragazzi, alcuni quasi maturi: prima chi ci aveva pensato? Dietro a loro, con la mano posata sulla spalla del figlioccio, i padrini; eccettuati tre, confratelli di San Vincenzo venuti «da fuori», tutti reclusi, vestiti con il grosso panno a strisce, eppure egualmente compresi del momento, addirittura solenni. Certo non hanno da badare alle pieghe dell'abito, al lato mondano della giornata, come tante volte accade «fuori». Qui dentro ritegno, rispetto umano, alterigia, tutte cose superflue; e tali son considerate. Quando il cappellano del carcere, mons. Saverni, inizia a voce alta una preghiera, gli vanno dietro tutt'insieme, come scolari col catechista.

Più espansive ancora le donne. Il Vescovo va a trovare anche le detenute. Pianta in asso le autorità, ad un certo momento, e con il direttore del carcere al fianco, il dott. Calandra, alza il siparietto di tela bianca, steso provvisoriamente a un capo del corridoio che serve da sala di ricevimento, s'inoltra nel camerone rischiarato da una luce cruda. Le donne son raccolte in semicerchio, e applaudono. «So anch'io: il carcere non è il luogo migliore per trascorrere la Pasqua. Ma che volete? Gesù ha pur conosciuto la prigione... per voi e per tutti».

Sì. Nel dolore, anche in questo dolore, qualcosa può maturare.

(Foto Erna Lasorte)

Il Vescovo mons. Santin tra il Primo Presidente della Corte d'Appello S. E. De Litala, S. E. Vitelli e il direttore delle carceri dott. Calandra, in occasione della Messa pasquale di ieri al Coroneo. Sono intervenuti inoltre al suggestivo rito, delle autorità civili S. E. Memmo, il Presidente di Zona dott. Miceli e il Sindaco Bartoli; per la Magistratura S. E. Consalvo, Procuratore generale, il Presidente del Tribunale Santomaso e il capo della Pretura Nardi; delle autorità alleate il col. Voorhis, capo del Dipartimento legale, il magg. Grabb, il magg. McColm e il magg. Norris. Gli ospiti sono stati ricevuti da Mr. McGill, sovrintendente alla Divisione prigioni.

Treno turistico per Milano in occasione della Fiera

Il Compartimento ferroviario informa che sabato prossimo sarà organizzato un treno turistico alla volta di Milano per la visita alla Fiera. L'orario del treno sarà comunicato a giorni; per l'andata, la partenza da Trieste è prevista intorno alle 22 di sabato 18 e l'arrivo a Milano verso le 6 di domenica, mentre per il ritorno la partenza da Milano avverrà intorno 22.30 dello stesso giorno 19 e l'arrivo a Trieste non oltre le ore 7 di lunedì successivo.

Il prezzo del viaggio di andata e ritorno in classe unica è stato fissato in Lire 2.020. Unitamente al biglietto di viaggio sarà possibile acquistare una tessera di libera circolazione su tutti i mezzi della rete autofilotranviaria urbana di Milano (escluse soltanto le linee speciali n. 55 e 56 che portano a S. Siro) al prezzo di Lire 150. Inoltre, a presentazione del biglietto ferroviario, i gitanti beneficieranno della riduzione del 50 per cento (Lire 100 anzichè 200) sul prezzo d'ingresso alla Mostra dei «Pittori della Realtà in Lombardia» aperta a Palazzo Reale (Piazza Duomo). Il treno speciale — nel quale è assicurato a tutti il posto a sedere — sarà composto con comode vetture imbottite.

MOSTRE D'ARTE

LA PERSONALE DI VACCARI ALLA GALLERIA TRIESTE — MARTEDI' SI CHIUDE LA MOSTRA DI GRUBISSA

Ieri nel pomeriggio è stata inaugurata alla Galleria d'Arte Trieste, in Viale XX Settembre, la personale del pittore genovese Leandro Vaccari. S. E. Vitelli, quale ex Prefetto di Genova, ha voluto essere uno dei primi visitatori. Egli si è soffermato a lungo nelle sale compiacendosi infine con l'artista. In seguito altre personalità del mondo politico, industriale, della cultura e dell'arte di Trieste hanno visitato la mostra che fino all'ora di chiusura è stata affollata. Questa personale del pittore Vaccari comprende una quarantina d'opere tra marine e paesaggi. Si tratta d'una pittura dalla tecnica originale che, anche a giudicare, dai favorevolissimi primi commenti, ha suscitato tra il folto pubblico di visitatori alta ammirazione. Sicuramente, questa mostra, che rimarrà aperta fino al giorno 21 corrente, non mancherà d'interessare gli ambienti cittadini dell'arte.

Si chiuderà martedì alle 20.30 la Mostra del pittore Guglielmo Grubissa, allestita nella Sala Rossoni in Contrada del Corso. Un particolare successo di pubblico ha arriso a questa interessante esposizione. Orario di visita: dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero.

La segreteria della Biennale d'arte di Padova comunica che la Mostra, per indisponibilità del salone adibito per le prossime elezioni politiche, è stata prorogata a settembre-ottobre. Fra gli artisti triestini invitati con cinque opere figurano lo scultore Tristano Alberti ed il pittore Franco Orlando.

La campagna contro i residuati

Il col. Luigi Brunetti, comandante dei Rastrellatori, il dirigente tecnico Egis Postogna e il caposquadra Mario Dordolo, hanno visitato ieri le rimanenti classi delle scuole muggesane nonchè gli istituti scolastici di Chiampore, San Colombano, Monte Bosici e Santa Barbara, intrattenendo settecento allievi sui pericoli rappresentati dai residuati bellici. La campagna contro gli ordigni esplosivi ha dato anche ieri i suoi frutti, e i rastrellatori, su segnalazione di cittadini, hanno rimosso un proiettile a Sistiana uno a Monte d'Oro, otto proiettili sul Monte San Pantaleone, e una «Sipe» da un campo nei pressi di Villa Opicina; infine una pattuglia della P. C. ha trovato, nei pressi del costruendo distributore di benzina, a Sistiana, un proiettile da mortaio.

LA FREDDEZZA D'UN AUTISTA EVITA UNA CATASTROFE

GUIDÒ L'AUTOTRENO contro il muraglione

Iermattina, intorno alle 6 l'autotreno «Mercedes», PD 38585, trainante il rimorchio VE 1879, percorreva la via Fabio Severo diretto verso piazza Dalmazia. Il massiccio veicolo con a bordo 150 quintali di materiale tecnico destinato alla TELVE, era guidato dal proprietario, Guido Cavallin, di 37 anni, residente al Lido di Venezia, in via Dandolo 52, il quale aveva al suo fianco l'autista, Giacomo Baldan, di 25 anni, residente a Mira di Venezia, in via delle Porte 26. Nell'avvicinarsi all'ospedale militare inglese, dove la strada è piuttosto in pendio, il Cavallin ha cambiato la marcia, ma eseguendo la manovra si è accorto che, a causa d'un guasto, la frizione s'era staccata. Rendendosi conto della precarietà della situazione, il camionista ha tentato in ogni modo di ricollegare il motore agli organi di trasmissione, ma inutilmente; ha cercato di frenare, ma come si andava esaurendo l'aria che aziona i freni idraulici, i comandi non rispondevano, mentre l'andatura dell'autotreno andava sensibilmente aumentando di velocità. Per evitare seri guai, il Cavallin, giunto all'altezza dello stabile n. 10, proprio di fronte al Tribunale, ha sterzato completamente sulla destra, facendo in modo che le ruote di destra dell'autotreno sormontassero il marciapiedi, e contemporaneamente ha esortato il Baldan a buttarsi dalla cabina.

La macchina filava già a settanta chilometri all'ora, ma nonostante la velocità l'autista ha spalancato la portiera al suo fianco, e si è buttato in mezzo alla via, dove è caduto sulle ginocchia. Rimasto solo, il Cavallin ha portato a termine il coraggioso tentativo di salvare il salvabile, e con rara presenza di spirito, ha diretto lo automezzo verso la testata del muraglione che separa la via Fabio Severo dalla via Romagna, in modo che la macchina lambisse il terrapieno. Quando ha avuto la certezza che il disastroso attrito (per il veicolo) era incominciato, si è buttato sulla strada, rimanendo miracolosamente incolume. Lo autotreno ha strisciato per una decina di metri contro la parete, e nello sfregamento l'avantreno della motrice si è spaccato. A causa della velocità, la macchina è poi rimbalzata sulla via Fabio Severo, ed ha percorso una ventina di metri strisciando con la parte anteriore rimasta senza ruote sul fondo stradale (le ruote s'erano distaccate e giacevano sulla strada assieme ad altri rottami), per arrestarsi infine col rimorchio in posizione normale, e la motrice rovesciata sul fianco sinistro e posta di traverso. E' accorsa l'Emergenza, e gli agenti, poichè l'autista era ferito alla coscia e alla gamba sinistra, hanno chiamato la CRI. I sanitari hanno medicato il Baldan, il quale, considerando le lesioni cosa di poco conto, non ha voluto seguirli all'ospedale. I lavori di ricupero sono stati lunghi e difficili, e sono dovuti intervenire, con carri attrezzi, i vigili del fuoco e la Polizia. Durante la raccolta dei resti dell'autotreno, la strada è rimasta bloccata, e agenti di Polizia hanno provveduto a disciplinare il traffico. I danni, soltanto per quanto riguarda l'autotreno, sono di due milioni. Non si conoscono ancora i danni subiti dal materiale della TELVE.

Il commesso Sergio Marsi, di 18 anni, da Stramare di Muggia 67/A, ha visto ieri la morte molto da vicino. Circa alle 15, egli stava rincasando con il suo «Cucciolo» lungo la strada di Zaule. Giunto nei pressi di un'osteria il giovanotto è stato preso da un capogiro, la vista gli si è annebbiata, e alcune donne, che sostavano nei pressi del locale, lo hanno visto allargare le braccia, mentre il ciclomotore, dopo avere scansato una casa colonica, abbordava una scarpata che digrada dalla strada verso un prato. Il «Cucciolo» ha percorso circa cinque metri in discesa, e poi si è ribaltato. Dalla centrale elettrica del luogo è stata chiamata la CRI di Muggia, e i sanitari accorsi hanno provveduto a trasportare il Marsi, il quale nell'incidente aveva riportato escoriazioni multiple al viso, alla testa e alle mani nonchè stato commozionale, all'ospedale, dove il giovane è stato ricoverato nella I divisione chirurgica con prognosi di 10 giorni.

Un incidente è accaduto durante la serata sulla strada che dal Dazio di Villa Opicina si snoda verso Monrupino. Verso le 18.40 passava di là una Fiat 500 con a bordo il prof. Marino Zorzini, di 50 anni, abitante in via Commerciale 37, e Ada Cotterle, di 22 anni, abitante in via Gatteri 29. La macchina s'era allontanata di un centinaio di metri dal Dazio, quando il conducente, per motivi imprecisati, sbandava completamente sulla sinistra, e la Topolino, abbatteva un paracarro, e si fermava semisfasciata nella parte anteriore. Qualcuno ha fatto intervenire la CRI, che con un'autoletiga ha provveduto a trasportare lo Zorzini e la Cotterle all'ospedale. Entrambi sono stati trattenuti nel pio luogo; la signorina con prognosi di 7 giorni per un ematoma alla fronte, contusioni al mento e al ginocchio destro nonchè leggera commozione cerebrale; lo Zorzini con prognosi di 10 giorni per un ematoma alla fronte, abrasioni a un ginocchio, amnesia e commozione cerebrale. Non è stato possibile appurare chi dei due guidava; entrambi sono in possesso del patentino, ma date il loro stato, essi non hanno potuto precisare chi fosse al volante. La Polizia inoltre non ha potuto stabilire i motivi di quella improvvisa deviazione a sinistra. La Topolino è stata più tardi rimossa da un carro ricuperi della Fiat e trasportata nel garage di Barcola.

Infortuni sul lavoro e capitomboli di donne

Assieme ad altri operai, il falegname Stanislao Gherlani, di 38 anni, da Contovello 200, stava caricando verso le 13 di ieri una pesante ghiacciaia su un autocarro in sosta all'esterno della falegnameria Toso, in via Raffineria 7, dov'è occupato. Gli uomini avevano appena sollevato il massiccio mobile quando a uno di essi sfuggiva la presa, e la ghiacciaia si è abbattuta sul ginocchio destro del Gherlani, che ha riportato una profonda contusione e la sospetta frattura del femore. Con un'auto privata l'uomo è stato trasportato all'ospedale, e qui ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni.

Infortunato sul lavoro è rimasto il manovale Francesco Sau, di 40 anni, da Santa Croce 318. Verso le 15, nell'hangar 72 del Porto Duca d'Aosta, il Sau sollevava un pesante sacco di riso per deporlo sul cassone d'un autocarro. Ma per lo sforzo, l'uomo ha riportato una lomboartrite traumatica, per cui, con un'autolettiga della CRI ha raggiunto l'ospedale.

Nello scendere verso le 10.30 di iermattina le scale della sede della Camera del Lavoro, in via Duca d'Aosta 12 Anna Fonda in Zei, di 72 anni, abitante in via Settefontane 8, è scivolata e caduta, fratturandosi il polso destro. Trasportata all'ospedale della CRI, la Zei è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di un mese. Un'autolettiga della CRI ha trasportato alle 18.50 all'Ospedale Fortunata Luigia Buffolato Pascul, di 84 anni, alloggiata presso l'Ospizio cristiano di via Roma 28; la donna è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di tre mesi per la frattura del femore sinistro. Nel pomeriggio del 9 corr., la Pascul era ruzzolata dalle scale dell'ospizio. Nell'attraversare una stanza della sua abitazione, in via Pascoli 8, Melitta Laboranti, di 30 anni, è scivolata sui parchetti tirati a lucido e, cadendo, ha riportato la distorsione della caviglia destra. E' stata accompagnata all'ospedale dalla CRI.

Furto di cardellini

E' la seconda volta in meno di un mese che ignoti ladri prendono di mira l'uccelliera che lo scultore Angelo Lottini, di 43 anni, domiciliato a Muggia in via Oberdan 7, tiene nel suo laboratorio nei pressi del cimitero della cittadina. La prima volta, con scasso, i malviventi erano penetrati nel laboratorio, e avevano rubato sei cardellini con le relative gabbiette. L'altra notte, forzando, sembra, una finestra, i ladri hanno nuovamente fatto razzia nell'allevamento del Lottini. Difatti, nel riaprire il laboratorio, egli si è accorto della sparizione di sei gabbie, nelle quali vivevano altrettanti cardellini, e di tre gabbie vuote. Lamenta un danno di 15 mila lire.

La sera del 9 corr., addetti alla sorveglianza del Cantiere San Marco, sorprendevano un dipendente dello stabilimento, l'operaio Francesco Popia, di 40 anni, abitante in Strada Vecchia del 'Istria 177, che tentava di asportare una pinza per elettrodi. Il mancato ladruncolo è stato denunciato a piede libero.

Con un morso il cane gli strazia un orecchio

Recatosi a visitare un suo amico, che abita in via Ananian 19, l'impiegato Bruno Fain, di 53 anni, abitante in via Matteucci 4, non ha resistito alla tentazione di allungare un biscotto al superbo cane dell'ospite. Ma l'animale ha un carattere tutt'altro che riconoscente, e gli è saltato addosso azzannandolo all'orecchio sinistro e producendogli vaste e profonde ferite lacero-contuse e transfosse al padiglione. Il padrone del cane si è affrettato a soccorrere il Fain e ad accompagnarlo alla CRI a mezzo di un tassametro. Trasbordato su un'autolettiga, il ferito è stato avviato all'ospedale e qui medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Ignoti hanno spezzato l'altra notte la sbarra del passaggio a livello posto sulla linea ferroviaria di Poggioreale del Carso, alla altezza del km. 18+786. Il capostazione si è rivolto alla Polizia.

LA SETTIMANA IN BORSA

La settimana passata, breve perchè di sole quattro giornate di borsa, ha rotto la monotonia delle cronache. Il movimento ad altalena ha avuto un ritmo differente. Il ribasso, iniziatosi già durante la prima riunione con una decisione che portava il listino ad un livello cui non si era più abituati, può essere rappresentato dal fatto che, su 124 titoli quotati alla borsa di Milano, soli 7 segnavano una correzione di prezzo positiva, mentre tutti gli altri perdevano in media qualche cosa di più del 2 per cento. La seduta successiva manteneva l'intonazione ribassista e, contro 15 titoli che avevano il segno positivo, portava il resto ad uno scarto negativo medio del 1 e mezzo per cento. Però il numero degli scambi si intensificava e 1.173.528 azioni denunciate ufficialmente mostravano un interessamento degli operatori più avveduti. Giovedì infatti le quotazioni ripiegavano ancora in media del 0,9 per cento, ma il numero dei titoli in fase di aumento saliva a 31, e un milione abbondante di unità scambiate confermava l'interessamento già notato il giorno precedente e il probabile inizio di operazioni di copertura da parte di venditori che capitalizzavano il margine determinato dalla differenza di quota. L'ultima giornata iniziava subito con tendenza positiva. I primi prezzi annullavano le perdite di giovedì, e il loro graduale consolidarsi portava il listino di fine settimana a corsi migliorati di circa il 2 e mezzo per cento. Solamente undici titoli avevano il segno negativo. Il mercato aveva trovato nei prezzi bassi un incentivo alla difesa e le operazioni di copertura profilatesi il giorno prima avevano, prendendo maggior consistenza, fatto leva sui prezzi.

Interessante segnalare che le operazioni di aumento di capitale procedono bene e il mercato dei diritti è molto attivo. I compratori, i quali scontano nel prezzo dei diritti a pagamento le successive sostanziose distribuzioni gratuite, e, in molti casi, l'antecipata percezione del dividendo, intervengono subito sul mercato assicurandosi i diritti in vendita.

La prossima settimana dirà se le posizioni in essere sono equilibrate e i riporti, venerdì, ci daranno qualche dato sulla situazione tecnica del mercato e qualche spiraglio per eventuali previsioni.

NAVI IN PORTO

all'11 aprile 1953

«Hercules» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 6 «Zaule» (it.); B. 14 «P. Blessas» (gr.); B. 17 «Otranto» (it.); B. 24 «Kozani» (gr.); B. 26 «Sandra Maria» (it.); B. 35 «San Giorgio» (it.); B. 38 «A. Parodi» (it.); B. 40 «W. Royal» (can.); B. 45 «Anunciada» (svizz.); B. 46 «Isa Vigo» (it.); B. 47 «Rio Belen» (arg.); **M. Bandiera:** «Enri» (it.); **Ars. Lloyd:** «C. di Lecce» (it.), «Absirto» (it.); **Dock:** «Maria Cosulich» (it.), «Cristina Maria G.» (it.), «Sirob» (cost.), «Vesuvio» (it.); **S. Marco:** «Asia» (it.); **Spremitura:** «Maya» (it.); **S. Rocco:** «Bruciatutto» (it.).

NAVI IN ARRIVO

12 aprile: «Luisa» rada; «Castore» Ilva N.; «Messapia» B. 20-21; 13 aprile: «Treviso» B. 15; «Exilona» B. 43; «Rita» B. 18.

Faceva incetta di dischi il sorvegliante della Radio

La guardia della P. C. Carlo Mariano, appartenente al distretto di via Bellosguardo e in servizio di vigilanza alla stazione inglese di Radio Trieste, un giorno dello scorso marzo veniva arrestato dall'Ispettore Rodolfo Giuliano per essere stato sorpreso, la mattina verso le 5, nel cortile della palazzina dov'è installata una piccola antenna, nel momento in cui stava asportando dei dischi di proprietà della discoteca della stazione stessa. La guardia Milocco aveva visto il Mariani entrare con una borsa vuota, e uscire poco dopo con la stessa borsa ben più voluminosa e pesante. Successive indagini avevano portato ad accertare, — anche per la spontanea confessione del Mariani — che dagli uffici della Radio erano stati asportati altri quantitativi di dischi, che il poliziotto aveva poi affidato per la custodia alla propria madre e ad un amico, abitanti a Gorizia.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il Mariani è comparso ieri davanti ai giudici della quarta sezione penale del Tribunale, per rispondere di furto aggravato. Lo imputato, confessando il proprio torto, si è mostrato veramente pentito dell'atto inconsueto commesso, ed ha giustificazione di questa sua azione ha dichiarato di avere ritenuto trattarsi di dischi ormai fuori uso e perciò inservibili per le trasmissioni radiofoniche. Purtroppo le giustificazioni del Mariani non hanno trovato adeguato riscontro nella deposizione resa dal direttore inglese della Radio, il quale ha spiegato che i dischi erano tutti di buona qualità e non certo destinati ad essere eliminati o distrutti. Lo stesso teste ha affermato che si trattava di una partita di 85 dischi, che sono stati interamente ricuperati.

Dopo l'assunzione di qualche altro teste, il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato nella misura di 10 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa. I giudici, tenuto conto delle considerazioni esposte dalla difesa, hanno voluto essere particolarmente clementi col Mariani, limitandosi a condannarlo, con tutte le attenuanti possibili, a soli due mesi di reclusione, concedendogli infine il beneficio della condizionale e quello della non iscrizione nel casellario giudiziario.

Presidente Fabrio; P. M. Pascoli; cancelliere Clarich. Difensore avv. Poillucci.

Una causa per diffamazione

In seguito a una querela per diffamazione a mezzo stampa, è comparso ieri, davanti ai giudici della quarta sezione, il dott. Carlo Belihar, vicedirettore responsabile del «Corriere di Trieste». La causa era una conseguenza di una serie di articoli pubblicati da quel giornale in relazione al noto processo per i pacchi della Lega Nazionale, e nei quali articoli veniva offesa la reputazione dell'ing. Ennio Nunzi. La causa si è praticamente risolta in quanto il dott. Belihar ha fatto ammenda, rilasciando all'ing. Nunzi la seguente dichiarazione: «In relazione a quanto da noi pubblicato in data 9 marzo 1950 circa il procedimento penale nei confronti di talune persone imputate di aver data diversa destinazione a pacchi viveri della Lega Nazionale, sentiamo il dovere di precisare che gli accenni alla persona dell'ing. Ennio Nunzi erano da attribuirsi ad inesatte informazioni forniteci, tant'è vero che l'ing. Nunzi è stato successivamente prosciolto con formula piena già in sede istruttoria. Possiamo quindi confermare che l'ing. Nunzi è persona di indiscussa onorabilità».

Ritenutosi soddisfatto dalle ritrattazioni fatte dal dott. Belihar, l'ing. Nunzi non ha insistito nella querela, e i giudici, previa deliberazione in camera di consiglio, hanno pronunciato sentenza in base alla quale l'azione penale non poteva essere perseguibile per difetto di querela; hanno condannato il dott. Belihar al pagamento delle spese di giudizio.

Presidente Fabrio; P. M. Pascoli; cancelliere Clarich. Parte civile avv. Jacuzzi, difesa avv. Sbiattero.

Un nembo di gas, uscito dai rubinetti mal chiusi del bollitore, ha mandato ieri all'ospedale la sarta Nerina Goriani, di 19 anni, abitante a Servola, in via dei Giardini 3. Verso le 10 la madre della Goriani è uscita per fare gli acquisti, lasciando la ragazza sola in cucina. Ritornata un quarto d'ora dopo, la donna ha trovato la Nerina svenuta accanto al bollitore. Dopo averla portata davanti alla finestra, la madre ha avvertito la CRI, e con un'autolettiga la ragazza ha raggiunto l'ospedale. E' stata trattenuta in osservazione con prognosi di due giorni.

IL 110° BILANCIO della Cassa di Risparmio

Quasi 12 miliardi di depositi - 80 milioni di utile - 30 milioni alla beneficenza

Il Consiglio di Amministrazione della ns. Cassa di Risparmio ha testè approvato il bilancio dell'Istituto relativo all'anno 1952, 110.o esercizio.

La relazione presentata in tale occasione dal Direttore Generale illustra ampiamente l'attività e lo sviluppo del maggiore Istituto di credito cittadino. Ci piace attingere dalla stessa le notizie più interessanti ed atte a porre in evidenza la posizione preminente conseguita dalla ns. Cassa di Risparmio nella vita economica non solo locale, ma anche regionale.

L'andamento dei depositi a risparmio ed in conto corrente ha seguito quello favorevole verificatosi in campo nazionale, chiudendo con l'aumento di Lire 1.600 milioni rispetto alle risultanze alla fine dell'esercizio precedente. Le somme iscritte sui libretti a risparmio sono passate da 6.961 milioni a 8.245 milioni; quelle giacenti nei conti correnti, da 2.820 milioni a 3.136 milioni.

Gli impieghi economici e gli investimenti hanno seguito il favorevole andamento dei fondi amministrati, registrando l'aumento di 1.500 milioni, mentre di 660 milioni sono aumentate le disponibilità liquide, in modo che il rapporto tra la massa disponibile e gli impieghi è rimasto pressochè invariato, sì da conservare all'Istituto la sua caratteristica di abbondante liquidità.

Il complesso dei valori di proprietà è stato elevato a 2.152 milioni, con un maggior investimento di 316 milioni. Notevole è stato l'apporto dell'Istituto nella sottoscrizione di Buoni del Tesoro Novennali 5% 1961.

L'attività svolta nel settore delle operazioni a breve scadenza è compendiata nelle cifre che seguono. Per operazioni nuove e rinnovi sono state ammesse allo sconto cambiali per 2.791 milioni e nei conti correnti assistiti da garanzie di varia natura sono state passate scritture a debito per 20.954 milioni. Alla chiusura dell'esercizio il portafoglio cambiali ammontava a 769 milioni; i conti correnti garantiti con saldo debitore a 2.181 milioni. I prestiti garantiti da cessioni dello stipendio risultavano ammontanti a 217 milioni.

L'assistenza creditizia è stata rivolta alle imprese di costruzione, alle medie e piccole imprese industriali, al commercio, ai professionisti, agli artigiani, ed impiegati ed operai.

Anche nel settore del credito agrario di esercizio e di miglioramento l'attività è stata soddisfacente.

I mutui ipotecari sono passati da 921 a 981 milioni, i mutui ad Enti da 247 a 793 milioni.

Lo sviluppo delle sovvenzioni sopra pegni preziosi e non preziosi è continuato con intensità non inferiore a quella dell'esercizio precedente. Normali sono state le oscillazioni stagionali. L'importo prestato, da iniziali 467 milioni, ha chiuso con 589 milioni. Tenuta presente la svalutazione della moneta, le risultanze finali di questo comparto si dimostrano ancora inferiori a quelle dell'esercizio 1938. Ciò nonostante, mediante accorgimenti tecnici e perfezionamento di attrezzatura, i costi di gestione hanno potuto essere contenuti, sì da ridurre ulteriormente il cronico disavanzo economico della gestione.

Durante l'esercizio si è provveduto a trasferire al Fondo pensioni del personale, eretto in ente autonomo, gli immobili ad esso assegnati. Si è proceduto d'altra parte all'acquisto di una vasta area di fabbrica a Trieste, destinata a costruzione di alloggi per i dipendenti e di una casa a Monfalcone, destinata anch'essa ad abitazioni del personale. In definitiva l'investimento in immobili è sceso da 276 a 158 milioni.

Tutti i servizi bancari offerti al pubblico hanno avuto una ulteriore espansione, frutto di relazioni sempre più ampie e prova di buon apprezzamento dell'organizzazione dell'Istituto. Alcuni dati valgano ad illustrare la sua vita pulsante: movimento delle casse: 211 miliardi; dei conti con i corrispondenti: 154 miliardi; dei conti correnti con i clienti: 46 miliardi; assegni emessi: 7 miliardi; effetti ricevuti per l'incasso: 9 miliardi; pagamenti periodici per conto di clienti: 831 milioni; valori bollati distribuiti: 601 milioni; affitti incassati: 632 milioni.

Le operazioni di compra-vendita di titoli obbligazionari ed azionari per conto della clientela hanno avuto buon svolgimento, e interessante sviluppo hanno avuto le operazioni effettuate dalla Cassa quale sede di opzione designata dalle più importanti società per azioni locali e nazionali.

Il servizio relativo al commercio estero, ben progredendo, ha corrisposto pienamente alle richieste della clientela.

Ottimo il risultato conseguito dalle agenzie di città, alle quali si è aggiunta la subagenzia di San Sabba, e dalle filiali foranee.

Confortante l'andamento della complessa attività dei servizi affidati all'Esattoria e Tesoreria Comunale di Trieste. Buona la situazione delle 3 Esattorie del Carso. Nel corso dell'anno è stata condotta a termine l'organizzazione dell'Esattoria di Grado, recentemente assunta.

Una nota caratteristica dell'attività dell'Istituto è data dall'opera di propaganda svolta sia per l'educazione al risparmio, sia per eccitare lo sviluppo delle categorie economiche. Il primo scopo è stato perseguito con la «Gara fra le classi» e il «Concorso fra i titolari di libretti di piccolo risparmio speciale», tutte due competizioni ormai alla seconda edizione; il secondo con i vari concorsi per l'incremento dell'agricoltura, indetti unitamente all'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, alla Consorella di Gorizia ed alla Camera di Commercio di Gorizia, con la preziosa collaborazione degli Ispettorati dell'Agricoltura di Trieste e Gorizia, nonchè con il concorso organizzato assieme alla locale Associazione degli Artigiani per sollecitare la partecipazione degli artigiani triestini alla quarta manifestazione della Fiera di Trieste.

La multiforme attività ha dato lusinghieri risultati economici, che vengono così compendiati: rendite per circa 890 milioni, spese per circa 810 milioni; utile netto circa 80 milioni, superiore di circa 11 milioni a quello dell'esercizio precedente.

Il favorevole andamento della gestione ha permesso l'assegnazione di un importo superiore a 24 milioni a favore delle opere di beneficenza e di pubblica utilità, mentre il residuo è stato attribuito ai fondi patrimoniali, ammontanti così a 345 milioni.

Va ancora ricordato che nel corso dell'anno, con l'autorizzazione dell'organo di vigilanza, sono stati erogati circa 6 milioni a carico del conto spese, in modo che sommato detto importo a quello di 24 milioni più sopra accennato, le erogazioni benefiche e di pubblica utilità effettuate dall'Istituto ammontano complessivamente a poco meno di 30 milioni. E' il caso di ripetere con il Paolini: «La Cassa di Risparmio tutela i risparmiatori e per essi benefica».

Incarichi e supplenze di educazione fisica

Gli aspiranti ad incarichi e supplenze di educazione fisica nelle Scuole secondarie, possono prendere visione della Ordinanza speciale presso le segreterie delle singole Scuole medie e presso la Sovraintendenza scolastica. Le domande dovranno pervenire al Sovraintendente o Provveditore competente, entro il 30 aprile.

Cinque anni dalla morte di Nella Doria Cambon

Ricorrevano ieri cinque anni dalla scomparsa di Nella Dario Cambon, e il ricordo della dolce Signora torna alla memoria di Trieste, che la ebbe cittadina esemplare, e della Nazione, di cui ella poteva rivendicare a giusto titolo il privilegio di considerarsi figlia illuminata e devota. A fianco di Costantino Doria, che durante gli anni della vigilia guidava le competizioni nazionali dei giuliani con l'energia pari alla nobiltà dell'animo, la signora Nella lo aiutava animosamente, recando alla costruzione patriottica del marito l'apporto prezioso della propria infaticata attività letteraria nella narrativa e nella poetica.

Erano tempi in cui l'idea nazionale si diffondeva dai salotti letterari per diventare sentimento popolare schiettamente sentito e francamente divulgato. Il salotto della signora Nella era particolarmente indicato a questa funzione, anzitutto per la statura degli uomini che vi avevano accesso, i nomi più eminenti delle lettere italiane dell'epoca: Carducci, Rapisardi, De Amicis, Giacosa, Revere. A dargli maggior lustro e importanza concorreva la tradizionale, chè quello di Casa Doria Cambon continuava il salotto della madre, Elisa Tagliapietra, figlia del poeta Giovanni di Pirano, scrittrice anche lei e in amicizia con Alessandro Manzoni. Tanto simpaticamente noto negli ambienti intellettuali della Nazione diventò il salotto della poetessa triestina, che scrittori di allora lo paragonavano a quello milanese della contessa Maffei. Lo frequentavano gli uomini colti dell'epoca, le personalità di passaggio, scienziati, artisti, letterati, uomini politici, e tutti vi trovavano un'ospitalità signorile e una sede ideale per lo scambio di ragionamenti e di idee sopra i temi più vari e di più alto interesse. La signora Nella accoglieva con serena effusione. Veniva incontro nella bella persona, i grandi occhi luminosi e un poco scrutatori sul viso pallido, l'incedere elegante e silenzioso, profonda e modulata come un canto la voce nel saluto dell'ospite, e poi l'arguzia del discorso e la grazia della conversazione, dove a sprazzi vividi balenavano riverberi della sua vasta cultura fatta su testi severi e del suo sentimento teso alla meditazione d'un'umanità pensosa del proprio mistero e del proprio destino. Si usciva dal salotto della Signora confortati e arricchiti di spiritualità, più buoni per la bontà gentile ch'era in lei, pur così eretta nella posizione che sentiva il dovere di difendere con l'animo forte delle donne d'Italia, delle madri d'Italia, qui a Trieste, a dare esempio e incitamento, a infondere fiducia e coraggio.

Come Nella Doria Cambon vi sia riuscita e fino a che punto lo testimonia la generazione di giuliani che visse gli anni della preparazione e dell'attesa, che ricorda la soave Signora e ne tramanda la memoria con immutata ammirazione ed affetto.

e. m.

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» tel 67-47
Servizio a domicilio gratuito

Il BANCO DI NAPOLI
comunica alla Clientela che dal
15 APRILE
inizierà il suo funzionamento in TRIESTE
l'Agenzia di Città N. 1
(PIAZZA DELL'UNITA' N 4 - Telef. 50-94)
TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

BANDO DI CONCORSO PER DISEGNI
DI MOBILI IN LEGNO MODERNI ED ECONOMICI
Il Centro Sviluppo Economico Trieste bandisce un concorso fra architetti, disegnatori, decoratori, studenti qualificati ecc., di nazionalità italiana, residenti a Trieste o in qualunque regione d'Italia, dotato di premi per complessive
LIRE 2.550.000
Il Concorso è limitato alla creazione di disegni per l'arredamento dei seguenti tipi di stanze:
a) Mobilio per una stanza da letto;
b) Mobilio per una stanza da pranzo;
c) Mobilio per una stanza di soggiorno.
La giuria sarà così composta:
Un rappresentante del Centro Sviluppo Economico Trieste, Trieste; Dott. Umberto Nordio, Trieste; Prof. Gio Ponti, Milano; Dott. Ernesto Rogers, Milano; Mr. Jens Thuesen, New York.
PER IL TESTO COMPLETO DEL BANDO DI CONCORSO RIVOLGERSI A TUTTE LE CAMERE DI COMMERCIO O DIRETTAMENTE AL CENTRO SVILUPPO ECONOMICO TRIESTE - TRIESTE, VIA GENOVA N. 9
CHIUSURA DEL CONCORSO: 16 MAGGIO 1953

OGGI al CINEMA ARCOBALENO
GRANDE SUCCESSO
DEL FILM A COLORI DELLA 20th CENTURY FOX
La donna dalla maschera di ferro

con LOUIS HAYWARD e PATRICIA MEDINA
ENTUSIASTICHE GALOPPATE, AVVENTURE D'OGNI GENERE, SPADE CHE S'INCROCIANO PER LA GLORIA DELLA CORONA, AMORE DEVOTO ALLA PROPRIA REGINA,
TORNANO I
MOSCHETTIERI DEL RE

ATTENZIONE
DENUNCIATELO!

Questo strano tipo non è pericoloso ma avvicina di soppiatto la gente che vede zoppicare per la strada, mormorando: «Callifugo Ciccarelli!». Il consiglio è eccellente, ma l'insistenza e l'atteggiamento dello sconosciuto provocano spesso episodi poco piacevoli. La Farmaceutici Dott. Ciccarelli si affretta a declinare ogni responsabilità in proposito, e coglie l'occasione per ricordare che il suo prodotto, l'ormai famoso Callifugo dott. Ciccarelli, specifico sovrano per sradicare calli e duroni ai piedi, si trova in ogni farmacia, a prezzo assai modico.

UN GRANDIOSO FILM DI UN FORTE AMORE CHE APPASSIONA

OGGI OGGI
IN PRIMA VISIONE AL
CINE VIALE

AUT A.C.I.S. 73919 - 7.7.50
Veramon
Schering
"IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE"

CURAÇAO Napoleon
liquore classico: sintesi degli aromi e pregi delle migliori arance di Sicilia.
Kina-Kina
il tonico che ha vinto il tempo.
PIZZOLOTTO
liquori

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN'ATOMICA SENZA «FUNGO» E' SCOPPIATA IERI NEL NEVADA

L'esperimento è stato effettuato senza alcun testimonio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Yucca Flat, 11

La quinta esplosione dell'attuale serie di esperienze atomiche è avvenuta stamane nella ora che precede l'alba e cioè alle 4,45 locali. Si preferisce far esplodere gli ordigni misteriosi durante le ore di buio sia per ragioni di sicurezza e sia perchè determinate caratteristiche cromatiche sono meglio apprezzabili contro lo sfondo nero della notte. Le variazioni di colore, che seguono più o meno rapidamente la vivida luce bianca della prima esplosione, sono sempre esaminate con numerosi spettrografi perchè di grande valore scientifico.

L'esplosione di stamane è stata circondata da grande mistero. Riservatissimi i tecnici, che anche ieri sera dubitavano che sarebbe avvenuta stamane, rigorosi i dirigenti del servizio di sicurezza, che hanno impedito a noi giornalisti di raggiungere la consueta tribuna di osservazione. Niente impiego di truppe e mancanza di animali, di automobili e di altro. Contrariamente alle lunghe attese delle esplosioni precedenti, dopo appena quaranta minuti da quella di stamane Reuber Cole, direttore delle esperienze, ha diramato questo sintetico comunicato ufficiale: «Un ordigno nucleare è stato esploso al sommo di una torre alta trenta metri all'alba di stamane. I rapporti preliminari pervenuti al vicedirettore scientifico delle esperienze, prof. Jack Clark, dicono che sono stati ottenuti i risultati desiderati». Un portavoce autorizzato, successivamente ha aggiunto soltanto che subito dopo l'esplosione una ventina di apparecchi si sono avvicendati in volo sulla zona irradiata.

L'esplosione è stata del tutto diversa dalle venticinque che l'hanno preceduta sul territorio metropolitano degli Stati Uniti. E' mancata, infatti, la caratteristica principale: la nube a fungo. Inoltre il bagliore incandescente iniziale è stato di una potenza assai inferiore a quelli che avevano già visti in queste settimane.

Gli osservatori più vicini sono stati, questa volta, quelli che si erano recati sul monte Charlestob a ben cinquantasette miglia di distanza dal punto dove era stata eretta la torre. Essi hanno riferito di aver visto una «fiammetta» iniziale, subito dopo, soltanto una nuvola bassa, che è rimasta bassa, anzi si è allargata per il basso, come fanno le galline che si stendono per la cova ed abbassano le ali.

Così questa volta gli abitanti di Los Angeles a trecento miglia di distanza non hanno goduto affatto lo spettacolo di luce delle esplosioni precedenti. E quelli di Las Vegas, assai più vicini, hanno avvertito lo spostamento dell'aria, dopo ben otto minuti anzichè sei e lo hanno sopportato assai più agevolmente. I vetri delle finestre, in città non hanno tremato.

I dirigenti della commissione atomica si sono ben guardati dall'indicare se la potenza dell'ordigno di stamane era eguale o inferiore alle 15 chilo-tonnellate (cioè equivalente a 15.000 tonnellate di tritolo) degli ordigni precedenti o se si è trattato di qualcosa di interamente nuovo. Oppure se le diversità sono state conseguenza del fatto che l'esplosione è avvenuta questa volta a trenta anzichè a cento metri di altezza dal suolo o perchè è stata usata una torre più bassa.

Fatto è che è stato diversi minuti dopo che la nube atomica si era diffusa verso il basso che dal punto dell'esplosione si è alzata una colonna di fumo sporco. Si è saputo successivamente che essa non aveva alcunchè a vedere con l'esplosione. Veniva, invece, dagli stabilimenti ferroviari della Union Pacific situati ad alcune decine di chilometri oltre il punto dove era stata collocata la torre. Fenomeno di miraggio e nulla più. La nuvola atomica, quella mortale, ricca di raggi gamma, si è dissolta verso il basso, quasi fosse stata assorbita dalla terra anzichè dall'atmosfera.

E' un fatto del tutto nuovo al quale i tecnici hanno attribuito un grande interesse, pur guardandosi dallo spiegare il modo nel quale è stato ottenuto. Ma ovviamente li ha soddisfatti.

Con tutta probabilità l'esplosione odierna sarà l'unica dell'attuale serie effettuata senza simultanee esercitazioni di truppe, perchè proprio nella giornata sono giunti a Las Vegas nuovi contingenti di «marines» per svolgere compiti determinati durante le prossime esplosioni.

I.N.S.

LA TRAGICA MORTE di un giornalista a Padova

Padova, 11

In circostanze tragiche è morto in questi giorni a Padova il giornalista Luigi Silvestri, redattore della «Gazzetta del Veneto». Era stato colpito recentemente da una paralisi, ma sembrava ristabilito; martedì egli si era recato sul Bacchiglione e, mentre si sporgeva da un terrazzo, veniva colpito da una trombosi cerebrale. Il suo cadavere è stato scoperto da uno studente: il giornalista era precipitato su una piattaforma sottostante al terrazzo.

Il Silvestri era noto nel Veneto come uno dei più abili e coscienziosi cronisti; egli lascia vivissimo ricordo anche tra gli alpinisti, a cui, da «penna nera» in congedo e appassionato ed abile sciatore, era unito nel comune amore per la montagna. Il Silvestri, che aveva 46 anni, lascia la moglie e due figli in giovane età.

Scrutini ed esami nelle scuole medie

Roma, 11

Secondo disposizioni impartite dal Ministero della P. I. all'inizio del corrente anno scolastico, nelle scuole e negli istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e artistica le lezioni avranno termine il 30 maggio.

Per quanto riguarda invece gli scrutini e gli esami, è stato necessario apportare qualche ritocco al calendario già fissato, data la coincidenza del periodo delle elezioni. Gli scrutini avranno luogo dal 31 maggio al 2 giugno. Subito dopo, cioè il 3 giugno, avranno inizio gli esami di ammissione, idoneità e licenza, salve le interruzioni rese necessarie dalle operazioni elettorali. La prima sessione degli esami di maturità e di abilitazione avrà inizio il 20 giugno.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di maturità e di abilitazione è fissato al 9 maggio. Le domande di ammissione agli altri esami dovranno essere presentate non oltre il 18 dello stesso mese di maggio.

Tre sorelle all'altare lo stesso giorno a Milano

Milano, 11

Grande folla e molta simpatica curiosità, ieri mattina, intorno e dentro alla chiesa del Suffragio in Corso 22 Marzo, per un festoso triplice rito: il contemporaneo matrimonio di Francesca, Annamaria e Maria Giovanna Bucci: la prima sarta, ventiquattrenne, andata sposa ad un compagno d'artigianato, Santo Di Claudio, di 33 anni, egli pure sarto: le altre, impiegate, che hanno sposato due impiegati, Ugo Lo Russo, di 25 anni, e Umberto Marchesi, di 28 anni.

L'EPURAZIONE ECONOMICA ORDINATA DA PERON

Quattrocento arresti operati in Argentina

Inattesa riunione segreta del Consiglio dei Ministri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 11

La inattesa convocazione di una sessione plenaria del Consiglio dei Ministri con l'intervento dei magistrati della Corte suprema argentina, svoltasi a porte chiuse per ben quattro ore, ha dato ieri alla Nazione argentina la sensazione precisa che grosse novità sono all'orizzonte.

Il fatto che così solenne riunione sia avvenuta a poche ore di distanza dalla sepoltura della salma di Juan Duarte ha dato motivo a molti di stabilire un legame tra la morte violenta del fratello di Eva Peron e le misure legislative in gestione. E appare rafforzata perciò l'impressione riferita ieri sera che con la scomparsa di Juan Duarte si è conclusa «l'era di Evita».

Certo la polizia ha agito speditamente tra ieri e oggi, sulla base delle nuove direttive preannunciate dal Presidente Pèron nel suo discorso radiofonico della settimana scorsa. Un laconico comunicato ha annunciato che circa quattrocento profittatori sono stati tratti in arresto e che la cifra non è definitiva. Crolla, così, tutto un mondo di intermediari e di speculatori, fatto indispensabile per l'eliminazione delle attività pseudo-economiche svolte in funzione politica o su basi politiche.

Gli arrestati di ieri e di oggi non sono affatto degli stracci buttati al vento. Quando saranno noti i loro nomi, riveleranno l'entità dello sforzo del Presidente Peron di sfondare certe consorterie, che erano giunte, spinte dal loro egoismo, a crear situazioni assurde. Basti pensare a Buenos Aires, priva di carni, mentre le campagne circostanti sono ricche di mandrie vigorose nei pascoli per il loro ulteriore ingrassamento.

La riunione plenaria di ieri può benissimo segnare il momento di avvio di una nuova politica interna più ortodossa. Sarà possibile con un colpo di bacchetta o con un semplice decreto, apportare il voluto risanamento? Obiettivamente non pochi lo escludono.

Intanto la Confederazione del lavoro sta mobilitando i suoi quadri per la riunione nella capitale nella quale Peron pronuncerà un discorso. Se non interverranno prima delle provvidenze legislative, sarà in quella sede che il Presidente enuncerà le linee maestre della sua nuova politica.

Si è creata nel Paese, in conseguenza degli errori del periodo di Evita, commessi da uomini a lei devoti, una situazione assai delicata. Scomparso l'ultimo esponente di quell'epoca, che dal modesto posto di segretario privato del Presidente esercitò un'influenza eccezionale soprattutto nel campo economico, si è accentuata nel Paese una situazione di attesa.

L'immediata conseguenza di questo stato di cose è che la attività economica ha assunto nelle ultime quarantott'ore, un tono pesante, che non potrà durare per molto tempo senza grave nocumento per il Paese.

I. N. S.

IL MISTERO DI UN VIAGGIO DI NOZZE RINVIATO

RIDDA DI SUPPOSIZIONI sul matrimonio del Lussemburgo

L'indisposizione della sposa sarebbe un pretesto diplomatico per mascherare un disaccordo preesistente

DAL NOSTRO INVIATO
Lussemburgo, 11

Le feste sono terminate da quarantotto ore soltanto a Lussemburgo e le luci si sono appena spente, ma già comincia la ridda delle voci.

Abbiamo riferito ieri che, secondo il corrispondente del «Daily Mail», la Principessa Giuseppina Carlotta sarebbe stata colta da malore durante il ricevimento svoltosi al Palazzo granducale dopo la celebrazione del matrimonio: in seguito a tale malore la partenza per il viaggio di nozze aveva dovuto essere rinviata, ed i due giovani sposi avevano trascorso la loro prima notte di matrimonio in un castello del Granducato. Tali voci sono state smentite ieri nella capitale, ma confermate oggi dal Ministro degli Esteri, Bech. Costui ha dichiarato che la Principessa soffriva per un raffreddore contratto al momento del matrimonio e che inoltre era estenuata a causa delle cerimonie e dei ricevimenti che avevano preceduto il matrimonio stesso. «E' stato per questo — ha aggiunto il Ministro — che la giovane coppia ha trascorso la sua prima notte di nozze presso Lussemburgo prima di partire per il viaggio di nozze in Italia». Il Ministro degli Esteri, Bech, ha fatto queste dichiarazioni per smentire l'informazione pubblicata oggi da un altro quotidiano inglese, il «Daily Mirror».

Secondo il foglio londinese il matrimonio tra Giuseppina Carlotta del Belgio e Giovanni di Lussemburgo sarebbe una unione politica destinata un giorno a unire le dinastie dei due paesi, ma non un matrimonio d'amore. Per appoggiare la sua tesi il giornale ha pubblicato una fotografia della principessa al momento di uscire dalla cattedrale il giorno del matrimonio, e nella quale Giuseppina Carlotta non ha certo l'aria di una sposa felice. Qualche secondo dopo che il fotografo aveva fatto scattare l'obiettivo, aggiunge il «Daily Mirror» Giuseppina Carlotta, sebbene sostenuta dal marito, fu colta da malore. Il Ministro degli Esteri lussemburgrese si è dichiarato indignato per queste insinuazioni: «Se vi è un matrimonio d'amore — egli ha detto — è proprio questo».

Tutte queste voci e tutte queste smentite aumentano il mistero che circonda il matrimonio dei due Principi. Molti spettatori avevano giovedì attribuito alla pioggia torrenziale e alla eccessiva fatica lo scarso entusiasmo dimostrato dai due giovani sposi e dai loro genitori e parenti. All'uscita dalla Cattedrale qualcuno ha visto la Principessa parlare concitatamente con una delle sue dame di compagnia: era straordinariamente pallida e i suoi occhi sembravano nascondere una segreta inquietudine. Dopo la cerimonia nuziale e dopo il ricevimento a Corte, nessun comunicato è stato diffuso sulla partenza e sulla destinazione dei due giovani sposi: fu la loro partenza precipitosa e quasi clandestina dal Palazzo granducale e la mancanza d'informazioni ufficiali che fecero nascere le prime voci e le prime supposizioni.

Come si è visto una parte di tali voci sono state confermate oggi: l'indisposizione della Principessa non era un'invenzione dei giornali, ma la gente si domanda se Giuseppina Carlotta si sia rimessa completamente dalla sua indisposizione e se l'indisposizione stessa non abbia avuto un carattere diplomatico. Le rivelazioni del giornale londinese avrebbero in questo caso un fondamento; ma siamo sempre nel campo delle supposizioni, ed è difficile farsi un'opinione esatta su questa vicenda, dato che le informazioni sono così scarse e imprecise.

BRUNO ROMANI

Il Gran Premio del Disco assegnato a Dallapiccola

Parigi, 11

Lunedì prossimo, sotto gli auspici dell'UNESCO, l'Accademia del Disco «Charles Gros» assegnerà il Gran Premio del Disco, ad una incisione dei «Canti della prigionia» di Luigi Dallapiccola, eseguiti dal complesso dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma l'anno scorso a Parigi, e incisa dalla «Voce del padrone». La Accademia del Disco ha proceduto alla scelta dell'opera in base al parere del Consiglio internazionale della musica.

I. N. S.

Garollo è stato condannato per la seconda volta all'ergastolo

Trento, 11

Aldo Garollo, «la iena di Vetriolo», è stato condannato oggi per la seconda volta all'ergastolo dalla Corte d'assise di primo grado di Trento.

Il giovane Garollo era infatti già stato condannato all'ergastolo lo scorso anno come responsabile di cinque omicidi aggravati. Ora egli era imputato di un duplice omicidio a scopo di rapina commesso a Palù del Fersina il 9 settembre 1946.

Il difensore avv. Giuseppe Ferrandi ha tentato stamane di sostenere l'infondatezza delle prove assunte in istruttoria, ma la Corte ha accolto la proposta del P. G., che aveva chiesto la massima condanna per l'imputato. Al Garollo sono stati inflitti inoltre quattro anni e dieci mesi di reclusione per i reati di tentata rapina e di violazione di domicilio, oltre all'indennizzo alle famiglie degli uccisi.

Aldo Garollo ha accolto con emozione la nuova condanna ed ha pregato il suo difensore di ricorrere in appello, sostenendo la propria innocenza.

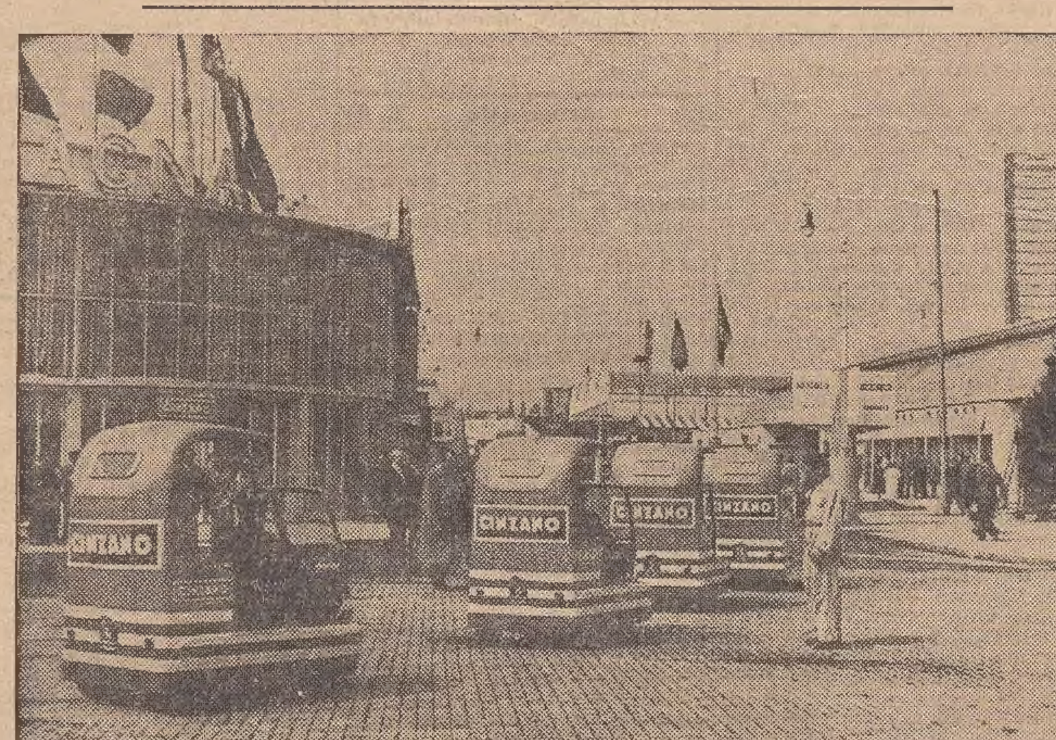
Violenta bufera di neve sulle Alpi carniche

Udine, 11

Una violenta bufera di neve si è abbattuta la notte scorsa sulle Alpi carniche. Stamane la cerchia alpina al di sopra dei 900 metri appariva ammantata da una spessa coltre bianca. La temperatura ha subito un brusco abbassamento. La nevicata è stata particolarmente abbondante nella zona sovrastante la conca di Paularo, nonchè sull'arco alpino di Monte Croce Carnico e Peralba.

L'inaugurazione della XXXI Fiera di Milano

TRENINI E MICROTAXI attraverso cinquanta chilometri di tentazioni



Al segnale d'apertura i microtaxi iniziano il loro servizio

L'urlo di mille e mille sirene, il garrire di mille e mille stendardi ha salutato stamane l'apertura della XXXI Fiera di Milano, l'annuale convegno della produttività mondiale.

Il lavoro organizzativo che ferveva da mesi e che ancora pochi giorni or sono pareva tanto lontano dal suo completamento, si è puntualmente concluso stamane e il fragoroso saluto degli stabilimenti milanesi ha soffocato il rumore dei martelli che inchiodavano le ultime insegne.

Più che una gigantesca parata di prodotti, la Fiera di Milano si presenta ai visitatori come una palestra di ingegnosità, una impegnativa gara che vede in lizza spirito d'iniziativa, genialità e dinamismo di milioni di uomini d'affari, un gigantesco banco di prova per i dirigenti delle organizzazioni di propaganda e di vendita delle aziende di tutti i paesi.

L'inventiva, infatti, caratterizza questa manifestazione in ogni suo piccolo particolare: ogni stand, ogni affisso, ogni aiuola dice qualcosa, deve dire qualcosa e — quel che è più difficile — un qualcosa che sappia farsi sentire e ricordare in questo pittoresco crogiolo di richiami.

Oltre cinquanta chilometri di strade attraverso la Fiera, cinquantamila metri di fragore e di colore, di inviti e di tentazioni.

Compito che si prefigge ogni espositore è quello di riuscire ad attrarre l'attenzione del pubblico sul proprio prodotto per poterne decantare i pregi.

Per questo, nel secolo in cui la pubblicità si va sempre più affermando come l'arte nuova, la forza che inavvertita agisce sulla volontà altrui sino a dominarla, particolarmente interessante è la gara fra le realizzazioni pubblicitarie che nella Fiera di Milano trovano il più difficile raffronto.

Una grande Casa vinicola torinese di fama mondiale ha scelto il mezzo che si rivela subito come il più indovinato per raggiungere lo scopo: non limitandosi alle consuete forme di propaganda statica che caratterizzano le presentazioni fieristiche, ma irrompendo di impeto in ogni strada del grandioso recinto con il festoso richiamo del suo marchio, col ricordo dei suoi prodotti. Nella maniera meno fragorosa, ma più efficace. Battendo il clamore con la eleganza e la praticità; la ostentazione vistosa con la utilità gradita.

Cinquanta chilometri — abbiamo detto — sono lunghe le strade che intersecano la Fiera, ma ad ogni angolo, ad ogni incrocio, il visitatore trova il comodo ausilio di due trenini e di dodici microtaxi che lo conducono piacevolmente a spasso per vie e padiglioni della città dei traffici.

Sono i trenini ed i microtaxi della Cinzano, aggraziate vetture rosso fiamma a strisce bianco blu, che, oltre al conforto di una comoda passeggiata in poltrona, offrono il gratuito omaggio di un Cinzanosoda, il famoso aperitivo «gradevolmente amaro» che da qualche anno si è aggiunto — quale perla preziosa — alla splendida collana dei prodotti Cinzano.

LA RETE DI SPIE SCOPERTA IN GERMANIA

Si è impiccato in carcere uno degli agenti arrestati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 11

Un altro ingegnere tedesco e una signora, moglie di un fermato di ieri, sono oggi stati tratti in arresto. Ma l'ingegnere, Hans Harding, detenuto fin da giovedì nelle carceri di Essen, ha preferito prendere la via più corta e si è impiccato stanotte nella sua cella. Da un comunicato della polizia contenente le generalità degli arrestati, si rivela, come era da attendersi, che quasi tutti sono affiliati al partito comunista. In qualche caso invece parenti e rappresentanti legali si sono affrettati a garantire sull'assoluta legalità degli affari commerciali svolti nella zona orientale dai loro congiunti o rappresentati. Sarà compito della Corte costituzionale di assodare quanto ci sia di vero in queste discolpe.

L'organizzazione di spionaggio non solo aveva un carattere permanente, ma aveva anche preso tutte le misure per assicurarsi una crescente vitalità. A quel che si dice, il cosiddetto «Istituto di ricerche scientifico-economiche» che funzionava da centrale nella Berlino orientale, disponeva anche a Forst Zinna, nella provincia di Lausitz, di una sua scuola nella quale gli aspiranti al mestiere di spia venivano accuratamente preparati al loro difficile lavoro. La sede di questo cosiddetto istituto si trovava al n. 59 della Kloster Strasse, con filiale al n. 62 della Friedrichs Strasse, l'una e l'altra strade di Berlino Est. Dalla direzione generale dello istituto dipendevano oltre alla scuola accennata diverse sottodirezioni e precisamente una che si occupava degli agenti all'estero, un'altra che aveva il compito di esaminare il materiale fornito dagli agenti, la terza che inoltrava le notizie così vagliate alle diverse sedi sovietiche.

Si conferma che Ackermann, attuale Ministro degli Esteri della Germania orientale, aveva diretto fino a poco tempo fa la centrale, lasciando poi il suo posto a tale Markus Wolff. Il considerevole numero degli arrestati dà credito all'affermazione da fonte tedesca che l'attività della centrale di spionaggio si può considerare ormai completamente paralizzata.

Chi ricorda il colpo fatto dal controspionaggio della Marina italiana durante la prima guerra mondiale? In seguito all'incendio della corazzata «Leonardo da Vinci» il controspionaggio della nostra Marina riuscì a forzare a Zurigo la cassaforte dell'ufficio di spionaggio della Marina austriaca. Bastò lo studio del materiale là trovato per dare la caccia a tutta la rete delle spie in Italia e paralizzare fino alla fine della prima guerra mondiale tutta l'organizzazione spionistica austriaca. Pare, in questo caso, che la maggiore quantità di materiale compromettente sia stata trovata nelle perquisizioni che la polizia criminale federale ha fatto l'altro ieri a Berlino negli appartamenti di tre dei quattro agenti arrestati nel settore occidentale dell'ex capitale tedesca. Vi è da presumere che la elaborazione di tutto il materiale trovato in Germania e specialmente a Berlino ovest possa dare il filo di Arianna di tutto un labirinto spionistico dei russi che presumibilmente potrà estendersi oltre i confini della Germania di Bonn.

La biografia di quel tale Alfredo Kroth, direttore generale di una «società commerciale oriente-occidente» del quale facemmo il nome già ieri fra gli arrestati, non manca di un certo sapore ironico sulla efficienza dei servizi della polizia di Hitler. Il Kroth era stato membro del partito comunista fino all'avvento di Hitler al potere. Nel 1933, per ordine del suo partito entrò a far parte della «Gioventù hitleriana». Coi bracciale dalla croce uncinata riuscì a fare carriera e diventare una personalità dell'organizzazione. Però scoppiata la guerra i suoi entusiasmi nazisti svanirono: si imboscò a Monaco nell'ufficio giuridico di quel municipio. Nel 1945 riprese dichiaratamente la sua attività al servizio del comunismo e la direzione del partito bavarese gli diede ripetuti incarichi ufficiali inviandolo tra l'altro con una delegazione russa della Germania orientale in Cina.

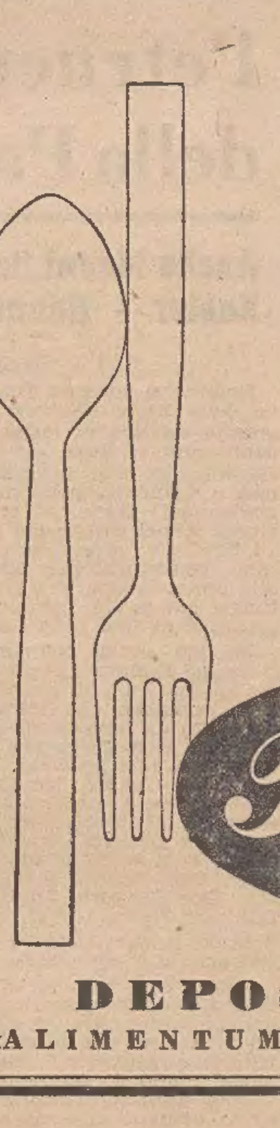
PIERO OTTONE

è un vecchio trucco!

20

Sì, è un vecchio trucco
quello di esitare un prodotto scadente
e di prezzo inferiore
in luogo del prodotto di classe
che ha ormai conquistato
la fiducia e la simpatia
dei consumatori.
Ogni onesto rivenditore rifugge
da questo sistema sleale.
Tuttavia l'accorta massaia
sa che non deve chiedere
una pasta alimentare qualsiasi,
ma l'inconfondibile
pasta Barilla.

pasta Barilla, l'alimento sicuro



Barilla

casa fondata nel 1877 per la produzione delle paste alimentari

DEPOSITO DI TRIESTE
«ALIMENTUM» VIA CONTI N. 28/32 - TELEFONO 90-829

DUE TIPI
UNA SOLA QUALITÀ

Oltre il classico dentifricio scientifico BINACA al solfo-ricinoleato è ora in vendita:

BINACA al solfo-ricinoleato con clorofilla

Non avete che l'imbarazzo della scelta:

BINACA NORMALE • pasta rosa
BINACA CON CLOROFILLA • pasta verde

In entrambi i casi un prodotto perfetto per l'igiene della bocca e la bellezza dei denti

BINACA
DENTIFRICI SCIENTIFICI

Un consiglio prezioso nell'interesse di tutti!

A TUTTI i consumatori dello YOGHURT, il pregiato alimento e medicamento naturale, la Ditta KAIMAK YOGHURT ORIENTALE comunica che i suoi insuperabili prodotti «FIOR DI YOGHURT OMOGENEO KAIMAK TIPO SOLIDO» e «AROMA TIPO DIMAGRANTE» portano inciso sulla capsula la indicazione di validità dei prodotti stessi.

CONTROLLATE al momento del consumo, nel vostro interesse, la data impressa nelle capsule e RIFIUTATE i vasetti con la validità scaduta. Nel periodo di garanzia, il prodotto resta assolutamente fresco e inalterato in TUTTE le sue ben note QUALITA' e VIRTU' CURATIVE.

La validità è GARANZIA di freschezza e inalterabilità del prodotto a ESCLUSIVO beneficio della clientela. SEMPRE E SOLO... «KAIMAK»!

DIESEL "SACHS" MARINO
2 tempi 500 cc. 9 hp
per propulsione e ausiliario
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO
EUGENIO SILVANI
Via Manzoni 12 - MILANO - Tel. 790-273
Cercansi Agenti per Zone libere
FIERA di MILANO - Salone Motonautica

GIORNALE SPORT

OGGI LA TRIESTINA A TORINO

Dubbi per Boscolo

L'ala destra è indisposta - Eventualmente giocherebbe Pellegrini - Invariata la formazione dei granata

Torino, 11

I giocatori della Triestina hanno felicemente compiuto la lunga trasferta da Trieste a Torino con una sosta a Mestre per il pernottamento. Perazzolo ha confermato per l'incontro con il Torino la formazione che domenica scorsa ha pareggiato all'ultimo minuto con l'Udinese. Egli ha detto che sono buone le condizioni fisiche di tutti i componenti della squadra alabardata a eccezione di Boscolo. L'ala destra è un po' indisposta e la sua presenza in campo domani non è del tutto sicura, per quanto si speri che possa riprendersi in tempo. In sua vece giocherebbe Pellegrini che ha seguito la squadra in qualità di riserva.

Ecco la probabile formazione della Triestina: Nuciari; Belloni, Valenti; Petagna, Feruglio, Invernizzi; Boscolo (Pellegrini), Curti, La Rosa, Soerensen, De Vito.

Nessuna novità è annunciata nel Torino che dovrebbe schierarsi nella formazione di domenica scorsa. I granata concluderanno il loro ritiro a Pinerolo, dove da alcune settimane curano la loro preparazione, soltanto domattina poche ore prima della partita, trasferendosi poi in torpedone direttamente al campo di via Filadelfia.

E. B.

Gli assi del nuoto in gara a Milano

PRODEZZE DI KLEIN, BOZON E GLEIE

Milano, 11

La riunione natatoria internazionale, svoltasi questa sera alla piscina Cozzi ha visto stabilire dalla nuotatrice Lusien il nuovo primato francese sui 100 metri a rana femminile con 1'27"2 battendo il precedente primato nazionale da lei stessa detenuto assieme alla connazionale Casteur. La più brillante affermazione italiana si è avuta per merito della Calligaris che nei cento metri femminili stile libero è riuscita a battere con un brillante finale la stessa francese Lusien.

Da parte sua, nei 100 metri stile libero maschile, l'italiano Romani, pur non gareggiando nella sua specialità, se ha dovuto soccombere di fronte ai due autorevoli francesi, Eminente e Jany, è riuscito a precedere il tedesco Ditzinger. Nei 200 metri «farfalla», gara ridottasi a un confronto diretto fra due soli concorrenti, il tedesco Klein ha battuto nettamente il francese Lusien. Scontata in partenza l'affermazione del danese Gleie nei 200 metri rana stile ortodosso.

Nei 100 metri sul dorso, il francese Bozon si è battuto contro una staffetta italiana che, distribuita in tre frazioni a/date a Zucchelli, Lombardi (R. N. Milano) e Quartana (Can. Milano) lo ha battuto per 3/10 di secondo. L'attacco mosso dalla staffetta mista francese al primato mondiale detenuto dalla stessa Francia, ma con altra formazione, non è riuscito per 9/10 di secondo.

Brillanti le affermazioni di tutti i vincitori, ma un particolare valore va attribuito a quella conseguita dal tedesco Klein contro il francese Lusien. Infatti Klein era giunto a Milano soltanto alle 18. Alle 19 era già in piscina e a mezzanotte si apprestava già a ripartire. Da segnalare anche la bella gara dell'italo francese Eminente che ha strappato la vittoria a Jany nei 100 metri stile libero e la disinvoltura con la quale il danese Gleie si è imposto col più perfetto stile nei 200 metri a rana davanti al francese Distinquin.

Triangolare di hockey su pista

Triestina-Ferroviario 7-4 (2-1)

(B. I.) Poco è mancato che nell'incontro inaugurale della coppa Medani si verificasse il colpo di scena: la Triestina, campione nazionale, ha faticato a piegare i concittadini del Ferroviario, che sono stati sempre combattivi e talvolta anche tecnici. Difficile sarebbe individuare una prestazione sul campo degna di menzione. Il solo Cataletto ha brillato pe ralcuni interventi impeccabili per precisione. Le reti sono state segnate progressivamente nel seguente ordine: Loggia I, Poser e Poser su «rigore» nel primo tempo; Poser, Bertuzzi II, Poser, Sicignano III, Krassevich, autorete di Sicignano I su tiro di Bertuzzi II, Krassevich e Poser.

TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertuzzi II, Brezigar, Poser, (Loggia II, Torrenti II). FERROVIARIO: Talocchi, Sicignano I, Freschi, Cabrini, Loggia, (Sicignano II, Krassevich).

Oggi nel pomeriggio con inizio alle ore 16 secondo incontro tra le squadre dell'Edera e del Ferroviario. Alle 20.30 l'ultima partita del torneo con l'incontro fra la Triestina e l'Edera. Quale contorno delle due partite di hockey su pista si avranno delle esibizioni di pattinaggio artistico con la partecipazione della campionessa d'Italia Lucia Pontini e una corsa su pista a coppie.

Due incontri calcistici fra italiani e jugoslavi?

IL PRIMO SI SVOLGEREBBE A NAPOLI NEL 1955

Belgrado, 11

Un incontro calcistico Italia-Jugoslavia è previsto per il 1955, in occasione dell'apertura del nuovo stadio di Napoli. Il dott. Andreivic, presidente della Federazione calcistica jugoslava, ha dichiarato oggi a questo riguardo che la proposta dell'incontro gli è stata fatta al principio del mese scorso a Parigi, in occasione della conferenza internazionale della F.I.F.A., dall'ing. Barassi, presidente della Federazione italiana. Il dott. Andreivic ha aggiunto che, secondo questo primo contatto preliminare, l'incontro di Napoli dovrebbe essere seguito nel 1956 da un altro fra le squadre dei due paesi in Jugoslavia, probabilmente allo stadio Partizan di Belgrado.

La morte di Fresnais

Rennes (Francia), 11

André Fresnais, allenatore della squadra calcistica del Rennes Tour d'Auvergne e della squadra studentesca del Rennes, è morto in ospedale a seguito delle ferite riportate in un incidente d'auto il 29 marzo. Aveva 32 anni, ed era uno dei migliori specialisti francesi dei 110 metri a ostacoli.

Il torneo di Napoli

PATTY E BARTZEN disputeranno la finale

Napoli, 11

Due americani, Patty e Bartzen, si contenderanno domani la vittoria nel torneo internazionale di Napoli. Le semifinali si iniziavano oggi con il confronto tra Patty e il polacco Skonecki. L'americano partiva di scatto e con il suo gioco calmo e preciso vinceva il primo «set» non lasciando all'avversario alcun gioco. Skonecki però, ritrovato l'estro, diventava più combattivo e continuo, aggiudicandosi il secondo «set» con colpi lunghi e tesi, che spaesavano un po' Patty il quale troppo spesso portava sotto rete. Nel terzo e decisivo «set», dopo alcuni giochi equilibrati, Skonecki, incoraggiato dal pubblico, sembrava dovesse avere la meglio e conquistare il diritto alla finale, ma Patty con calma, lo rimontava e vinceva per 6-0, 2-6, 8-6. Nell'altra semifinale in due soli «sets» Bartzen risolveva la partita. Cucelli solo al principio giocava bene, ma poi la sicurezza e la mobilità davvero sorprendente del giovane americano si imponevano al gioco un po' falloso dell'«azzurro».

Nel campo femminile l'americana Head Knode, battuta la forte Ward, parte con il favore del pronostico. Nei «doppi» sorpresa ha destato la sconfitta della coppia Cucelli-M. Del Bello ad opera dei tedeschi Goepfert ed Hermann.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

IERI HA VINTO BAVIERA

Bertrando secondo nel Premio della Geometria - L'addio di Lady Jeritza nell'odierno convegno

Le corse di ieri a Montebello hanno chiesto più di una volta lo ausilio del mezzo meccanico: segno infallibile della combattività che ha contraddistinto tutte le prove. In quella principale, il Premio della Geometria, dopo una lotta con alterne vicende si è affermata Baviera, guidata con bella sicurezza da Ugo Belladonna. La gara, iniziata a forte velocità, ha visto subito al comando Bertrando, pilotato con sicurezza dal bravo Lizzi. Il compito di Bertrando non è stato dei più facili; infatti prima Grazzano — per breve tratto — e poi Gambetto, con il suo stile di assaltatore hanno insidiato Bertrando. Ma egli ha respinto tutti e alla fine si è trovato a fronteggiare Baviera. La «4 anni» di Belladonna, ricordando la sua splendida prova di Ponte di Brenta ha messo a segno la sua facile stoccata finale.

Da segnalare per i risultati di ieri la buona quota della doppia accoppiata: oltre 80.000 lire per le combinazioni Baviera-Bertrando e Brio-Annetteci e la nuova disinvolta vittoria di Erbarosa.

I nostri favoriti del convegno odierno che vedrà l'addio di Lady Jeritza: PREMIO DEI PIANI: Islero, Neocle, Bonaccia. PREMIO DEI PUNTI: Terranova Serval (Erbarosa). PREMIO DELLE SUPERFICI: Delano, Piccola Foglia, Rosolaccio. PREMIO DELLE FIGURE: Brio, Cimento, Isolana. PREMIO DEI VOLUMI: Argenta, Breverino, Elettrodo. PREMIO DELLA MATEMATICA: Lady Jeritza, Gaidana, Adriano Romano. PREMIO DELLE CURVE: Cantico, Leporello, Boleria.

I risultati di ieri: PREMIO DELLE INCOGNITE, m. 2100: 1) Urbinas (M. Petrini) 28.4; 2) Serenata a Napoli 28.4. 5 part. Tot.: 35; 25, 38; (129). PREMIO DEI NUMERI (mista), m. 1700: 1) Islero (L. Bertoli) 30.9; 2) Fauzia 31.3. 6 part. Tot.: 18; 15, 14; (23); 81. PREMIO DELLE COSTANTI, m. 1650: 1) Morandetta (L. Piratti) 27.7; 2) Attaccato 27.9. 6 part. Tot.: 44; 18, 41; (229); 107. PREMIO DELL'ALGEBRA, m. 1700: 1) Ostello (A. Mescalchin) 25.8; 2) Adriano Romano 24.8. 7 part. Tot.: 16; 14, 20; (40); 61. PREMIO DELLA GEOMETRIA, m. 1675: 1) Baviera (U. Belladonna) 24.9; 2) Bertrando 25. 5 part. Tot.: 29; 17, 28; (62); 80. PREMIO DEI LIMITI (mista), m. 2100: 1) Erbarosa (M. Susmel) 30.5; 2) Mottarone 30.6. 4 part. Tot.: 30; 15, 13; (53); 85. PREMIO DELLE EQUAZIONI (ascendente), m. 2000: 1) Brio (G. Bragaloni) 30.3; 2) Annetteci 30.4; 3) Rosolaccio 30.4. 8 partenti. Tot.: 87; 31, 28, 34; (1.133) a 361; doppia accoppiata 5.a e 7.a lire 80.260.

Petrucci il favorito della Parigi-Roubaix

Anche Magni fiducioso - Mancano Coppi e Kubler - Hanno punzonato 160 corridori

Parigi, 11

Domani si corre la 51.a edizione della Parigi-Roubaix. Questa grande classica di ciclismo, che ogni anno riunisce un numero rilevante di assi internazionali, non è mancata quest'anno alla tradizione. Durante tutta la giornata, nel cortile del giornale «L'Equipe» dove i concorrenti sono convenuti per adempiere alla punzonatura, vi è stata una lunga sfilata di campioni alla presenza di una folla numerosa.

Sui 185 iscritti, 160 concorrenti hanno firmato il foglio di controllo; ma fra i 25 ritardatari vi è da segnalare che Schulte, che ha avuto un leggero incidente in auto, ha fatto già sapere che domani sarà alla partenza, così come Buyl, Gnazzo, Moineau. Fra i ritiri oltre a quelli previsti, di Coppi e di Kubler, da notare quelli di Desbats, Ernzer, Marinelli, Walkowiak, Huber, Crocitorti, Von Buren, Soldani, Berton, Bonaventure, Louis e Dominique Forlini.

Circa le sue speranze Loretto Petrucci si è così espresso:

«Sono alla mia terza Parigi-Roubaix e un po' d'esperienza debbo pur averla, ormai. Non mi illudo, ma per quanto ho potuto fare in questo inizio di stagione, credo di essere in forma meglio degli anni scorsi; perciò spero domani di andare meglio che non nelle Fiandre, tanto più che avrò al mio fianco gregari di valore».

Anche Magni è altrettanto fiducioso, anzi lo è più degli anni scorsi per un motivo semplicissimo che egli stesso ci ha spiegato: «Sono nettamente dell'avviso che chi s'impegna a fondo nel Giro delle Fiandre non può, una settimana dopo, essere in piena forma alla Parigi-Roubaix, ed è soltanto per questo che questa volta ho voluto rinunciare al Giro delle Fiandre, al quale un mese fa avevo pur dato la mia adesione di massima. Ho quasi trentatrè anni, nel mio libro d'oro manca la Parigi-Roubaix e, per cercare di poterla vincere, ho fatto ben bene i miei conti: il muro di Grammont mi è sempre pesato nelle gambe, anche a una settimana di distanza, e stavolta che non l'ho fatto voglio un po' vedere se renderò di più».

Gli universitari di pallacanestro

Ingegneria batte Chimica 34-30

Si sono iniziati all'Idroscalo i campionati universitari interni. Contrariamente alle previsioni i «chimici» si sono fatti battere dai meno quotati ingegneri. Costoro, dopo un infelice inizio che li costringeva a un punteggio nettamente passivo, cambiavano sistema difensivo passando alla zona 2-3, ed all'attacco con un trapezio adattato alle caratteristiche di Martini e Corradessi. Gli «ingegneri» riuscivano a metà della ripresa ad avere partita vinta. Vano il serrate finale dei «chimici» che hanno risentito della mancanza di Corsi. Bene tra i vincitori il capitano Martini e la matricola Corradessi autore di ben 17 punti.

Ecco le formazioni: INGEGNERIA: Martini 10, Corradessi 17, Cau 4, Merlo 3, Parenzan. CHIMICA: Fonda 10, Antonini 8, Sferza 4, Berlot 3, Berzetti 3, Schiffrer 2.

A Copenaghen, in un incontro di pallacanestro, la Danimarca ha battuto lo Svezia per 56 a 35. Dopo questa vittoria è stato deciso che la Danimarca parteciperà ai campionati europei, che si svolgeranno in maggio a Mosca.

Scherma a Rouen

Vinto dagli italiani il torneo studentesco

Rouen (Francia), 11

Gli schermitori italiani hanno conquistato un completo successo nell'incontro triangolare che li opponeva a francesi e tedeschi nel quadro del congresso dell'Unione degli studenti francesi. La squadra italiana ha conquistato il primo posto in classifica generale con 20 vittorie, seguita da Francia con 15 e Germania con una.

Ecco i risultati individuali: Fioretto: 1) Lutarelli (Italia) 4 vittorie, 2) Baudoux (Francia) 3 e 21 stoccate, 3) Coucaud (Francia) 3 e 28 stoccate, 4) Angelcili (Italia) 2, 5) Scheling (Germania) zero, 6) Bayer (Germania) zero. Spada: 1) Gusmano (Italia) 4 vittorie, 2) Queyroux (Francia) 3 e 22, 3) Fabre (Francia) 3 e 28, 4) Mandruzzato (Italia) 2, 5) Gusse (Germania) zero, 6) Tillwich (Germania) zero. Sciabola: 1) Benvenuti (Italia) 4 e 25, 2) Fiorillo (Italia) 4 e 31, 3) Freisse (Francia) 2, 4) Perrin (Francia) 1 e 33, 5) Fassbender (Germania) 1 e 37, 6) Reisch (Germania) zero.

La selezione di fioretto

Vince Morandini

Secondi O. Marzi e Gaspari

La selezione interregionale di fioretto dei III Categoria e non classificati iniziatasi nel pomeriggio e protrattasi fino a tarda notte ha dato i seguenti risultati: 1) Morandini (Verona) 6 vittorie dopo spareggio con Marzi Oliviero (S. G. Triestina) e con Gaspari (Venezia) i quali si sono accodati su secondo posto ex aequo; 4) Picciola Giampaolo (S.G.T.); 5) Privileggi (Gorizia); 6) Gini (Venezia); 7) Mameli (Venezia); 8) Zorzi (Venezia). Questa mattina alle ore 9 si iniziano le eliminatorie di sciabola.

Oggi Triestina B - Venezia B

La formazione degli alabardati

La squadra riserve della Triestina disputerà oggi, sul campo di via Flavia, con inizio alle ore 15.30, la gara di campionato con l'A. C. Venezia. Precederà un incontro tra squadre ragazzi. Questa la probabile formazione degli alabardati: Cantoni; Zorzin, Maldini; Giannini, Mariuzza, Claut; Dumani, Meroi, Dorigo, Ispiro, Merlak.

OGGI A TRIESTE

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 15. Premio delle matematiche, lire 300.000, metri 1700. E' una corsa Totip.

CALCIO

Triestina B - Venezia B, campionato riserve; campo di via Flavia ore 15.30.

San Giovanni - Cervignano, campionato di Promozione; campo di San Giovanni ore 15.30.

Aquila - Ronchi, campionato di Promozione, campo Ponziana ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Manifestazione di atletica femminile, coppa Edera, libera a tutte le serie; programma completo. Stadio comunale ore 8.30.

Corsa campestre, finale regionale campionato studentesco, metri 1500. Partenza ore 10.30 da Aquilinia, di fronte allo stabilimento Gaslini.

HOCKEY SU PISTA

Ferroviario - Edera, trofeo «Medani», campo di pattinaggio di via Miramare ore 16.

Triestina-Edera, trofeo «Medani», campo di pattinaggio di via Miramare ore 20.30.

HOCKEY SU PRATO

Itala Trieste - H. C. Leone Milano, campionato di serie A; campo di via Flavia ore 9.30.

Cus Trieste - H. C. Trieste, campionato di serie B; campo di via Flavia ore 10.45.

PALLAVOLO

Libertas Trieste - Fari Brescia, campionato femminile di I divisione; campo Cantieri di via dell'Officina ore 9.

Libertas Trieste - Luna Amica Reggio Emilia, campionato II divisione maschile; campo dei Cantieri ore 11.

CICLISMO

«Gara Amatori», organizza la Libertas indice Enal e FACE; km. 79. Partenza da via Fabio Severo ore 9, arrivo Opicina.

PALLACANESTRO

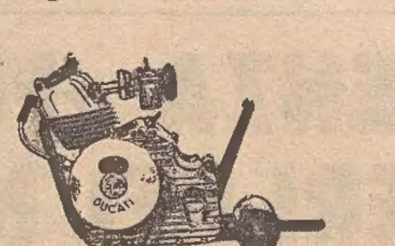
Inter Trieste-Lanerossi Vicenza, campionato femminile di serie B; campo via Pindemonte ore 11.

Fari Trieste - Fiaccola Trieste, campionato femminile di serie B; Palestra della Ginnastica Triestina, ore 12.30.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

l'attuale produzione DUCATI

primato assoluto di minimo consumo



il classico piccolo motore a 4 tempi

100 Km. un litro — DUCATI T50

4 tempi - 48 cm³ - Cambio a due velocità

la motoleggera più economica attualmente sul mercato

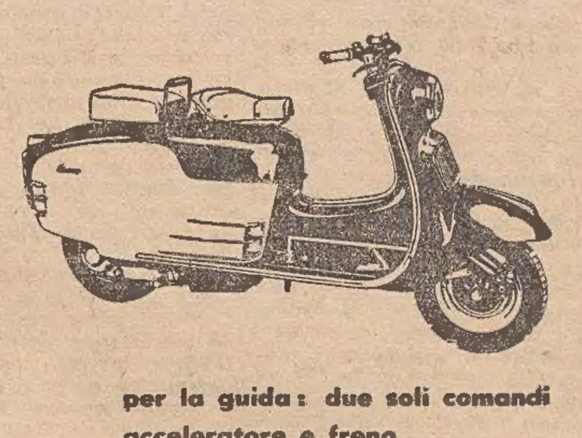
85 Km. un litro — DUCATI 48

Motore a 4 tempi - cm³ 48 - Cambio a tre velocità - Velocità 50 Km/h

le due motoleggere garantite da oltre 50.000 esemplari in circolazione

70 Km. un litro — DUCATI 65 N. DUCATI 65 Sport

Motore a 4 tempi - cm³ 65 - Cambio a tre velocità - Velocità 70 Km/h - Telaio elastico



Cruiser DUCATI

Cambio automatico idromeccanico progressivo - Avviamento elettrico

Motore a 4 tempi - cm³ 175 - Velocità 80 Km/h - Consumo 3 litri benzina per 100 Km.

per la guida: due soli comandi acceleratore e freno

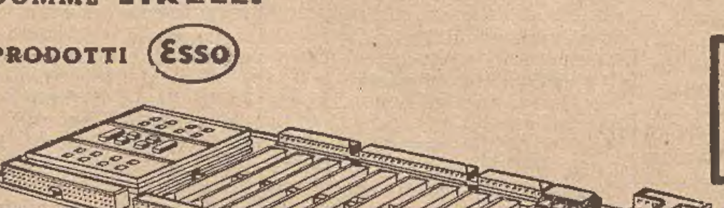
TUTTI I MOTORI DUCATI SONO A 4 TEMPI

alimentazione a benzina e non a miscela - massima economia di esercizio - candele sempre pulite

massime facilitazioni di pagamento

GOMME PIRELLI

PRODOTTI ESSO



stabilimenti di BORGO PANIGALE

DUCATI

vasta rete di concessionari a disposizione per prove ed informazioni

UFFICIO PROPAGANDA DUCATI

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE E PROVINCIA:
«CASA DELLA MOTO E DELL'AUTO» di Piero Ostuni — Via Machiavelli 28 - Telefono N. 7286

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.** **Via S. Pellico N. 4, pianoterra**, o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

A — Off. pers. servizio — L. 10

DONNA sana paziente brava massaia, buone referenze, miti pretese, offresi presso persona sola. Telefon. al N. 29438 da lunedì in poi tutti pomeriggi dalle 15.30-19.30. 42645 A

GIOVANE svizzera perfetta conoscenza francese tedesco cerca posto presso una famiglia con bambini o altro lavoro. Cass. 11705 A U. P. I.

MEDIA età, onesta, pratica tutti lavori, offresi presso una-due persone. Cass. 21084 A UPI.

RAGAZZA veneta 21-enne offresi domestica presso famiglia distinta, Giulia 100, portiere. 42639 A

SIGNORA anziana fidata offresi prestaservizi presso persona sola o piccola famiglia ore combinarsi. Cass. 11690 A UPI.

SIGNORINA media età offresi presso piccola famiglia cuoca e altro. Offerte Cass. 11736 A UPI.

B — Rich. pers. servizio — L. 25

ALLOGGIO gratuito troverebbe giovane donna, presenza, presso persona sola cambio piccola assistenza domestica. Telefonare 14-15, 19-20, 43877. 62874 B

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche cercansi anche primo servizio, purchè volonterose, per sicura, veramente seria sistemazione Roma, presso famiglie signorili, moralissime. Stipendio alto, trattamento bontà, comprensione. Esigonsi alti requisiti moralità, onestà. Indicare età. Scrivere: San Marco, via Flaminia 171, Roma. 5447 B

DOMESTICA capacissima cucinare, referenze controllabili, disposta seguire piccola famiglia Parigi, cercasi urgentemente. Corso 7, Pisa. 42700 B

DOMESTICA 25-35 anni tutto fare, sappia cucinare, buone referenze, presentarsi domenica pomeriggio portineria via Murat 12. 42651 B

DONNA tuttofare, fidata, sappia cucinare, escluso dormire, presso signora cercasi. Telef. 43292. 62992 B

MEDIA età cercasi governo casa presso persona sola. Scrivere fermo posta Gorizia, carta d'identità n. 534191. 42580 B

PICCOLA famiglia, abitudini signorili, cerca cuoca media età, massimo 45 anni. Perfetta in cucina ed aiuto lavori casa. Paga 15 mila. Ottime informazioni. Scrivere Cass. 21136 B UPI.

SIGNORA cercasi governo casa, assistenza anziana, referenze, dettagliare. Cass. 11683 B UPI.

C — Richieste d'impiego — L. 10

A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio, smalto, offresi. Tel. 90878. 62793 C

AIUTO banconiere giovane pratico presenza, offresi. Cass. 11724 C UPI

AUTISTA II giovane, offresi qualsiasi viaggio ed orario. Valle, Giulia 114. 42638 C

CAPO muratore capocantiere, lunga esperienza, lavori stradali, fognature, costruzioni in genere, disposto recarsi ovunque, offresi. Cassetta 11657 C UPI.

CAUZIONANDO 2-3 mil. assumerei incarico fiducia esazione o buona gerenza, serietà. Cass. 11681 C U. P. I.

COMMESSO manifatture confezioni, lunga pratica, offresi. Cassetta 11681 C UPI.

COMPILO elenchi Previdenza Sociale, notifiche Cassa Ammalati, libri paga. Tel. 25236. 42025 C

CUOCA pasticciera capacissima offresi case grandi alberghi. Boccaccio 12, Taucer. 62889 C

DIRETTRICE negozio o piccola azienda, incluso gerenza contabile corrispondenza sviluppo affari pubblicità, perfetta organizzatrice, eventuale forte cauzione, offresi. Cassetta 21081 C UPI.

DISTINTA anziana offresi cucito e stiro, presso famiglie distinte. Cass. 21133 C UPI.

DONNA offresi cucire e stirare. Telefonare al N. 27084. 42661 C

ESPERTO commercio estero ramo carta cellulosa, elemento giovane energico, padronanza tedesco inglese francese, abituato lavoro indipendente; offresi. Offerte Cassetta 11686 C UPI.

FALEGNAME specializzato offresi per lucidare riparare mobili fini, comuni. Telefono 97409. 63020 C

FALEGNAME offresi lavori serramenti lucidatura, modifica mobili. Carpison 16, magazzino. 42643 C

GIOVANE serio, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro fiducia, versando cauzione. Cass. 11678 C UPI

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, veloce dattilografa, offresi mezza giornata. Offerte Cass. 11671 C UPI

MAESTRO muratore eseguisce restauri, facciate, riparazioni tetti, qualsiasi altro lavoro. Benci, Bar Ginnastica 18, tel. 94196, ore 17-19. 121417 C

MANICURE offresi. Indirizzare Cassetta 21116 C UPI.

MURATORI cementisti, tutti lavori edili, marmette, piastrelle, tetti, fogne, riparazioni quartieri, ecc., offronsi. Debelli, S. Giacomo in Monte 5. 42582 C

OROLOGIAIO I categoria offresi, lavoro stabile. Ind. UPI 42598 C

PENSIONATO in possesso carta libera circolazione FF. SS., cerca posto. Disposto anche viaggiare per incarichi fiducia, commerciali, pratiche Ministeri. Cauzione. Referenze prim'ordine. Cass. 11715 C UPI

PENSIONATO offresi quale magazziniere acquisitore riscuotitore fattorino, miti pretese. Cass. 11740 C. U.P.I.

RAGIONIERE, contabile, cognizioni tecniche industria, meccanica, offresi. Cass. 11731 C UPI.

SARTA bisogno lavoro offresi. Scrivere presso Revolt, Corridoni n. 21. 42665 C

SARTA donna uomo offresi giornata L. 500. Cass. 11734 C UPI.

SARTA bravissima taglia mette in prova modelli. Perez, via dell'Istria 19, secondo. 62970 C

SARTA lunga pratica confezioni signora riparazioni, offresi giornata. Cass. 11707 C UPI.

SARTA uomo abilissima offresi per mantelli, tailleurs eleganti e qualsiasi lavoro del genere. Solitario 4, tel. 43762. 62961 C

SEGRETARIA corrispondente stenodattilografa capace, conoscenza inglese, cognizioni tedesco, perfetto italiano, esperta ufficio, buone referenze, presenza, migliorerebbe. Cass. 11693 C UPI.

SIGNORA 36-enne distinta, presenza, conoscenza francese, dattilografia, occuperebbesi anche mezza giornata. Offerte Cassetta 21115 C. U.P.I.

SIGNORINA 19-enne assolto scuole medie, conoscenza dattilografia, macchine calcolatrici, offresi principiante ufficio o aiuto commessa, ottime referenze, miti pretese. Cassetta 21137 C UPI.

SIGNORINA 26-enne, bella presenza, pratica studio legale, brava cucito, ricamo, offresi cassiera, guardarobiera, bar o altro lavoro decoroso. Cass. 11751 C UPI.

SIGNORINA distinta perfetto italiano-tedesco offresi compagnia, passeggio signora. Cass. 11753 C U. P. I.

SIGNORINA giovane bella presenza offresi come cassiera con cauzione, miti pretese. Indirizzo UPI 62914 C

SIGNORA offresi come cassiera, con cauzione. Cass. 11710 C UPI

STENODATTILOGRAFA, conoscenza inglese, pratica ufficio, referenze, occuperebbesi. Cass. 11962 C. U.P.I.

STENODATTILOCONTABILE 17 anni offresi apprendista ufficio. Pindemonte 9. 42657 C

STENODATTILOGRAFA veloce, conoscenza inglese, primo impiego, miti pretese, offresi. Cassetta 11697 C. U.P.I.

TAPPEZZIERE offresi materassi, poltrone, salotti, ecc. Genova 10, negozio pantofole. 62879 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 62981 C

VEDOVA desiderosa occuparsi riscuotitrice o altro lavoro decoroso, offresi. Referenze. Telef. 97-159. 62999 C

24-ENNE offresi come magazziniere elettricista autista II anche privato, ottime referenze, disposto trasferirsi Italia. Cass. 11744 C U. P. I.

14-ENNE assolta Industriali, pratica ufficio, dattilografa, offresi principiante. Telefonare ore d'ufficio 93684. 42709 C

CC — Artigianato — L. 20

«ALMA, sartoria signora»: mantelli, vestiti, confezioni lussuose. Piazza Borsa 4-I. 63028 CC

BAMBOLE riparazioni, pezzi ricambio, teste bracci gambe parrucche. Coroneo 1. 42622 CC

CAMICIE, lavatura stiratura, prezzo modico, eseguisconsi. Campi Elisi 26 porta 15. 63037 CC

PERMANENTE 700, americana 1000, ondulazioni, manicure. Salone Carmen, Settefontane 11. 42674 CC

PERMANENTI bellissime. Specialità taglio. Franco, Carducci 12, primo, tel. 24-588. 42528 CC

PERSIANE avvolgibili a cinghie, ganci, specializzato offresi, garanzia. Tel. 90308. 42699 CC

PRIMA di confezionare giacche di pelle consultate specializzato. Coroneo 5. 42367 CC

RADIORIPARAZIONI preventivi gratuiti a domicilio. Radiolaboratorio Stanci, tel. 93497. Gatteri 47. 63050 CC

STAMPI carta, taglia mette prova, corpo plastico, tutto su misura: Defendi, Paduina 11-I. 42636 CC

D — Off. d'impiego — L. 25

AIUTO commessa esperta vendita calzature, oppure abile venditrice calzature, cercasi. Offerte posti occupati Cass. 11682 D UPI.

APPRENDISTA commessa 14-enne di buona famiglia assumerebbe negozio abbigliamento signora. Offerte Cass. 11767 D UPI.

APPRENDISTA fotografa volonterosa, cercasi per Fotostudio via Roma 20. 62958 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Zovenzoni 6, falegnameria. 42749 D

ASPIRANTI attori attrici impiegare attività cinematografica televisiva, provino e soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5559 D

COMMESSA cercasi, età 20-25 anni, presenza, possibilmente conoscenza inglese, per negozio centrale. Offerte con referenze a Cass. 11701 D, U.P.I.

GARZONA modista 14-enne, libretto lavoro, cercasi. Giorgi, Spiridione 1-II. 63035 D

GARZONA pratica o principiante sarta uomo cercasi. Battisti 20, Prauscello. 11711 D

GARZONA sartoria uomo cercasi. Via S. Caterina 5. 62991 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Coroneo 13. 63033 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Lunedì. Modernitas, via Crispi 46. 42652 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo, cercansi. Corso 19, I piano. 63010 D

LAVORANTE sarto uomo capacissimo, cercasi. S. Nicolò 22, Javarone. 42756 D

MACCHINISTI II e IV cercansi, pronto imbarco piroscafo diretto Estremo Oriente, contratto arruolamento inglese. Telef. 8494. 62900 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Mazzini 22-I. 63022 D

OFFRIAMO lavori a giovani ambosessi di facile parola, guadagno immediato. Ediz. Mondo, via Milano 1-I, tutti i giorni dalle 17 alle 19.30. 62982 D

PARRUCCHIERA finita, posto stabile, cercasi. Rivolgersi via Piccardi 55-I, Cucchini. 42710 D

PARRUCCHIERA finita cercasi. Via di Servola 104, filovia 29. 42640 D

RAGAZZO 14-enne volonteroso, posto stabile, cerca pittore decoratore. Presentarsi via Tigor 14 pt. 62955 D

RICAMATRICE a mano per agopittura e punto Smok cerca «Bimbi Eleganti». Cass. 11717 D UPI

SARTA brava giornaliera eventualmente pellicciaia, cercasi. Cassetta 11670 D UPI.

SIGNORA, signorina, cercasi per affidarle incassi e piccola amministrazione. Richiedonsi referenze e cauzione. Cass. 21131 D UPI.

SIGNORINA sportiva per modella cercasi. Rivolgersi dalle 10-12 via Leo 4-A. 42663 D

STENODATTILOGRAFA, studio legale, cercasi. Offerte dettagliate Cass. 11722 D UPI.

STIRATRICE abile, capace pulitura secco, cercasi, eventuale gestione piccola lavanderia. Sluga, Bosco 24, quarto. 42741 D

E — Rich. camere e pens. — L. 25

CAMERA vuota grande, senza comodo cucina, cercasi, qualsiasi posizione purchè affitto mite. Telefonare 46053. 63009 E

MATRIMONIALE accessori cercano coniugi stranieri senza figli, possibilmente presso sola, centro oppure in villa. Cass. 21117 E UPI

OPICINA, stanza per signora sola luglio-agosto, cercasi. Offerte Cassetta 11762 E UPI.

STANZE due vuote per uso sartoria cercansi. Cass. 11754 E UPI.

F — Off. camere e pens. — L. 25

A. ELEGANTE mobiliata, bagno, affittasi distintissimo. Fabio Severo 6-III, porta 10. 42654 F

ALLOGGIO vitto telefono, 21 mila mensili offresi, centro. Cassetta 11755 F UPI.

CAMERA matrimoniale, stanza ufficio telefono, centralissima. Corso Garibaldi 5, Varnerin. 63005 F

CAMERA bella due letti, telefono, preferibile amici, anche persona sola. Bonifacio. F. Venezian 30, primo. 63006 F

CAMERA mobiliata, conforto, affittasi distinto signore solo. Tor San Piero 12, porta 22. 63030 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Giulia 26-I, sinistra, mattinata. 62920 F

CAMERE vuote, mobiliate, stanzette, quartieri affittansi. Guido, piazza Unità 5, tel. 5093, bar. 42682 F

CAMERE matrimoniali, una persona, mobiliate, vuote; parte appartamento, quartiere 2 camere, affittansi. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia. 63011 F

CAMERETTA affittasi giovane serio, bagno. Telefonare 43307. 62911 F

CAMERINO con vitto darebbesi. Informazioni portineria Belpoggio n. 4. 42731 F

MATRIMONIALE moderna, uso bagno, ascensore, eventualmente cucina, salotto, poggiolo, presso persona sola, affittasi alleati. Telefonare 27639. 42697 F

MATRIMONIALE lussuosissima, bagno, telefono, centrale, affittasi coniugi distinti. Tel. 27800. 42719 F

MATRIMONIALE grande con comodo cucina, affittasi. Udine 12, pianoterra, sinistra. 42732 F

MOBILIATA bella ariosa comodità bagno, affittasi. Gatteri 7-II, sinistra. 62977 F

(Continua in 8.a pagina)

PHONOLA

mod. 5547

L. 30.500

comprese tasse radiofoniche
PER CONTANTI - FRANCO SARONNO

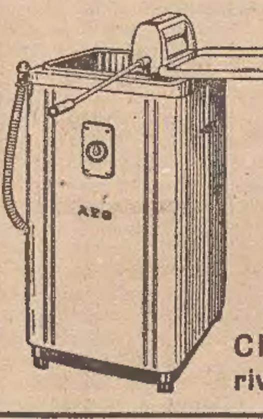
5 valvole più occhio magico
onde medie e onde corte

50 Agenzie — PHONOLA Radio — 2500 rivenditori

FIMI S.p.A. - Milano - Saronno

Se non possedete ancora una macchina lavabiancheria

Vi suggeriamo di acquistare la lavatrice elettrica AEG



- vasca di acciaio inossidabile
- esterno di lamiera smaltata
- lava in 4 minuti 2 Kg. di panni asciutti, ma consente anche di lavare soltanto uno o due piccoli capi di biancheria in poca acqua e poco sapone

L. 85.000 (completa di accessori)

Chiedetela presso i migliori rivenditori di elettrodomestici

(Continuaz. dalla 7.a pagina)

MOBILIATA soleggiata, poggiolo, bagno, telefono, affittasi distinti. Viale D'Annunzio 48, p. 3. 42704 F

MOBILIATA centralissima, bagno, telefono, presso persona sola, affittasi distintissimo. Tessera ferroviaria 007019 fermo posta Trieste. 42669 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Via Negrelli 2-I, Mezgec. 42653 F

MOBILIATA elegante, acqua corrente, ascensore, affittasi. XX Settembre 18-IV, destra. 62957 F

MOBILIATA persona distinta affittasi. Largo Barriera Vecchia 7, telefonare 45094. 62913 F

MOBILIATA persona sola, uomo serio. Foscolo 44-II, p. 10. 63026 F

STANZA grande affittasi uso ufficio centrale. Tel. 24954. 42723 F

STANZA indipendente, bagno, vitto buono abbondante, offresi. Telefonare 66-14. 63007 F

STANZA affittasi a persona seria, presso persona sola. Cass. 11748 F U. P. I.

STANZA bella ariosa, acqua corrente, ascensore, telefono 32746, affittasi centro. 42677 F

STANZA grande vuota centrale, studio ingegnere, rappresentanze. Telefonare 25211. 0062887 F

STANZA salotto comodo cucina bagno terrazza, tutto nuovo, affittasi coppia alleati, Tel. 94190. 11768 F

STANZA matrimoniale affittasi. Galatti 16, p. III, destra. 062927 F

STANZA mobiliata affittasi signore solo, Alfieri 6, porta 6. 62962 F

STANZA vuota uso ufficio, telefono, centralissima, affittasi. Telefonare 24305. 62949 F

STANZE comodo cucina, acqua corrente, anche signore solo, alleati, civili, affittansi. Rivolgersi signora Rosetta, Caffè Friuli, Tarabochia, dalle 17 alle 20 tutti giorni. 63021 F

STANZE due per uso sartoria affittansi. Cass. 11749 F UPI.

STANZE 3 uso ufficio, centralissime, affittansi subito. Scrivere Cass. 11735 F UPI.

STANZE due uso ufficio o abitazione, centralissime, affittansi. Telefonare 23170. 42751 F

STANZE due centralissime uso ufficio affittansi. Cass. 11761 F UPI

STANZETTA pulitissima affittasi, possibilmente statale. Canova 13, secondo, destra. 42684 F

G — Istruzione — L. 25

A.A.A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, Lingue, Enenkel, Trieste, Battisti 22; Monfalcone, Giacich 30. 21097 G

A. DATTILOGRAFIA, Stenografia, Contabilità. Corsi completi: 3000. ICCO, Teatro 1. 62897 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12 59 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezione. 42679 G

AVVIAMENTO, medie inferiori, istruiscono tutte materie insegnanti pratici, prezzi modici. Stuparich 8. 62968 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 53 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2. telefono 23121. 3 G

DISEGNO ornamentale e tecnico, matematica impartisce insegnante pratico. Telefono 95981. 62990 G

ESAMI scritti matematica abilitazione magistrale, prepara laureando. Marredda, Madonnina 38. 42701 G

INGLESE, francese, tedesco, impartisce signore, miti pretese, a domicilio. Tel. 32-068. 62948 G

INGLESE lezioni ripetizioni conversazione signorina insegna ottima pronuncia. Tel. 25727. 42688 G

LEZIONI canto, audizione ed esame della voce gratuiti. Ripasso spartiti. Telefonare 25482. 62946 G

LEZIONI pianoforte, programma Conservatorio, metodo speciale principianti e bambini. Telefonare 25482. 62946 G

MAESTRO elementare (maestra), disoccupato, amante escursionismo, cercasi. Tel. 97-163, alle 14.

PRENDEREI lezioni corrispondenza francese da insegnante capace. Fermo Posta Trieste, tessera postale n. 647615. 0042600 G

PREPARAZIONE esami maestra asilo, maestra economia domestica, licenza scuola media, avviamento. Giulia 26. 63029 G

SIGNORINA conoscenza lingue cercasi per bambina 5 anni, Via Battisti 10-VI, 10-11. 63043 G

STENOGRAFIA ed elementari ripetizioni 200 ora. Schiaparelli 56, porta 15. 42702 G

H — Oggetti smarr. rinv. — L. 25

CANE bastardo bianco-caffè, collare, risponde «Dik», smarrito. Mancia rinvenitore telefon. 90287. 62997 H

COLOMBO cieco d'un occhio smarrito via Bazzoni 9. Telefonare 92474.

I — Off. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTO mobiliato, via Udine-piazza Belvedere, bellissima vista, stanza matrimoniale, salotto, sala pranzo, cucina, bagno, camera vuota, termosifone autonomo, affittasi primi maggio. Cassetta 21111 I UPI.

APPARTAMENTO, decentemente mobiliato, una camera matrimoniale, due camere semplici, una camera pranzo, bagno, accessori, affittasi. Telef. 25672. 42593 I

APPARTAMENTO mobiliato bellissimo, 3 stanze, cucina, bagno, accessori, centro, affittasi subito. Offerte Cass. 11728 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato casa nuova, due stanze, bagno, riscaldamento, telefono, affittasi. Telefonare 27470. 62945 I

APPARTAMENTO signorile, posizione ideale, vista mare, 4 stanze, accessori, doppi servizi, affittasi. Cass. 21111 I UPI.

APPARTAMENTO camera, soggiorno, cucinino, bagno, scambiasi via Flavia. Cass. 21140 I UPI.

CAMERA cucina soleggiatissimo, scambio 2-3 camere offrendo massimo compenso. Matteo, Astro Bar, piazza Goldoni 3. 63034 I

CAMERA cucina, centralissimo, scambiasi con camerino in più, anche periferia. Ind. UPI 42641 I.

CAMERA cucina scambiasi con portineria. Ind. UPI 42634 I.

CAMERINO uso deposito affittasi 5000, posizione centrale. Cassetta 11729 I UPI.

MAGAZZINO, luce, acqua, corrente industriale, 35 mq., alto 4½, adatto per officina o deposito, cedesi affittanza. Rivolgersi via Commerciale 105. 42650 I

MAGAZZINO con ufficio, cederebbesi affittanza causa trasferimento; locali centrali adatti forniture navali, spedizioniere, piccola industria. Viale XX Settembre, Caffè Secession, Steno. 63017 I

MAGAZZINO uso industria deposito metri 130, cortile, vicinanza Campo Marzio, cedesi affittanza. Telefonare 7040. 62979 I

MAGAZZINO 50 mq. centro, acqua, luce, telefono, indicato deposito rappresentanze, affittasi. Indirizzo UPI 42703 I.

MAGAZZINO adatto negozietto, centralissimo, 16.000 mensili, affittasi senza buonuscita. Diaz 5, libreria. 63031 I

MAGAZZINO interno per deposito affittasi. Tel. 25492 mattina. 63024 I

OPICINA affittasi villa mobiliata, con giardino grande. Via Ricreatorio 44. 62940 I

PORTINERIA centrale tre vani, adatta artigiano, scambiasi con due camere cucina. Indirizzo UPI 62780 I.

PORTINERIA camera cameretta cucina, scambiasi con alloggio due camere cucina. Salita Trenovia 4. 112233 I

PORTINERIA centro scambio camera cameretta cucina. Indirizzo UPI 62950 I.

QUARTIERE 3 camere 3 camerini ripostiglio 2 cucine, adatto due piccole famiglie, paraggi Ponterosso, soleggiato, vista mare, affitto bloccato, scambiasi con 3 camere bagno cucina, pagando anche 10-15 mila mensili, non periferia. Offerte Cass. 11746 I UPI.

QUARTIERE villa, dei Porta 43, due stanze stanzetta bagno telefono lisciaia giardino, scambiasi uguale paraggi Sonnino, escluso giardino. Visitare lunedì mattina. 62883 I

QUARTIERE Icam tre stanze cucina, poggiuolo, vista mare, scambiasi uguale scala Bonghi. Cassetta 11708 I UPI.

QUARTIERE 2 stanze cucina, via del Bosco, scambiasi con uguale, anche periferia, differenza spese. Cass. 11716 I UPI.

QUARTIERE 3 camere cucina soffitta e cantina, centro Gorizia, scambio con eguale a Trieste. Cassetta 11583 I UPI.

QUARTIERE libero 3 stanze accessori cedo affittanza. Bar Ragno, Oriani 1. 62974 I

QUARTIERE camera cucina scambiasi. Visitare in giornata. Torricelli 8, Frangini. 42656 I

QUARTIERINO camera cucina soleggiato, affittanza, paraggi piazza Impero, cercasi, compensando, o scambio uguale Roiano. Indirizzo UPI 42664 I.

QUARTIERINO 2 camere cucina, comfort, Gradisca, cambierei con altro città. Cass. 21139 I UPI.

QUARTIERINO scambio portineria oppure pago alto compenso. Offerte Cass. 11750 I UPI.

STANZE due vuote, comodo cucina, affittansi, coniugi soli, paraggi piazza Hortis. Esigonsi referenze. Cass. 21126 I UPI.

STANZE 3 e stanzino scambio con 2 o 3. Informazioni Battisti 3, portineria. 62936 I

UFFICIO grande, centralissimo, con anticamera, indipendente, primo piano, riscaldamento a gas, affittasi. Telef. 70-67, ore 14-17. 42591 I

VILLA paraggi Fabio Severo. 8 stanze, accessori, termosifone, telefono, affittasi parzialmente anche semimobiliata. Precisare fabbisogno vani, con posizione famiglia. Cass. 21129 I UPI.

L — Rich. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTO signorile 3 locali, accessori, pronto subito, cercasi. Tel. 23408. 62929 L

APPARTAMENTO massimo tre stanze, cercasi subito, compensando. Cass. 11747 L UPI.

APPARTAMENTO cercasi, contributo spese, preferibilmente paraggi Roiano. Telefonare feriali 6879. 42678 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze tutti conforti, in affitto, possibilmente centro, cercasi. Telef. 44344. 62902 L

APPARTAMENTO 3 stanze, soleggiato, riscaldamento, zona Oberdan, senza intermediari, cerco affitto. Cass. 11675 L UPI.

CAMERA camerino cucina cercasi compensando con buonuscita. Cass. 11714 L UPI.

MAGAZZINO minimo mq. 300 cercasi adiacenze Rive, Valdirivo, Machiavelli, Torrebianca. Telefonare 77-37, ore 9-12, 15-18. 42644 L

OPICINA, Barcola, città, cercasi 2 stanze cucina vuote, specificando affitto annuo. Offerte Cassetta 11680 L UPI.

QUARTIERE 2 stanze accessori, cercasi, annualità anticipata, preferibilmente poco periferia. Telefonare 8956 o 43556. 42742 L

QUARTIERE 2 camere cucina cercasi pagando 2 anni affitto anticipato, Offerte Cass. 21122 L UPI

QUARTIERINO camera cucina cercasi, verso compenso. Cassetta 11719 L UPI.

STANZE 2, stanzino, cucina, cercasi, 15.000 mensili. Cass. 11709 L U. P. I.

M — Vendite d'occas. — L. 25

A.A.A.A.A.a. DA Tessaris, via Mazzini 12, troverete il più vasto assortimento della città dei seguenti articoli: bagni bianchi e colorati in porcellana extra, in vetrochina «Standard» e «Richard-Ginori», in grande assortimento nelle forme più moderne con rubinetterie normali e lusso. Lavandini cucina porcellana e acciaio inossidabile estero in ogni misura esistente. Forniamo per gli stessi armadietti di ferro tipo americano. Frigoriferi domestici «Philco», «Westinghouse», «Frigidaire», «Bolinders» e «San Giorgio», assortimento completo. Cucina a legna e carbone, a gas, elettricità, abbinate, marche «Rex», «Aequator», «Fargas», «AEG», e fornelli di ogni tipo. Specialità cucine a gas germaniche «Krefft», «Albers», «Juno» e «Junkers». Concediamo sconti per contanti, senza aumenti per rateazioni Visitateci. 123 M

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 123 M

A.A.A. AGIPGAS fornisce fornelli cucine economiche prezzi minimi a rate. Via Zonta 2, tel. 73-73. 62908 M

A.A.A. A rate calzature. Via Crispi 25-III. 42715 M

A.A.A. PORTE imbottite 255×135, adatte medico, avvocato, vendonsi. Telefonare ufficio 63-21. 42689 M

A.A. VENDITA rateale calzature uomo, donna, bambino. Ginnastica 1, terzo. 42586 M

A. CARROZZINE pieghevoli 5000, grandioso assortimento 7000, 9000, due usi bellissime 14.000, capote, ombrellini parasole; lettini 5000, culle 1000; seggioloni 15.000, girellini 1500. Cicli, tricicli, automobilini. «Tutto per il Bambino». Tarabochia 6. 42561 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi; vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina. Ginnastica 24. 123 M

A. GIACCHE uomo 8900, calzoni 3500, mantelli signora 13.500, giacconi impermeabili. Facilitazioni di pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 62919 M

ALTOPARLANTE amplificatore, adatto trattoria, sala ballo, vend. Spiridione 12-I, destra. 42658 M

ASSUNTORE cine 9.5 films vend. S. Spiridione 12-I, destra. 42659 M

BAGNI completi comuni, lusso, bianchi, colorati, acquai, cucine economiche carbone, gas, elettriche, vasto assortimento. Calabria, via Rismondo 9. 63039 M

BARACCA completa per frutta erbaggi vendesi occasione. Alfarano, Settefontane 53. 62842 M

BAZAR Polli: macchine scrivere, addizionatrici, fotografiche, fisarmoniche, grammofoni, dischi, materiale elettrico, meccanico, tecnico, telefonico, compressori, libri. Bramante 1. 56 M

CARROZZELLA gemelli con parasole, seminuova, vendesi. Via Battisti 19, interno 21, III, Costini. 42675 M

CARROZZELLA doppio uso ottima occasione vend. Deangeli, D'Annunzio 16-IV. 63012 M

CARROZZELLA ultimo tipo, vera occasione, vendesi giornata. Rittmeyer 12-II, sinistra. 123 M

CARROZZELLA fonda seminuova, vendesi. Campo S. Giacomo 11, porta 3. 62986 M

CARROZZELLA con ombrellino, quadrato, vend. Navali 8-III, porta 17, ore 9-11. 62965 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Giulia 12-V, interno. Marenzi. 42722 M

CARROZZELLA doppio uso ottimo stato. vendesi. Via Madonna del Mare 21 ore 8-13. 42738 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi. Via Cereria 12-III. Germesi. 42673 M

CUCCIOLI foxterrier (rafterrier), bellissimi esemplari, vendonsi. Premiato allevamento «Castel San Giusto», Opicina, via Hermada 11. 42637 M

FRIGORIFERO Fiat ultimo tipo come nuovo vendesi. Telef. 24614. 42668 M

GATTINA arlecchino regalasi persona di cuore. Tel. 24308 ore 13-15. 63018 M

INDUMENTI uomo donna ottimo stato vendonsi giornata. Lazzaretto Vecchio 11-III, porta 10. 62938 M

LETTINO cromato vend. 4500. Strada di Guardiella 38, Antoni, mattino, ore 9-13. 62899 M

LETTINO materassino vend. Giulia 18 porta 10. 42720 M

MACCHINA Singer 10.000; spola rotonda 25.000, usate-nuove «Diamant», «Everest» rientranti mobiletti lussuosi; altre migliori marche germaniche, occasione vendonsi anche ratealmente. Vendonsi singoli mobiletti; assumonsi riparazioni. Garanzia. Manzoni 4, negozio. 62998 M

MACCHINA cucito ricamo rammendo, sopragitto 28.000, garantita, rinomata marca; mobiletti occasionissima. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 63004 M

MACCHINA espresso verticale e carbone, sette litri, miglior offerente. Orlandini 58-III, 8. 53048 M

MACCHINA cucire perfetta garantita 9000 vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 62972 M

MACCHINA scrivere, calcolatrici, occasione; tabelle e timbri vend. Battara, via S. Nicolò 18. 62983 M

MACCHINA cucire Singer perfetta 6000-12.000; nuova lussuosa ratealmente. Ritiransi usate. Maiolica 13-III. 63023 M

MACCHINA frullare nuovissima occasione vendesi. Via Muratti 3, scala A, porta 7. 42727 M

MACCHINA cucire Singer 7000, altra nuova mobiletto 39.000, vend. Crispi 17, terzo, sin. 42744 M

MACCHINE cucire nazionali ed originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate, riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 16 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer rientranti mobiletto, vendonsi, Tullio, Trieste, Battisti 12: Monfalcone, Corso 28. 42474 M

MACCHINE maglieria Dubied 10 per 100 vendonsi anche ratealmente. Tullio, Trieste, Battisti 12. 42474 M

PELLICCIA persiana, radio marca, stoviglie, letto, vendonsi. Boccaccio 12, Taucer. 62890 M

PER orologiaio: tornio, punzoniera, altri attrezzi, vendo causa partenza. Telefonare 26669. 42597 M

RADIO marca ottimo stato occasione 8000 vend. Ginnastica 30-III. 42712 M

RADIO usate, moderne, perfette, vendo prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparazioni. 62952 M

RADIO Philips moderna 11.000, piccola Marelli, vendonsi. Crispi 17, terzo, sinistra. 42744 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli 40 dischi vendesi prezzo grande occasione. Maiolica 1-V, porta 19. 62984 M

REGISTRATORE National modello 1945, quattro totali, occasione vendesi. Vidali 2, buffet. 42671 M

RIVISTE americane di tutte le specie, troverete: Banco R., via Rosario. 62898 M

SCIMMIETTA graziosa domestica acclimatata. vend. Scrivere Cassetta 21121 M UPI.

SPANIEL nero cucciolone regalasi persona di cuore. Telefonare 89-93. 41 M

TERRAGLIE assortite, vari tappeti a macchina, vendonsi occasione. Gatteri 30, Moro. 42667 M

TELEFUNKEN 5 valvole vendesi. Cumano 18, Trieste. 42736 M

TORNIO vendesi occasione, 500 fra punte. F. Severo 82, officina. 63016 M

VOIGTLAENDER 6×6, Color Scopar, 3,5 azzurrato, 1/500, busta, filtro, L. 26.500. Dalle 11 alle 12.30, Romano, Imbriani 16. 62941 M

N — Acquisti d'occas. — L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N

DIPINTI 700-800 marine paesaggi, dimensioni grandi piccole, compero. Telef. 24844. 63019 N

POLTRONE pelle stoffa 2; poltroncine 4 ferro con tavolino, acquistansi. Tel. 32-378. 63003 N

RADIO usate, anche guaste, compero. Corridoni 2, radioriparazioni. Tutti pomeriggi. 62952 N

REGISTRATORE di cassa elettrico, o pulsante compero. Offerte Cass. 21106 N UPI.

NN — Mobili e pianof. — L. 25

A.A.A.A. BOREAN falegnameria, mostra Campo Belvedere 4, telefono 6490, negozio mobili via Udine 28, vasto assortimento camere da letto, salotti, divani e poltrone letto, lettini, mobili salotto, librerie, studi, tinelli, mobili ufficio, anticamere, attaccapanni, mobili singoli, bellissime cucine tutti i tipi, prezzi buoni, massima garanzia. Facilitazioni di pagamento. 730 NN

A.A.A. ACCERTATEVI prima di fare i vostri acquisti della vendita eccezionale per cessazione commercio. Visitate negozio mobili via C. Battisti 12. Camere letto, salotti, cucine, singoli pezzi. Qualità, prezzi imbattibili. Anche facilitazioni. 62971 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, bar 35.000, armadi combinati 45.000, librerie 25.000, scrivanie 15.000, tavoli sediame; divaniletto 12.000, poltroneletto 15 mila, letti-stipo 15.000, Materassi 3000, lettini 5000, brande 5000. Attaccapanni 6000. Salottiletto 65.000, matrimoniali 85.000, cucine 85.000. Tarabochia 6. 42561 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Esposizione: Petronio 32. 253 NN

ACQUISTATE Artigiano Giglietta, via Conti 10, 12: matrimoniali, cucine, camere, mobili bar, divaniletto propria produzione, prezzi convenientissimi; vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. 24 NN

«ALABARDA» Mobili, carrozzine, Rossetti 4. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. Cassetta 62943 NN UPI.

CAMERA pranzo, matrimoniali, cucine, massima garanzia, prezzi di fabbrica. facilitazioni. Tesa 37.

CAMERA matrimoniale quasi nuova, bellissima, vendesi. Telefonare al N. 65-55. 42686 NN

CAMERA letto 5 porte 3 specchi, sala pranzo palissandro, cucina modello, grande occasione. Via Scuole nuove 17, falegnameria. 62996 NN

CAMERA letto pranzo anticamera vendonsi straoccasione. Via Crispi 33, porta 12. 63044 NN

CAMERA pranzo moderna vendesi. Zai, via Giulia 9-IV. 62991 NN

CAMERA pranzo stile viennese vendesi. Giustiniano 9-IV. 62951 NN

CAMERE cucine modernissime, propria fabbricazione. Facilitazioni. Pezzi singoli. Fonderia 10. 62967 NN

CAMERE tre porte bellissime 95 mila, due porte 65 mila. cucine 65 mila. Mobili singoli. Facilitazioni. Molinovento 33 tel. 96543. 62985 NN

CUCINA bella, lettino, vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 42729 NN

CUCINA moderna seminuova occasione vendesi. Esclusi rivenditori. Via Doda 7/2, porta 14. 62857 NN

CUCINA vendesi occasione. Via Sorgente 6-II. 62896 NN

CUCINA in bianco nuova vendesi occasione. Via Galleria 7. 62891 NN

CUCINA e stufa vendonsi occasione 25.000. R. Manna 14. 62939 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38. Camere letto, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste. Facilitazioni pagamento. 18 NN

GRANDI ribassi matrimoniali, cucine, salotti, confrontate! Matrimoniale cucina usate prezzo occasionale. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 42607 NN

LETTO con susta imbottita quasi nuovo vendesi. Vespucci 8-IV C. 62949 NN

LIBRERIE, scrivanie, vendonsi. Indirizzo UPI 62966 NN.

MATRIMONIALE noce massiccia vendesi occasione. Bazzoni 5, falegname. 42690 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti. vendo ritirando usata. Molinovento 51, falegname. 63041 NN

MOBILI oggetti usati acquistansi e vendonsi. Torrebianca 41, magazzino. 42666 NN

MOBILI di lusso vendonsi a prezzi convenienti. Via Gatteri 34, aperto dalle 18-20. 63045 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi. moderni e classici, Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 368 NN

PIANINO incrociato, piastra, vendesi rarissima occasione. Maiolica 9, III, sinistra. 0223 NN

PIANINO germanico, rara occasione, vend. scambiasi, Carducci 32, secondo. 0224 NN

PIANINO studio, originale tedesco, vendesi occasione. Indirizzo UPI 42726 NN.

PIANINO germanico noleggiasi. Tarabochia 4, negozio Marta, oppure Besenghi 31. 42730 NN

PIANINO incrociate piastra perfettissimo stato vendesi, Eremo 1, terzo, sinistra (angolo Piccardi). 62954 NN

PIANINO, piastra metallica, corde incrociate, vendesi. Giulia 22, quinto, sinistra. 42695 NN

PIANINO seminuovo marca tedesca vendesi. Indir. UPI 62885 NN

PIANOFORTE occasione vend. Via Muratti 3, scala A, porta 7. 42727 NN

PIANOFORTE viennese vendo o scambio pianino. Indirizzo UPI 62915 NN

STANZA pranzo, stile, vendesi occasionissima. Visibile 9-12, Foscolo 26. 62994 NN

STANZA pranzo noce moderna vendesi. Gatteri 23-I, porta 18. 62937 NN

TINELLO moderno vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 42750 NN

O — Commerciali — L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà Stermin. Mazzini 40. telefono 29445 67 O

POLLASTRELLI Rhode Island, nostrani, incubatrici 30, 50, 100 uova. Tel. 96-188. 62862 O

SCARPE donna uomo tutto cuoio lire 2000 a 3000 cederebbesi sottocosto partita scarpe blocco. Via S. Nicolò 33, mezzanino, telefono 23916. 62995 O

P — Rappr. piazzisti — L. 25

DITTA depositaria vini liquori sciroppi, assumerebbe commissionato riscuotitore con cauzione, Offerte Cass. 11757 P UPI.

GIOVANE inizio carriera, assolto scuole industriali, collocamento attrezzature autofficine autorimesse, acconti anticipati sulle provvigioni, cercasi. Offerte Cass. 11702 P. U.P.I.

IMPORTANTE fabbrica italiana coltelli per dentatrici di ingranaggi, cerca rappresentante introdotto industrie meccaniche provincie Udine Gorizia Trieste, Cassetta 10 C, SICAP, Bologna. 5554 P

INDUSTRIA liquori cerca subagenti bene introdotti, con referenze. Offerte Cass. 11738 P UPI

PIAZZISTA introdotto presso alimentaristi trattorie bar, cerca ditta vinicola. Fisso e provvigione garantendo minimo di lavoro. Offerte indicando età, posti occupati, referenze. Cass. 864 P, UPI. 486 P

PIAZZISTA per vendita articoli casalinghi presso privati, pratico lavoro, cercasi, con referenze. Scrivere dettagliando lavoro già svolto a Cass. 11706 P UPI.

PIAZZISTA introdotto ramo vinicolo cercasi. Telefonare 44416, dalle 10 alle 12. 62802 P

PIAZZISTA arredamenti mobili, cognizioni tecniche, cercasi. Precisare età, referenze. Cass. 11721 P, U.P.I.

STUDIO commerciale cerca abilissimo procacciatore affari, ottima rimunerazione. Cass. 11733 P UPI

Q — Auto moto cicli — L. 40

A.A.A.A. SCOOTERISTI, qualsiasi riparazione, verniciatura, trasformazione motori, i più moderni accessori a prezzi di concorrenza, troverete da Motorscooter, via F. Venezian 25, che concede facilitazioni di pagamento. Visitateci! 62975 Q

A.A.A. GILERA 500 8 bulloni, telaio elastico, occasione. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 42645 Q

A.A.A. ISO 200, HP 10,5, il più moderno motociclo 2 tempi, trasmissione cardano, cambio senza frizionare, alimentazione benzina. Consegne sollecite. Tecnaiso. 42645 Q

A.A.A. ISO Isomoto Isocarro non hanno subito aumenti stagionali. Potete ancora acquistare a prezzo invernale. Tecnaiso. 42645 Q

A.A. RUMI 125 bicilindriche prodotti che s'impongono per qualità, economia, comfort, ripresa, velocità. Lusso 198.000, Sport 235.000, «Scoiattolo» 4 marce. Molino vapore 6. 42754 Q

APRILIA fuoriserie ottimo stato, vendesi. S. Nicolò 28, Depangher, telefono 8037. 62884 Q

ARDEA 1952 vendesi mattinata. Gatteri 44. 62876 Q

AUGUSTA ultima serie cabriolet scambiasi con qualunque Topolino A, Rubin, Alfieri 8, Gorizia. 870 Q

AUTOCARRO ribaltabile motore Diesel, vend. Dalle 9-19, telefonare 93092. 42660 Q

AUTORIMESSA moderna due piani, monta-automobili-rampa, due ingressi, 1600 mq. coperti, 400 scoperti, vicino Stazione Centrale, vendesi condominio. Geom. Germani, tel. 56-06. 42609 Q

BALILLA perfettissima vendo, via della Valle 4, officina. 62903 Q

BALILLA, Augusta, Fiat 1500, Adler, vendonsi occasione. Lazzaretto Vecchio 12. 63013 Q

BALILLA tre marce vendesi. Visitare lunedì pom. Galatti 14, magazzino. 42733 Q

BECCACCINO cedro vend. Monfalcone. R. Sanzio 6. 62818 Q

BELVEDERE C, 500 BL, Balilla 3 M., Rumi Sport, occasioni vendonsi. R. Manna 26 D. 42707 Q

BICICLETTA donna vendesi, Crespi, Capitolina 23, tutti i giorni dalle 14 in poi. 42672 Q

BICICLETTA mezza corsa, seminuova, vendesi. Via Torrebianca 10, IV piano. 62875 Q

BICICLETTA uomo sport, altra donna, marca, occasionissima, Zovenzoni 4, interno. 63032 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Ginnastica 50, pt., sin. 42705 Q

BICICLETTA donna buone condizioni, occasionissima, vend. Ginnastica 30-III. 42711 Q

BICICLETTA donna, marca, ottimo stato, vendesi. D'Annunzio 40, porta 13. 42717 Q

BICICLETTA corsa Arbos seminuova, vend. Tel. 43770. 62989 Q

BORGO, pistoni per ogni motore, candele Bosch. Rettifica cilindri. Tufani, Gatteri 38, tel. 94273. 42716 Q

B.S.A. 500 efficientissima vendesi mattinata. Piazza Vico 9. Melillo, officina. 42649 Q

B.S.A., vendesi, ottima, occasione. Autorimessa. Pondares 7. 42743 Q

CAMIONCINO A BL piena efficienza, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 13-15, 29-061. 63014 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 portata 5 quintali, perfetto stato, vendesi. Presso Ferrucci, Fabio Severo 52. 11763 Q

CAMIONCINO Fiat L. q.li 7, vendesi. Via di Servola 95, Mancinelli. 42691 Q

CARROZZERIA Tiustos, Barcola, via Boveto 4, telef. 59-26. **Assortimento fodere confezionate e su misura. Specializzazione riparazioni. Vernici nazionali e americane. Accessori.** 42676 Q

CARROZZINO Cimt seminuovo per moto BSA vende ditta Cusulin, Gorizia. 871 Q

FIAT 1500 ultima serie seminuova vend. Telefonare 57-67. 62910 Q

FIAT 1100 E perfetta privato vende a privato. Tel. 7960. 62829 Q

FURGONCINO Fiat 500 C, vendesi occasione. Tullio, Battisti 12, tel. 65-33. 63027 Q

GALLETTO quasi nuovo vendesi. Visitare pomeriggio, Fortunio 6, porta 4. 42755 Q

GIARDINETTA C, vera occasione, vendesi. Via Trentottobre 15-I, sinistra. 63040 Q

GIARDINETTA 1100 fuori serie nuova di fabbrica, da immatricolare, vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 63015 Q

GIARDINETTA metallo con radio, vendesi. Autorimessa piazza Vico, Genel. 62687 Q

GIARDINETTA legno seminuova efficientissima, variolux, antinebbia, antifurto, vendesi, Telefonare lunedì 93707. 62864 Q

GILERINA telescopica testa Velox vend. Cossutta, Baiamonti 6 (tram n. 2). 62881 Q

ISO seminuova vendesi. Via S. Sebastiano N. 1, negozio mercerie. 62964 Q

LAMBRETTA vendesi. Rivolgersi portinaio piazza S. Caterina 4, ore 10-11. 62866 Q

LAMBRETTA C vendesi occasione. Trattoria Marco, via S. Cilino, mattinata. 0001 Q

LAMBRETTA efficientissima, accessori vendesi. Viale Sanzio 13, garage. 9-14. 63047 Q

LAMBRETTA furgoncino vendita Coca-Cola efficientissima. Corso Garibaldi 5, Varnerin. 63005 Q

MATCHLESS, B.S.A., carrozzino, vend. Fest. mattinata; feriali 18-20, Piccardi 60. 42655 Q

MOTO 250 fabbricazione 1947, ottimo stato, vendo mattinata. Via Boccaccio 29. Chiaruttini. 62871 Q

MOTO Zündapp 750 ottime condizioni, vendesi causa partenza. Vidic, Casvino 8, Gorizia. 00836 Q

MOTO 350 vendesi. Via Media 22, officina. 42692 Q

MOTO B.M.W. 350 cardanica un cilindro 4 marce. Fabbri 2, 8-12. 42685 Q

MOTO 500 seminuova vendesi 125 mila. Lunedì, falegnameria piazza Belvedere. 42683 Q

MOTO Gilera 125 ottimo stato vendesi. Zito, via Carli 16. 62916 Q

MOTO Puch Sport 125 seminuova vendesi. Cosmini, via S. Cilino 25. 62894 Q

MOTO con carrozzino BSA vendesi, Metzger, via dell'Istria 149. 42739 Q

MOTOCARROZZINO B.M.W. 750 V. T. efficientissimo, vendesi scambiasi moto Guzzi Gilera isolata. Autorimessa CIDASA, Lazzaretto Vecchio 26. 0042535 Q

MOTOCARROZZINO 4 posti BMW civile vendesi. Limitanea 3, p. 10. 42708 Q

MOTOCARROZZINO Benelli e moto Mas vend. Mattinata, tel. 93055, Pindemonte 9. 42698 Q

MOTOLEGGERA M.V. vendesi, ottimo stato. Cosulich, Colonna 6, telefono 32884. 42647 Q

MOTORE OM tipo CRD-Taurus, completo, vend. Ind. UPI 42714 Q

MOTOSCAFO bellissimo, motore perfetto, consumo minimo, completo di cambio ed accessori, vendesi oppure scambiasi con auto. Telefonare 27-808. 62892 Q

NUOVO sistema di verniciatura motoscooter ecc., rapida consegna FIMAT, Donadoni 2, telef. 93465. 480 Q

OPEL Olympia Giardinetta Hillman occasione efficienti vendonsi. Severo 25 tel. 6688. 63000 Q

SATURNO sport vendesi. Garage STAR, Moreri 7 ore 10-12. 42662 Q

TOPOLINO BC revisionata piena efficienza, vendesi lire 230 mila. Garage via Gambini 4, ore 11-12. 42734 Q

TOPOLINO occasione vende privato. Telefonare 43441, dalle 13 alle 15. 62956 Q

TOPOLINO Abc apribile, ottima, vendesi. Telefonare 45404, 10.30 alle 12. 62953 Q

TOPOLINO A BL ottima privato vende. Telefonare mattina 92563. 42737 Q

TOPOLINO balestra lunga ottimo stato vendesi. Via Rivalto 2, garage. 62988 Q

TOPOLINO A, ottima, vend. Telefono 23216. 42633 Q

TRIUMPH 350 sospensioni telescopiche ottimo stato vend. Autorimessa Pacinotti 3, tel. 44139. 42642 Q

VELA (randa) con albero e flocco vend. Commerciale 39, Paliaga. 42680 Q

VELA albero, acquisto per jole olimpionica. Cass. 11695 Q UPI.

VESPA e Lambretta ottime condizioni vendonsi. Viale D'Annunzio 42. 42745 Q

ZIGOLO 98 cc. nuovo gioiello Motoguzzi. Prenotazioni aperte. Pronte consegne 250. Falcone. Visitate Motoguzzi. Fabio Severo 18. 42681 Q

1400 compero pagamento a contanti. Telefono 91103. 63008 Q

500-C perfettissima vendesi a privato. Bar Roma, piazza Dalmazia. 42696 Q

500-C e Giardinetta, Furgoncino B, 1100-E, Augusta, camioncino, 1400 Cabriolet, vendonsi. Garage Stadio Valmaura, tel. 96022. 62970 Q

1500-D vendesi oppure scambiasi. Telefono 46309. 62978 Q

500-A vendesi. Gambini 55-A, orario 9-13 giorni feriali. 63049 Q

500-C, colori a scelta. B. A, 1100 furgone, vend. Viale Miramare 1. 63040 Q

500-C accessori vend. Largo Pestalozzi 3. 42746 Q

1500 cabriolet Farina con radio, ottime condizioni. vendo scambio. S. Nicolò 10-A. 63042 Q

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

A persona apporti 700 mila restituibili, offresi impiego remunerato e compartecipazione utili. Cassetta 11718 R UPI.

ALBERGO ristorante avviato, superalcoolici, grosso centro Friuli, cedesi. Tel. 42176. 42740 R

AUTORIMESSA cerca socio con capitale per maggiore sviluppo. Offerte Cass. 11764 R UPI.

AZIENDA introdotta mercerie cerca socio. Cass. 21123 R UPI.

BOTTEGHINO vendesi in condominio, licenza. Cass. 11712 R UPI

DISTILLERIA Gorizia (zona franca) vendesi. Avv. Pascoli, viale 24 Maggio, Gorizia. 858 R

IMPRESA concessionaria garantita Stato cerca socio 3 milioni, forte reddito assicurato. Cass. 11723 R U. P. I.

LOCALE ottima posizione adatto birreria, con licenza, cedesi. Universal, via Parini 15. 42693 R

LOCALE adatto negozio cedesi via Locchi. Tel. 94240. 63025 R

MUTUO 3 milioni cercasi offrendo interesse assicurando gerenza persona pratica negozio centrale abbigliamento maschile con stipendio e cointeressenza. Offerte Cassetta 21098 R UPI.

NEGOZIO frutta oppure latteria comprerei. Posizione, rivolgersi Candela, Diaz 10. 42713 R

NEGOZIO mercerie con cartoleria, avviatissimo, cedesi causa malattia. Offerte Cass. 11725 R UPI.

NEGOZIO frutta verdure darebbesi consegna. Via Battisti 19. 42648 R

NEGOZIO centralissimo 2 fori e retrobottega cedo 3.800.000. Offerte Cass. 11765 R UPI.

PANIFICIO moderno periferia, vendesi 6.000.000; latteria, caffè, periferia, 1.000.000. Stormi, Bar Moncenisio. 63046 R

PANIFICIO meccanico efficiente vendesi. Offerte Cass. 11730 R UPI

SIGNORA signorina disponga 800 mila-1 milione, affidasi incassi e piccola amministrazione. Cassetta 21130 R UPI.

TRATTORIA vastissima, centro, adatta per cantinone, vendesi. Cassetta 11726 R UPI.

400-MILA, garanzia, interesse forte. cercansi. Cass. 21124 R UPI.

500.000-1 milione dispongo per seria attività collaborando o cauzione garantita impiego fiducia. Cassetta 11689 R UPI.

300-MILA cerco urgente, pegno oro. forte interesse. breve restituzione. Cass 11737 R UPI.

S — Case ville terreni — L. 50

A.A.A. APPARTAMENTI ogni comfort da 3 e 4 camere, vende in condominio Amm. Stabili Trevisan, Mazzini 18, tel. 24816. 42587 S

ABITAZIONI condominio occupate, via Combi 11, prezzi irrisori, condizioni pagamento, vendonsi. Telefonare lunedì 96350, dalle 18-19. 42694 S

AFFARONE! Condominio due camere, cameretta, accessori, 1 milione 800.000; altro periferia 800 mila, liberi, vendonsi. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia. 63011 S

ALDISIO varie grandezze doppi servizi, garage, via Franca. Rivolgersi Trento 1-II, destra, pomeriggio. 42747 S

APPARTAMENTI due condominio occupati, 5 stanze, comfort, vend. Telefonare 31613. 63036 S

APPARTAMENTI prossima consegna, S. Vito 5, 2, 3, 5 stanze accessori, con-senza Aldisio, vendonsi. Rivolgersi Ursini, Denza 3. 62942 S

APPARTAMENTI signorili 2, 3, 4 stanze, principio viale Sonnino, vendonsi con facilitazioni pagamento. Universal, via Parini 15. 42693 S

Spremuta di vitamine

Il limone è il frutto più ricco di vitamine.
Una spremuta di limone estingue l'ardore della sete e combatte le intossicazioni.
Il limone è antiscorbutico, antiartritico, antigottoso.
Applicato sulla pelle, dona bellezza al viso, cancella le efelidi, schiarisce l'acne.

Limoni di Sicilia

SUCCHI DI FRESCA ENERGIA

STUDIO SIGLA

Il LEONCINO — portata q.li 25 — il piccolo autocarro che si paga da solo

SUPERTAURUS — portata q.li 50-60-75 più o senza rimorchio

ORIONE 400/8 — (otto marce) portata q.li 78 più rimorchio 3 assi

TRE modelli TRE gioielli

PRATICITA' :: ECONOMIA :: DURATA

VENDITE RATEATE SAVA

COMMISSIONARIA OM :: TRIESTE - GORIZIA

S.a.r.l. A. FERRUCCI

TRIESTE :: VIA F. SEVERO 52 :: TELEF. 72-09

APPARTAMENTI viale D'Annunzio, 2-3 stanze, tutti servizi, locali affari, vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefonare 29651, dalle 14-15. 42615 S

APPARTAMENTI centrali 3-4 stanze ricchi accessori e negozi vendonsi. Tel. 71-31. 63001 S

APPARTAMENTO signorile compero, 5-6 stanze, ogni comfort, ascensore, libero entro agosto, esclusa periferia. Scrivere dettagliando. Cass. 21132 S UPI.

APPARTAMENTO libero 3 stanze accessori, escluso periferia, acquisto contanti. Offerte dettagliate Cass. 11691 S UPI.

APPARTAMENTINO libero nuova costruzione vendesi, scambiasi con magazzino. Ellero, Muraglione 24. 62976 S

APPARTAMENTO condominio otto vani, via S. Michele. Corso Garibaldi 5, Varnerin. 63005 S

APPARTAMENTO 3 camere accessori, casa nuova, vendesi. Indirizzo UPI 42724 S.

APPEZZAMENTI terreno vendonsi. Telefonare 43990 ore 14-15. 42706 S

CASA Ronchi, 4 vani, cucina, bagno, garage, vendesi. Marco Rigonat, Ronchi, via VII Giugno 4 telefono 95. 62806 S

CASA 2 camere cucina, libera, compero. Scrivere Cass. 11704 S UPI

CASETTA camera cucina, ripostiglio, libera, periferia, vendesi, 900 mq. terreno costruzione. Stormi, Bar Moncenisio. 63046 S

CASETTA vuota 4 vani, orto, vendesi. Eremo 130, ore 10-12, 17-19.

COMPETENTE cerca botteghino frutta consegna. Via dei Monte 9, rigattiere. 62973 R

CONDOMINI gruppo Aldisio cercano interessati acquisto singoli appartamenti liberi. Rivolgersi: Campo S. Giacomo 14. 42718 S

CONDOMINIO 3 garages, 3 quartieri due camere cucina, una camera cucina, grande cortile. complessivamente 1.500.000 trattabili, vendonsi. Prisco, Campo S. Giacomo 3, tel. 90664. 42748 S

MAGAZZINO 140 mq., visibile domenica-lunedì 10-12, via Margherita 23, telefono 33403, vendesi, affittasi. 63038 S

METÀ casa centralissima indivisa con negozio due fori libero, vendo L. 8.500.000. Offerte Cass. 11766 S U. P. I.

OPICINA vendesi bellissimo terreno fabbricabile. Telefon. 45871. 42752 S

QUARTIERE occupato 2 camere, cameretta, anticamera e cucina, con magazzinetto interno libero, vicino Piazza Hortis. vendesi. Offerte Cass. 11752 S UPI.

QUARTIERE libero casa nuova vendesi. Via Campanelle N. 117. 62903 S

QUARTIERI in condominio liberi e occupati, ville case, terreni, magazzini, ottime posizioni, vendonsi. Universal, via Parini 15.

SOCIETA' acquista stabili a Trieste oppure altrove. Offerte Cassetta 11739 S UPI.

STABILE acquistasi prontamente, fino 12 milioni. Cass. 11700 S UPI.

TERRENI vendonsi via Buonarroti (mq. 1700), via dell'Eremo (mq. 700), S. Giovanni (mq. 1800). Amministr. Micheluzzi, tel. 93050.

TERRENO via Franca 1500 mq., panoramico, vendo, eventualmente associomi costruzione. Cass. 21119 S, U.P.I.

TERRENO adatto villetta, recintato, 500 mq., posizione magnifica, vendesi. Cass. 11699 S UPI.

TERRENO Riviera di Barcola, 600 mq., posizione signorile, vendesi. Tel. 29121, domenica dalle 9-12. 42670 S

ULTIMI appartamenti, quattro stanze, cucina, camerino, doppi servizi, autorimessa, giardino, via Romagna 50, vendonsi. Via D'Azeglio 11, ore 18-19. 62947 S

ULTIMI due appartamenti Aldisio 3-4 stanze, viale Raffaello Sanzio. Prenotazioni: ing. Battigelli, Beccaria 4, tel. 25192. 42753 S

VILLA 10 stanze, vista incantevole, metà libera, altra 3 appartamenti 2 liberi, vendonsi. Esclusi mediatori. Tel. 31192 ore 14-16. 42583 S

VILLA o appartamento in villa compero, esclusi mediatori. Specificare. Cass. 11698 S UPI.

VILLETTA o casetta almeno, 4 stanze, accessori, acquistasi. Esclusi intermediari. Dettagliare offerte Cass. 21107 S UPI.

T — Villeggiature — L. 50

SAPPADA affittansi stagione villa centrale due appartamenti da 4 letti, servizi. Cass. 21088 T UPI.

U — Matrimoniali — L. 60

VEDOVA 50-enne, distinta, quartiere, risposerebbe anche vedovo serio, posizione. Anonime cestinansi. Passaporto 3621849, fermo posta Trieste. 62993 U

28-ENNE alta bruna laureata, amante vita familiare e bambini, sposerebbe onesto pari condizioni. Cass. 11694 U UPI.

46-ENNE, casalinga, giovanile, sposerebbe serio, modesta posizione. Cass. 21084 U UPI.

50-ENNE seria, colta, piacente, con quartiere, cerca scopo matrimonio, distinto, posizione sicura. Cass. 11665 U UPI.

30-ENNE benestante sposerebbe signorina pari condizioni. Cassetta 21120 U UPI.

V — Diversi — L. 50

BAMBINO a costo prenderebbe persona. Indirizzo UPI 42721 V.

CHIROMANTE scientifica riceve dalle 10-12, 14-20, escluso feste. Gatteri 30. 42667 V

TOMBA famiglia, cedonsi 7 posti. Telefonare feriali pomeriggio 27285 62893 V

il tessuto perfetto che distingue l'uomo elegante

QUATTRO QUALITÀ SUPERIORI
→ puro makò Karnak
→ brillante come seta
→ inalterabile
→ irrestringibile SANFOR

migliaia di disegni e colori aggiornatissimi nei migliori negozi in Italia e all'Estero

TESSUTO stampigliato in cimossa CAPRI susa SANFOR

CONFEZIONI con etichette originali di garanzia

COTONIFICIO VALLE DI SUSA - TORINO

LANE ROSSI

tessuti per uomo

L'esperienza ha confermato definitivamente che la lana difende dal caldo con la stessa efficacia con cui protegge dal freddo. Da secoli l'arabo adopera il barracano di lana: non si potrebbe citare una prova più convincente. Il LANIFICIO ROSSI, forte di questa esperienza, ha creato una serie di tessuti ultraleggeri a fresco di pura lana che per le loro felici caratteristiche rappresentano la perfezione nell'abbigliamento maschile per la primavera e l'estate.

leggerezza, ingualcibilità, igiene, morbidezza, eleganza

cinque pregi - una classe

Potrete trovare l'assortimento di questi eccezionali tessuti ultraleggeri presso i migliori magazzini e potrete garantirvi circa la loro autenticità in virtù delle cimosse LANE ROSSI.